ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 8 Marzo 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2569

# Il dibattito Scialoja-Briand a Ginevra

## per la insoluta questione delle mitragliatrici

GINEVRA, 7

Appena aperta la seduta Titulescu, a nome della Piccola Intesa, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Gli Stati della Piccola Intesa considerano la questione delle mitragliatrici come una questione di carattere e di interesse generale e non come una questione particolare della Piccola Intesa. Se questi stati hanno agito, lo hanno fatto nella loro qualità di membri della Società delle Nazioni; essi l'hanno fatto allo scopo non di accusare qualcuno ma al contrario per tenere in vista gli interessi generali».

I delegati jugoslavo e cecoslovacco approvano Titulescu.

Il gen. Tanczos, delegato dell'Ungheria, ricorda il memoriale che egli ha rimesso ieri ai membri del Consiglio. Il ministro della Difesa Nazionale della Ungheria, racconta Tanczos, ha ricevuto il primo gennaio 1928 una comunicazione in cui si diceva che erano arrivati alla stazione di San Gottardo dei vagoni contenenti mitragliatrici provenienti da Verona e destinati a una stazione polacca. Il memoriale ricorda gli incidenti che ne sono seguiti.

Il Governo ungherese — continua Tanczos — ha constatato che si trattava evidentemente di pezzi di mitragliatrice e di merci di contrabbando destinate a Varsavia, come appare dai documenti di viaggio.

Tanczos continua esponendo tutte le fasi della controversia e termina:

«Le relazioni dell'Ungheria con gli stati vicini non sono eccellenti, nè i passi fatti da alcuni di essi a Budapest le hanno migliorate. L'esecuzione di qualche misura contro il mio paese le renderebbe ancor più gravi. L'art. 343 del Trattato di Versaglia non si può applicare a questo affare. Lo stato d'animo dell'Ungheria è molto suscettibile per tutto ciò che, anche apparentemente, potrebbe sembrare un intervento straniero nei suoi affari interni. Io prego il Consiglio di voler studiare la questione in base ai documenti che abbiamo prodotto».

### Una proposta di Chamberlain

Il Presidente, dopo aver ascoltato le ragioni delle parti interessate, apre la discussione. Ma in questo momento interviene sir Austin Chamberlain, il quale dice: «La documentazione sottomessa al Consiglio è molto voluminosa e sarebbe troppo difficile esaminarla in una seduta pubblica. Io credo che sia preferibile che il Consiglio nomini una piccola Commissione incaricata di studiare i documenti per presentare poi al Consiglio una relazione nella seduta di domani o di domani l'altro. Questa commissione potrebbe domandare l'aiuto delle organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni».

Titulescu, a nome della Piccola Intesa, accetta subito la proposta ed altrettanto dichiara di fare Tanczos.

Prende poi la parola Briand per due curiose domande: «Desidera fare al rappresentante dell'Ungheria alcune domande: la prima è questa: mi sono stati rimessi numerosissimi documenti, che non è possibile esaminare senza che un Comitato sia incaricato di farne lo spoglio. A prima vista sono stato colpito da una cosa: il corpo del delitto è costituito da cinque vagoni. Se voi mi permettete di usare una parola giuridica, dirò che i colpevoli sono questi cinque vagoni. Essi hanno avuto il torto di trovarsi in un luogo che lo stesso rappresentante dell'Ungheria considera come particolarmente delicato. Noi non incrimineremo i vagoni per il loro contegno, ma per il loro contenuto. Sul contenuto siamo d'accordo. Si tratta di pezzi di mitragliatrice in quantità più o meno grande. Ma la quantità non importa. Vi è una cosa che mi ha colpito e sulla quale desidero un chiarimento.

Questi vagoni si trovano in Ungheria. Generalmente questa specie di oggetti non si sposta senza una destinazione. Essi hanno l'abitudine di trasportarsi da un luogo all'altro sulle rotaie, accompagnati da quello che si chiama il loro stati civile. Questi vagoni avevano dunque probabilmente i loro documenti. La assenza di questi documenti mi ha particolarmente colpito, e credo che se ci fossero stati non avrebbero disturbato con la loro vicinanza gli altri documenti.

Con la seconda domanda, Briand vuol sapere per quale ragione il Governo ungherese, dopo aver constatato il contenuto dei vagoni, abbia ordinato di distruggere il materiale.

### Dialogo Scialoja-Briand

Tanczos espone ancora una volta la questione, per arrivare alla conclusione che l'Ungheria ha operato in perfetta legalità, secondo le leggi interne.

Interviene a questo punto Scialoja, il quale afferma: «Non ho voluto chiedere la parola prima per non interrompere il dialogo fra il signor Briand e il rappresentante dell'Ungheria. Desidero ricordare al Consiglio la situazione in cui ci troviamo. Vi è la proposta di affidare l'esame di questa questione ad una Commissione di membri del Consiglio. Credo che noi siamo tutti d'accordo su questo punto e che è preferibile fare una inchiesta partendo dall'inizio della questione, senza omettere nulla, perchè ogni circostanza può presentare un interesse, mentre se si esamina un fatto isolato, si può pensare che la sua portata sia differente dalla realtà. L' inchiesta deve essere completa. Ora siccome vogliamo affidare questo esame a un numero ristretto di colleghi, mi sembra preferibile non continuare questa discussione. Propongo di ritornare alla proposta di Chamberlain e di nominare la Commissione».

Briand non disarma, ma tuttavia finisce per aderire al desiderio espresso da Scialoja.

«Vorrei convincere, dice, il mio amico Scialoja che se ho iniziato questo ch'egli chiama un dialogo, non è per separare gli argomenti, ma per precisare pubblicamente taluni fatti della questione, che, malgrado tutto, preoccupa l'opinione pubblica. Questa desidera che il conflitto sia regolato in modo soddisfacente, ma non sommariamente, come può imporre la procedura che si propone. Sono d'accordo con la proposta Chamberlain, ma desidero che il «dossier» sia completo. Mi riservo di discutere la risposta data oggi dall'Ungheria, quando sarà posta in discussione la relazione della Commissione».

### "Io amo Petrarca,,

Scialoja: «Ero tanto lontano dal criticare quanto aveva detto Briand, che ho chiesto la parola solo quando egli aveva terminato tutte le sue osservazioni. Avevo il timore che l'esempio di Briand, la cui autorità è tanto grande, avesse un seguito. Io criticavo un metodo. Amo molto Petrarca, ma non amo i petrarchisti. Ci sono delle cose che, isolate, possono essere ammirate o almeno sopportate, le quali divengono poi pericolose, quando trovano degli imitatori.

Quando si decide di rimettere le cose al giudice istruttore non si può mutare la procedura moltiplicando le inchieste particolari. Le discussioni pregiudiziali e preliminari rischiano di imbarazzare i membri della Commissione nella conconclusione del loro mandato. Non volevo dunque per nulla criticare il mio ottimo amico. Volevo solamente ricondurre la discussione al punto in cui la avevamo lasciata e se accettiamo o no la proposta del collega Chemberlain.

Briand: Trovo ciò naturalissimo.

Nessuno fa più obiezioni e la nomina della Commissione è approvata nelle persone del delegato dell'Olanda e dei rappresentanti del Cile e della Finlandia. Si decide che la Commissione esamini i documenti e presenti la sua relazione possibilmente nella seduta di domani.

### Mancano i documenti

La Commissione nel pomeriggio viene messa subito al lavoro, ma alle 20 la delegazione ungherese ha diretto al segretario generale della Società delle Nazioni una lettera in cui con rammarico dice di non aver trovato presso di sè i documenti originali che credeva di aver portato. Essa ne ha solamente copie conformi.

La delegazione ungherese dichiara di aver subito avvertito il Governo di Budapest per l'immediato invio dei documenti desiderati. Termina chiedendo un rinvio brevissimo per poter presentare i documenti.

E' inutile dire che la lettera dei delegati ungheresi ha prodotto fra gli avversari, e specialmente nei circoli della Piccola Intesa ed anche francesi, una grande emozione.

Questo piccolo affare delle mitragliatrici che ha montato la testa un po' a tutti e che ha fatto commettere molti errori, minaccia quindi di trascinarsi ancora per qualche giorno. Sarà però deplorevole se si rinfocolerà una campagna per l'estensione dell'incidente.

# Le disposizioni per la leva fascista

ROMA, 7

In seguito a deliberazione presa dal Direttorio nazionale del Partito per la celebrazione della seconda Leva fascista, che avrà luogo in tutta Italia il 25 marzo p. v., il presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha diramato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali opportune istruzioni, perchè in questo periodo di vigilia sia intensificata e intensamente curata la preparazione spirituale delle giovani reclute, che dovranno passare alla Milizia e al Partito.

### La preparazione dei giovani

Ai giovani dovranno essere bene spiegati e illustrati i compiti e i doveri che dovranno compiere come gregari e militi. A questo scopo nei capiluogo di provincia e nei comuni, i competenti organi dovranno promuovere conferenze, che dovranno essere tenute da persone di pura fede fascista e di sana e profonda cultura.

I temi principali che dovranno essere svolti in queste conferenze, saranno i seguenti: «Mussolini e il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma»; «La rivoluzione e le opere»; «I gerarchi del Fascismo»; «La Milizia»; «Leva fascista»; «Le nuove generazioni e la continuazione storica del Fascismo nel tempo».

In tutte le conferenze dovrà poi essere illustrato e commentato il decalogo del milite.

Per la domenica che precede la manifestazione, e cioè per il 18 marzo, i presidenti dei Comitati provinciali aduneranno nei capiluogo tutti gli avanguardisti di leva nella loro provincia, perchè assistano ad una conferenza sul tema: «Leva fascista».

### La relazione alle Gerarchie

Per il 20 corrente tutti i Comitati provinciali dovranno presentare alla segreteria federale del Partito e ai comandi di Legione della Milizia nazionale gli elenchi nominativi dell'avanguardia nati negli anni 1908, 1909, 1910 unitamente alle domande di ammissione al Partito e alla Milizia di ogni avanguardista.

La manifestazione della leva si svolgerà in ogni capoluogo di provincia; mentre in ogni Comune si effettuerà il passaggio dei Balilla che hanno compiuto 14 anni nelle file degli avanguardisti.

Le giovani reclute, il 25 marzo porteranno al braccio sinistro una fascia bianca con la scritta: «Seconda leva fascista». I giovani gregari riceveranno nei capiluogo di provincia il moschetto dai militi che hanno compiuto 50 anni

### La consegna dei moschetti

Viceversa per le Legioni sotto elencate, che hanno sede nelle città capiluogo di regione, il comando generale della Milizia ha disposto l'assegnazione di moschetti: 1.a Legione Torino, 24.a Milano, 41.a Trento, 58.a Trieste, 67.a Bologna, 31.a Genova, 92.a Firenze, 108.a Ancona, 102.a Perugia, 130.a Aquila, 112.a Roma, 138.a Napoli, 151.a Bari, 156.a Potenza, 164.a Catanzaro, 171.a Palermo, 176.a Cagliari. Il comando generale della Milizia ha disposto anche l'assegnazione di 100 serie complete di vestiario alle seguenti Legioni: 2.a e 37.a Torino, 59.a Trieste, 69.a e 70.a Bologna, 95.a Firenze, 139.a Napoli.

# Riordinamento delle forze navali

## L'odierno discorso del gen. Cavallero

ROMA, 7

La Camera, sospesa la discussione del bilancio della Giustizia, si occuperà domani dell'esame del bilancio del Ministero della Guerra, per cui farà importanti dichiarazioni il sottosegretario di Stato generale Cavallero, il quale metterà in rilievo l'azione svolta dal Governo nel campo militare per mettere sempre più in condizione le nostre forze armate di rispondere alle moderne esigenze della difesa e dell'offesa bellica.

Venerdì sarà ripreso l'esame del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia che sarà concluso col discorso del ministro Rocco. Sabato la Camera inizierà la discussione del bilancio delle Corporazioni.

### Le forze navali

Mentre la Camera sta approvando i bilanci dei vari dicasteri, l'attività del Governo è diretta al perfezionamento delle varie branche dell'amministrazione e della compagine statale. In seguito alle direttive impartite dal Capo del Governo, al Ministero della Marina, è stato definito in questi giorni l'ordinamento della nuova costituzione delle forze navali che andrà in vigore a partire dal 16 marzo.

A questo proposito è opportuno rilevare che tutti gli anni alla fine del periodo invernale e del lavoro di manutenzione, effettuasi il cambio della leva in occasione della ripresa dell'attività dell'Armata e vengono date le precise disposizioni da essere osservate nel periodo di più intensa attività, che va dalla fine di marzo al periodo autunnale.

Quest'anno il Ministero della Marina, procedendo alla nuova costituzione, ha voluto effettuare radicali riforme intese a dare maggiore efficenza alle nuove squadre ed a dar loro una maggiore autonomia. Le due squadre navali, in base ai concetti approvati dal Ministero della Marina, invece di essere comandate da un ammiraglio d'Armata e da un ammiraglio di squadra, saranno tutte due comandate da ammiragli di squadra di pari grado.

Si ha ragione di ritenere che la dislocazione delle due squadre del bacino del Tirreno e del Jonio sarà definitiva e avrà una maggiore precisazione che non per il passato. Non è escluso però che per le esercitazioni tattiche, per un moderno concetto, seguito del resto da altri Stati, le due squadre si riuniscano sotto il comando di un ammiraglio di Armata o di ammiraglio designato al comando d'Armata.

Sembra anche che il comando in capo del dipartimento del basso Tirreno assumerà una maggiore importanza rispetto agli altri e per questo è stato assunto da un ammiraglio d'Armata, che sarà, come è noto, l'ammiraglio Nicastro.

Il nuovo ordinamento preordinato dagli organi superiori del Ministero della Marina, sotto l'alta direzione del Capo del Governo, mira dunque a decentrare le funzioni ed a dare una autonomia d'azione alle due squadre navali in modo che esse possano indipendentemente l'una dall'altra esplicare i compiti a ciascuna di esse assegnati. In proposito si ha ragione di ritenere che sieno state date disposizioni dagli organi superiori competenti alle squadre.

### Pola con Venezia

Col nuovo ordinamento dell' Armata viene altresì realizzata una trasformazione nei dipartimenti navali. Abbiamo già accennato alle importanti funzioni demandate al dipartimento di Napoli. Possiamo precisare che per quanto si riferisce alla Spezia, le attribuzioni di capo dipartimento e di comandante la piazza, saranno conglobate in una sola persona.

Circa poi la piazza di Pola, essa verrà messa alle dipendenze del Comando marittimo di Venezia, mentre quella di Brindisi sarà posta alle dipendenze di Taranto. La nuova costituzione della squadra, mira dunque a mettere le nostre unità navali in perfetta rispondenza con le moderne esigenze dell'offesa e della difesa bellica sul mare.

# Le prudenti comunicazioni di Seipel

## Voti per il ritorno dei buoni rapporti con l'Italia

### Documento incolore

VIENNA, 7

Un comunicato ufficiale dice:

*«Questa mattina alle ore 11, sotto la presidenza del presidente Miklas, la Giunta del Consiglio Nazionale ha tenuto una seduta, nella quale il Cancelliere dott. Seipel ha fatto una relazione sulla politica estera, che interessa l'Austria. Egli ha accennato alla questione di un eventuale trasferimento della sede della Società delle Nazioni a Vienna, che per molto tempo ha occupato la pubblica opinione, e che non era stata sollevata dal Governo austriaco. Il Cancelliere ha poi riferito circa il suo viaggio a Praga e circa i colloqui politici ai quali detto viaggio diede occasione.*

*Infine egli ha esposto tutti gli elementi che si riferiscono all'andamento delle controversie con l'Italia circa il trattamento dei tedeschi nella parte del Tirolo divenuta italiana. Sulla base del testo originale del discorso del Capo del Governo italiano pronunciato alla Camera di Roma, pubblicato nei giornali romani, mons. Seipel ha dimostrato che le versioni pubblicate in proposito dai giornali austriaci rispecchiano fedelmente nella loro essenza le dichiarazioni di Mussolini in modo che la pubblica opinione è già pienamente orientata sui concetti, sulle intenzioni e sull'affermazione che esse contengono.*

*Alla discussione che è seguita alla relazione del Cancelliere hanno partecipato i rappresentanti dei vari partiti. In tale occasione si è potuto constatare la perfetta unanimità di vedute circa l'ulteriore atteggiamento nei riguardi delle relazioni con l'Italia.*

### L'ala destra tirolese

Premesso che la visita di Praga, la quale risale a qualche settimana, ha ormai perduto ogni interesse attuale, Seipel avrebbe smentito questa supposizione. La vera ragione del suo intervento nella discussione al Parlamento sarebbe da ricercarsi esclusivamente nel fatto che l'ala destra tirolese del partito cristiano-sociale era alquanto allarmata per il silenzio del Cancelliere e soprattutto dopo la risposta scritta alla loro interpellanza. Questo, unicamente, il motivo per cui monsignor Seipel si sarebbe visto indotto a parlare. Ogni altro motivo, specialmente di politica estera, si esclude. Sembra confermarsi che è particolarmente l'elemento religioso quello che ha colpito monsignor Seipel.

Nel pomeriggio di oggi il Presidente della repubblica Hainisch ha dato un grande ricevimento, al quale sono intervenuti quasi tutti i diplomatici presenti a Vienna. Era da molto tempo che non si notava un'animazione simile nelle sale del Presidente. Intervenne anche monsignor Seipel il quale essendosi tolto il peso del conflitto di dosso appariva molto contento. Curiosa era la caccia di notizie da parte dei diplomatici e dei capi ufficio stampa delle varie legazioni, i quali desideravano avere qualche maggiore indiscrezione sull'andamento della seduta di questa mattina. Anche a loro fu ripetuto che Seipel, d'accordo con tutti i partiti, riteneva non giovevole al ristabilimento di buone relazioni con l'Italia, la continuazione di polemiche ufficiali, per cui si conferma, che le sfere ufficiali austriache non si sarebbero più espresse.

### Speranze di "détente,,

Stasera si esprimeva nei circoli più influenti tutti pieni del desiderio di una rapida «détente» la viva speranza che Mussolini il quale anche col suo discorso non ha mancato di fare accenni molto cavallereschi, possa compiere il bel gesto di gettare il ponte che tutti sperano di vedere ristabilito nelle relazioni fra i due paesi. Insomma si cerca la salute in Mussolini, confidando nel suo carattere generoso.

E' evidente in tutti gli ambienti politici la soddisfazione per l'odierna deliberazione del Cancelliere, d'accordo con gli esponenti di tutta la vita austriaca, che sull'increscioso argomento non si parlerà più. I giornali della sera aggiungono che il risultato dell'odierna riunione ha prodotto viva soddisfazione nei circoli parlamentari. L'unanimità fra tutti i partiti si è verificata quest'oggi per la prima volta. Contemporaneamente è risultato che gli uomini politici della maggioranza e dell'opposizione approvano l'atteggiamento tenuto dal Governo nella vertenza col Governo italiano. Varrebbe la pena di guardare un po' al fondo di questa unanimità. Nata da uno scatto sentimentale a favore dei «Fratelli oppressi» dopo una gazzarra retorica unica nella storia del piccolo parlamento austriaco, si cementa nel comune timore della «politica dei fatti», che il Duce saprebbe mettere in pratica senza tante tergiversazioni. L'Italia fascista è capace di forti decisioni: Ecco ciò che ognuno pensa anche se non lo dice. Per cui la parola d'ordine diviene questa: prudenza!

# Unanime desiderio di "détente,,

## nei circoli viennesi

VIENNA, 7

*(Mario Nordio)* Vienna non replicherà più. Con la relazione fatta oggi dal Cancelliere nella seduta segreta della Giunta del Consiglio Nazionale le manifestazioni nei riguardi della vertenza con l'Italia per l'Alto Adige sono finite. Questa la notizia che stasera si diffuse negli ambienti politici producendo impressione soddisfacente.

### I socialisti con Seipel

Nella seduta della Giunta i quattro partiti, a mezzo dei loro maggiori esponenti, hanno non solo espresso la loro piena approvazione alla politica di monsignor Seipel, ma hanno dichiarato, in pieno accordo, di ritenere desiderabile che ogni discussione pubblica sull'argomento, che tanto ha appassionato i Governi e l'opinione pubblica dei giorni scorsi, sia d'ora in poi evitata. Il magro comunicato di stamane deve quindi considerarsi l'ultima parola del Governo di Vienna.

Si osserva che è la prima volta in cui i socialisti manifestino la loro approvazione a monsignor Seipel per la sua politica estera. E questo è il fatto più commentato del giorno. Pare che nella sua relazione il Cancelliere abbia tentato di rilevare le contraddizioni, che a suo avviso, si noterebbero nel discorso di Mussolini.

Qualcuno dei capipartito presenti alla seduta avrebbe chiesto spiegazioni circa l'allusione fatta da una parte della stampa italiana a proposito di influenze cecoslovacche, cui si farebbe risalire l'atteggiamento dell'Austria nella questione dell'Alto Adige e ciò in relazione diretta col recente incontro fra il Cancelliere e Benes.

# De Bernardi si prepara

## ad abbassare il proprio record

ROMA, 7

Da notizie raccolte negli ambienti aeronautici sembra certo che il comandante De Bernardi abbia intenzione di abbassare nuovamente il record del mondo di velocità con idrovolanti, di cui è ancora detentore. La prova avrebbe luogo a Perugia sul circuito della Coppa Schneider con apparecchi Macchi, modificati in alcuni particolari e specialmente alle ali.

# L'accordo economico italo-francese

## firmato ieri a Parigi

PARIGI, 7

Stasera alle 19.15, a conferma di quanto abbiamo dichiarato ieri, al Quai d'Orsay è stato firmato dall'ambasciatore d'Italia conte Manzoni e dal ministro del Commercio francese Bokanowski l'accordo economico per cui si stava negoziando a Parigi da parecchi giorni. Si tratta, come già spiegammo, non da un accordo commerciale propriamente detto, ma semplicemente di un complemento dell'accordo precedente.

Le recenti variazioni delle tariffe francesi avevano portato uno squilibrio nella situazione che esisteva prima in base al nostro trattato commerciale in generale con la Francia.

### Soddisfazione reciproca

L'accordo firmato oggi ristabilisce l'equilibrio. Bisogna quindi felicitarsi nell'interesse degli scambi fra i due Paesi che potranno quindi riprendere il loro ritmo normale. Sarebbe vano cercare chi vi guadagni e chi vi possa perdere in accordi di questo genere per raggiungere la perfezione o almeno ad essa avvicinarsi conviene sempre che le due parti possano ugualmente trovarvi il proprio tornaconto, altrimenti tali accordi non sono mai stabili e duraturi. Oggi, tanto da una parte che dall'altra, si esprimeva la soddisfazione per la conclusione dei negoziati e questa è la miglior lode che si possa pubblicare dei risultati raggiunti.

Ecco il comunicato ufficiale diramato stasera dall'*Agenzia Havas:*

«I negoziati preparati a Roma con conversazioni dal sig. De Beaumarchais, ambasciatore di Francia, sono continuati a Parigi durante otto giorni, fra i delegati francesi e italiani per la conclusione di un complemento dell'accordo commerciale del 1922 e del 1926. La Deledazione italiana era presieduta dal sig. Di Nola. Il ministro francese del commercio era assistito dai signori Serruys e Coulondre.

Questi negoziati erano stati resi necessari dagli aumenti di tariffa votati in questi giorni dal Parlamento francese. Infatti l'accordo franco-italiano del 13 novembre 1922 prevedeva nel suo articolo 3, che se i diritti di dogana francesi e italiani fossero aumentati su certi prodotti italiani e francesi debitamente enumerati, il Governo che ritenesse lesi gli interessi dei suoi esportatori da questi aumenti, potrebbe denunciare il detto accordo.

### Le celeri trattative

Le liste di questi prodotti erano state completate dall'accordo del 29 maggio 1926. E' per evitare questa denuncia e in applicazione dell'accordo del 1922, che il governo francese portò il suo progetto di aumento di tariffa doganale a conoscenza del Governo italiano e propose di aprire dei negoziati a Parigi subito dopo la conclusione del trattato franco-belga, perchè il nuovo accordo potesse essere approvato dalle Camere prima del loro scioglimento.

Data la brevità del termine entro il quale le trattative dovevano essere concluse, i negoziati si presentavano sotto un aspetto particolarmente delicato. Grazie alla buona volontà reciproca delle due Delegazioni e grazie al desiderio di intesa che animava i due Governi, i negoziati si sono svolti con uno spirito particolarmente amichevole e hanno raggiunto l'accordo prospettato.

L'accordo è stato firmato stasera dall'ambasciatore d'Italia, conte Manzoni, e dal sig. Bokanowski, ministro del Commercio. Avendo il sig. Briand espresso il desiderio di apporvi immediatamente la sua firma, i documenti dell'accordo gli sono stati subito spediti all'uopo a Ginevra.

### I vantaggi vicendevoli

Questo accordo, essenzialmente di tariffe, comporta da una parte e dall'altra delle concessioni per certi prodotti, specialmente francesi e italiani colpiti dagli aumenti doganali decretati tanto in Francia che in Italia dopo l'entrata in vigore dell'accordo 1926. I vantaggi accordati alla Francia vertono specialmente sulle pelli conciate, lavori di pelletterie non denominate, pietre preziose, formaggi, merletti di cotone, tappeti, blooms, ghisa non malleabile, lavagne, ecc.

L'Italia ottiene delle attenuazioni nei nuovi diritti francesi sul latte concentrato non zuccherato, i formaggi, alcune frutta da tavola, conserve di pomodoro, cappelli, ventilatori, pezzi staccati di magnete ecc.

Il complemento commerciale è concluso come dagli accordi del 1922 e del 1926 di cui seguirà la sorte per la durata di tre mesi, rinnovabile per tacito consenso, ed entrerà in vigore 48 ore dopo lo scambio delle ratifiche. Questa formalità deve aver luogo prima della fine del mese».

Il comm. Di Nola, che abbiamo visto stasera insieme ai suoi colleghi della Delegazione italiana, richiesto di chiarimenti, si è chiuso in un profondo riserbo ed ha detto che, poichè si deve recare a Roma per conferire, non intende fare alcuna dichiarazione. Da quanto ci ha spiegato un'altra persona, egualmente bene informata, possiamo aggiungere che si tratta di un accordo il quale, pure avendo una reale importanza economica e commerciale, non deve essere sopravalutato.

### La portata politica

Sarebbe illogico trarne delle deduzioni di carattere politico che uscissero, comunque, dalla sfera positiva dei rapporti commerciali fra i due Paesi. Certo quanto più facili e più agevoli saranno queste relazioni, tanto più si può sperare possibile e celere la soluzione delle varie questioni tuttora pendenti fra l'Italia e la Francia.

L'accordo odierno lascia inalterate tutte le clausole degli accordi commerciali preesistenti e conduce al ritmo normale gli scambi fra i due paesi, che è possibile aumentino con reciproco vantaggio.

Il fatto che i documenti sono stati subito inviati a Ginevra d'urgenza per la firma del sig. Briand, significa, come conferma la nota ufficiale del Ministero del Commercio, che è intenzione del Governo di domandare d'urgenza la ratifica parlamentare, prima dello scioglimento della Camera.

# La morte di una figlia

## dell'Imperatore del Giappone

TOKIO, 7

Oggi è morta la principessa Hissa, secondogenita dell'imperatore Hiro-Hito che, come già fu detto, era stata colpita da una grave forma di broncopolmonite. *(United Press)*.

# La nuova sede dell'Istituto Coloniale Fascista

## inaugurata con un discorso del ministro delle Colonie

ROMA, 7

Stamane alle 10 ha avuto luogo la inaugurazione della nuova sede assegnata dal Governo all'Istituto Coloniale Fascista, in un'ala del palazzo Giustiniani. Tra le numerose autorità erano presenti il ministro delle Colonie Federzoni, il sen. Brusati, in rappresentanza del presidente del Senato on. Tittoni, il comm. Melchiori, in rappresentanza del segretario del Partito on. Turati, il prefetto gr. uff. Garzaroli, il vice-governatore conte D' Ancora, Corrado Zoli, segretario generale del Ministero delle Colonie, l'on. Cantalupo, la medaglia d'oro Ciamarra, molti senatori e deputati, il rappresentante della Federazione dell'Urbe, funzionari delle Colonie e personalità del mondo coloniale. Avevano inviato la loro adesione moltissime autorità, tra cui i ministri Volpi, Ciano, Belluzzo e Fedele.

### La sistemazione dell'Istituto

Il conte Venino, regio commissario dell'Istituto, pronuncia un applaudito discorso, in cui accenna alle vicende dell'Istituto sorto con gli albori del movimento coloniale, tra diffidenze e incomprensione, nei tempi piccini, delle nostre necessità espansionistiche, custode de tenace di fede nel momento del disinganno, assertore fiero dell'idea nelle ore degli smarrimenti, ed oggi apportatore delle sue spirituali energie nella rinascita coloniale del Paese.

L'oratore saluta le nuove sezioni dell'Istituto recentemente costituite a Torino ed a Trieste e quella virtualmente fondata in Milano; accenna agli iniziati corsi di cultura coloniale, alla crociera ed al movimento culturale di propaganda, alla imminente istituzione della Camera di commercio italo-coloniale che funzionerà nel padiglione permanente delle Colonie, in corso di costruzione, alla Fiera campionaria di Milano, come altra attivissima branca dell'Istituto, là dove più rapido pulsa il ritmo della vita economica del Paese. E confida di poter tra breve, con la graduale sistemazione, anche finanziaria dell'Istituto, offrire con esso all' Italia un perfetto strumento propulsore di pensiero e di azione coloniale che effettuerà il conseguimento delle immancabili mete.

Ha preso quindi la parola il ministro delle Colonie on. Federzoni, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«L'on. Venino ha rievocato le nobili tradizioni di questo Istituto, traendone conforto ed incitamento per una nuova più alacre vita di esso. Consento e plaudo. Il Governo fascista crede che l'Istituto debba diventare l'organo di propulsione e di coordinamento di tutte le attività di studio e di propaganda dei problemi coloniali del Paese. Il Partito dal canto suo gli ha già riconosciuto tale importante funzione nel Regime. Anch'io sono sicuro che esso saprà assolverlo perfettamente. L'Istituto nascendo 10 anni dopo le delusioni amare del 1896, raccolse i fedeli dell'idea coloniale italiana. Vedo tra voi non pochi di quei benemeriti antesignani, ma li esorto a non attardarsi troppo nelle memorie di codesto passato. La parte dei precursori è sterile se le posizioni mentali e le attività pratiche non sono aggiornate secondo le nobili leggi della realtà.

Oggi non basta più l'affermazione generica dell'idea coloniale contro il vecchio pregiudizio anticolonialista. La battaglia fu vinta dacchè il Fascismo trionfante ebbe distrutto per sempre anche le menzogne settarie e le aberrazioni rinunziatrici dell'ultimo cristianesimo e dell'infimo cavallottismo superstite. Il risveglio della coscienza coloniale accompagnava naturalmente tutto l'ascendere dello spirito nazionale dopo la Marcia su Roma e allorchè Benito Mussolini, interprete e realizzatore del nuovo tempo della storia d'Italia, gittava da Tripoli, due anni or sono, una grande parola di fede e di volontà, egli non parlava già più a un'avanguardia di convinti, ma sentiva bensì intorno a sè concorde, volonteroso, impaziente di agire, tutto il popolo italiano, un popolo compatto di soldati, di pionieri, di colonizzatori.

### I compiti attuali

Oggi occorre un chiaro orientamento dell'opinione italiana di fronte ai concreti problemi coloniali politici, economici, demografici, legislativi. Ecco il compito attuale dell'Istituto, ecco perchè esso assume la qualifica di fascista, che indica la sua autorità e la sua responsabilità. Col riassestamento graduale delle nostre terre di oltre mare e attraverso il più vasto e rapido ritmo che ne è derivato nei rapporti politici, produttivi, commerciali, intellettuali interni ed esterni, la nostra esperienza cloonìale in questi ultimi sei anni si è straordinariamente estesa e affinata. L'Italia ha compreso che, quali che fossero le sue giuste aspirazioni a un possesso territoriale meno sproporzionato alle necessità della vita economica e del suo incremento di popolazione, doveva frattanto avere effettivamente e utilizzare convenientemente quel che già le appartiene.

Era vano infatti recriminare sulle iniquità subite quando il modo più efficace di corroborare i maggiori diritti della Nazione italiana era questo, che stiamo felicemente praticando, di provare la nostra capacità di possedere e colonie e di farle produrre. Gli avvenimenti parlano. Attuata ormai dalle nostre valorose truppe per una profondità di due gradi di latitudine la congiunzione della Tripolitania e della Cirenaica, l'Italia fascista ha condotto sotto il saldo dominio del tricolore tutta la Libia settentrionale.

Frattanto la fiera di Tripoli, non più ardito tentativo, ma rinnovata ed ordinata dimostrazione di maturità, aduna in terra d'Africa le forze italiane del lavoro. Luminosamente significativa, la visita augurale di S. A. R. il Principe di Piemonte, trova le nostre colonie orientali, nonostante inevitabili difficoltà, in pieno sviluppo di fiorenti energie, la fedelissima Eritrea sempre più solida base di influenza economica italiana verso l'Etiopia e la penisola arabica, la Somalia raddoppiata di territorio, ravvivata e rigenerata in tutto il suo organismo, amplissimo campo aperto a grandiose iniziative agricole e industriali. Ma segno ancor più fausto e solenne del rinnovamento sarà tra breve l'augusta presenza di S. M. il Re nella pacificata e laboriosa Tripolitania. Essa onorerà degnamente l'olocausto dei morti gloriosi, ricompenserà la saggezza dei capi e il tenace vigore dei combattenti, allieverà i sacrifici e incuorerà le speranze degli infaticabili pionieri.

### Per la valorizzazione delle colonie

L'opera del Governo centrale si sforzerà di bene corrispondere a questi altissimi auspici e alle imperative esigenze del nostro stesso progresso coloniale. Mentre sta per essere applicata una profonda riforma che rafforzerà il nostro ordinamento amministrativo coloniale infondendogli spirito e fattività fasciste, si prepara sotto il poderoso impulso animatore del Duce, e con il concorso cordiale di chi non può dimenticare di essere stato il governatore della prima rinascita tripolitana lo straordinario sforzo finanziario per la esecuzione di un piano organico delle opere pubbliche fondamentali per l'avvaloramento delle colonie. Stiamo dunque per entrare in una fase promettente di più intensa e feconda azione, che importa una conoscenza precisa dei problemi coloniali da parte del popolo italiano. Bisogna preparare le masse fasciste ai nuovi compiti della vita nazionale oltremare. In ciò la collaborazione dell'Istituto coloniale fascista potrà riuscire sommamente giovevole. Il Governo la desidera e l'aspetta fiduciosamente».

Terminato il discorso, gli intervenuti hanno visitato le sale della nuova sede dell'Istituto, dopo di che S. E. Federzoni, ossequiato dalle autorità e dalle personalità presenti, ha lasciato palazzo Giustiniani.

# Il lealismo degli alto-atesini

## e le larghe basi della politica italiana

ROMA, 7

L'*Agenzia di Roma* pone in rilievo il particolare significato delle manifestazioni lealiste per il Governo italiano della popolazione tedesca dell'Alto Adige, fra le quali soprattutto notevole quella offerta da un ufficiale di famiglia tedesca alto-atesina, caduto volontario in Libia, quella degli albergatori, che costituiscono una delle più grandi industrie regionali tipicamente tedesche, e quella degli studenti tedeschi dell'Università di Modena.

Tali manifestazioni dimostrano che non soltanto le giovani generazioni, comprese quelle della cultura, ma anche le vecchie si vanno rapidamente assimilando alla politica italiana e costituiscono la più netta smentita alle voci tendenziose sparse oltre confine. In sostanza elementi rappresentativi di vario ordine della popolazione tedesca dell'Alto Adige fanno comprendere che non soltanto essi hanno volonterosamente accettato i loro doveri di cittadini italiani e la collaborazione con l'Italia, ma che le agitazioni d'oltre confine turbano i loro interessi.

In realtà il Governo italiano non ha mancato in molte occasioni di tutelare efficacemente gli interessi materiali e perciò anche nazionali degli allogeni dell'Alto Adige, e il grande programma di lavori e di realizzazioni economiche, che va attuando nell'Alto Adige, costituendo un notevole beneficio generale per tutta la regione non può non risolversi anche in un beneficio particolare per gli abitanti tedeschi di questa regione abbandonata dal Governo austriaco ad un'attività nazionale soltanto alberghiera che non poteva giovare alle grandi masse della popolazione.

# Un contradditorio Mac Clure-V. Nitti

## Difese americane della nostra politica

NEW YORK, 7

Domenica sera avrà luogo a New York un pubblico contradittorio fra il noto pubblicista americano Samuel Maç Clure e Vincenzo Nitti. Tema del dibattito: L'opera del Regime di Mussolini. Caratteristica del contradittorio sarà la seguente: che il Mac Clure, un americano, illustrerà ed esalterà l'opera del Fascismo, mentre l'altro, un italiano, la rimpicciolirà e denigrerà nella maniera che è facile prevedere. Regna viva attesa per questa manifestazione e si prevede che essa richiamerà gran pubblico di studiosi di problemi sociali e di politica estera.

Intanto il Mac Clure, in una dichiarazione alla stampa, a proposito della situazione nell'Alto Adige, ha rilevato che il fatto non riveste un aspetto speciale, essendo uno dei tanti problemi comuni in Europa. Quanto avviene in Alto Adige si verifica anche nei territori che i paesi sconfitti hanno dovuto cedere ai vincitori. Se dell'Alto Adige si parla e si discute più che di altri territori nella medesima situazione, è perchè la questione dell'Alto Adige è gonfiata e mantenuta viva artificiosamente. Nessun addebito si deve fare al Governo fascista se vuole imporre la lingua italiana. Non vogliamo forse noi americani che gli immigrati imparino con un mezzo o con l'altro la lingua inglese? *(United Press)*.

# Tumulti e incidenti alla Scupstina

## per gli abusi della polizia

BELGRADO, 7

Nella seduta odierna della Skupstina si ripeterono i tumulti e gli incidenti, avendo l'opposizione portato nuovamente in discussione l'intollerabile stato di cose che si verifica nelle carceri di polizia di Belgrado.

La direzione di polizia, dopo le prime rivelazioni da parte dell'opposizione parlamentare, protestò energicamente contro le affermazioni, sicchè oggi l'opposizione presentò una proposta di urgenza, chiedendo l'immediata punizione di tutti i funzionari della polizia di Belgrado.

Tutti gli oratori dell'opposizione raccontarono una serie di paurosi casi di abuso di potere da parte degli organi della polizia nelle carceri della Macedonia e della Bosnia.

Il ministro dell'Interno dichiarò infine che egli esaminerà caso per caso e che farà punire severamente i colpevoli, ma nell'interesse del prestigio dello Stato, egli prega gli oratori a non voler discutere casi

Queste dichiarazioni del ministro provocano naturalmente un coro di grida da parte dell'opposizione indignata. Si grida al ministro: «Non le rivelazioni, ma il fatto che simili scandali sussistano, nuociono al prestigio dello Stato».

# Il bilancio della Giustizia alla Camera

## Costume familiare e Magistratura

ROMA, 7

Sotto la presidenza dell'on. CASERTANO s'inizia oggi la discussione del bilancio della Giustizia. Al banco del Governo siede il ministro on. ROCCO. Primo a prendere la parola è l'onor. MARTIRE, il quale tocca il problema dell'unità e santità della famiglia.

### Il problema della famiglia

L'oratore premette che l'imperativo ideale volontaristico del Fascismo è tanto più notevole, in quanto esso si rivolge non ai singoli, ma bensì alle masse. Così la unità e santità della famiglia per tanti anni insidiata, anche contro la profonda volontà del popolo nostro, è stata dal Regime solennemente riaffermata e riconsacrata con un appello alle masse per la indissolubilità e fecondità della famiglia e con l'affermazione di tutte le condizioni sociali economiche e morali atte a realizzare una siffatta politica familiare. Dà lode a questo proposito al Governo per il recente provvedimento di sgravi tributari in favore dei padri di famiglie numerose.

Vorrebbe che alle vedove di guerra non fosse tolta la pensione se passano a seconde nozze, e ciò per evitare che, specie nei piccoli centri, si verifichino forme di concubinaggio. *(interruzione del deputato Del Croix).*

Raccogliendo l'interruzione dell'on. Del Croix, afferma che l'autorità centrale ecclesiastica vieta la celebrazione del matrimonio religioso, se non siano iniziate le pubblicazioni per il matrimonio civile. Del resto anche se ciò vi fosse, poichè esiste una differenza profonda tra il semplice concubinato e il matrimonio soltanto religioso, è questa una ragione di più per evitare il fenomeno delle unioni visibilmente illegittime.

Venendo al problema dei minorenni, osserva che il loro regime più che di pena e di espiazione dovrebbe essere regime di emenda e di correzione. Ricorda a questo proposito un'opportuna circolare del Guardasigilli per tener lontani i minori condannati, dagli altri carcerati, e raccomanda che, nell'imminente riforma del sistema penitenziario, si provveda affinchè le pene disciplinari non sopprimano il minimo quotidiano indispensabile alle particolari esigenze di vita dei minori, tanto nei riformatori che nelle carceri.

L'oratore chiede quindi migliorie per il personale carcerario, previdenze per la città di Roma in favore del culto e delle chiese e conclude riaffermando il suo plauso per l'attuale politica di rivalutazione dei valori morali e religiosi della Nazione.

### Miglioramenti ai magistrati

BERTACCHI rileva che da un esame anche sommario del bilancio balza subito agli occhi la diminuzione di 4 milioni e mezzo nello stanziamento per la Magistratura ordinaria diminuzione determinata da un progressivo spopolamento dei ruoli della Magistratura per l'esito non fortunato degli esami per l'assunzione di nuovi giudici e per l'arresto alle promozioni dei giudici. Nota che molte sono le Preture che mancano del titolare e che, in non pochi Tribunali, per formare il collegio giudicante, occorre chiamare come terzo giudice il pretore viciniore.

Inoltre occorrerà disporre di nuovo personale per i Tribunali che si augura si vorranno istituire in tutti i capoluoghi di provincia che ne sono privi. Si è cercato di ovviare alla deficienza di pretori con l'espediente dei pretori onorari, incaricati della reggenza della Pretura. Il sistema pare abbia dato qualche buon risultato, ma non può rappresentare una soluzione del problema, e bisognerà affrontarlo in pieno, immettendo i reggenti nella carriera o bandendo un concorso per esame.

Certo è che la economia per la spesa del personale non può allietare, perchè la funzione giudiziaria è in tutti i regimi e specialmente in quello fascista, che vuole realizzare la forma più elevata di giustizia sociale e morale, così importante, che non può essere pregiudicata con economie, mantenendo eccessive vacanze nella Magistratura e nei ruoli delle cancellerie.

Afferma la necessità di separare la carriera dei pretori da quella dei giudici; e di distinguere la carriera della Magistratura inquirente da quella giudicante, date le grandi differenze che esistono nelle funzioni delle diverse categorie di tali magistrati. Fa presente l'eccessivo lavoro cui sono sottoposti i magistrati di Cassazione, ed esprime il convincimento che la Magistratura della Cassazione dovrebbe essere organizzata a parte con speciali concorsi e con nomine dirette dal ministro, aprendo così l'adito nel supremo consesso a studiosi di diritto veramente meritevoli. Ma dovrebbe pure farsi ogni sforzo per migliorare le condizioni economiche dei magistrati, per toglierli da preoccupazioni che li distraggono dalle delicate funzioni che debbono assolvere.

### La fascistizzazione della Magistratura

Confida che come il Duce ha saputo provvedere per l'Esercito, per la Diplomazia, per la Pubblica Sicurezza, così si sapranno trovare i mezzi per togliere la Magistratura da una posizione economica oltremodo inadeguata. Raccomanda al ministro che tante benemerenze s'è acquistato per la sistemazione dell'ordinamento giudiziario, di arettare la elaborazione e la promulgazione dei nuovi codici e particolarmente del Codice penale.

Passando all'ordinamento forense, rileva l'urgenza di eliminare il contrasto esistente fra i vecchi ordini forensi, mantenuti dalla legge, e i nuovi Sindacati fascisti. Tale contrasto non si può ottenere che abolendo gli Ordini forensi e riunendo nei Sindacati tutte le funzioni e i compiti della tutela della classe forense.

Le obiezioni che si muovono contro la soppressione dei vecchi ordini non hanno consistenza, poichè, per quanto riguarda la funzione disciplinare, questa potrebbe essere affidata più opportunamente a un apposito Tribunale composto di avvocati scelti con nomina regia, su proposta del ministro. Confida che il ministro saprà vincere le resistenze che ancora si oppongono alla realizzazione di questa unificazione dell'ordinamento forense nei Sindacati fascisti, cosicchè, mentre si prepara l'attuazione della rappresentanza politica con sistema corporativo, anche gli avvocati, riorganizzati secondo tale sistema, possano essere considerati parte efficiente nella grande Patria fascista. *(Vivi applausi, molte congratulazioni).*

Vengono presentate quindi alcune relazioni e alcuni progetti di legge. La seduta è levata alle 19.

## L'autonomia dei mezzi per la difesa

### nella relazione al Bilancio della Marina

ROMA, 7

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Vacchelli al disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1928-29.

La relazione, dopo un breve esame dei vari capitoli che confronta con quelli dell'esercizio precedente, si sofferma su quello concernente la retribuzione alla Milizia Volontaria e del servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento, dal quale si sperano due vantaggi: uno economico e uno organico.

La questione è ancora allo stato di studio, e uno stanziamento di 500.000 lire è stato chiesto per poter subito bastare all'esperimento pratico, non appena le trattative fra l'amministrazione della Marina e il Comando della Milizia V. F. avranno preso forma concreta.

Il relatore quindi osserva che una Nazione, la quale voglia realmente provvedere con mezzi propri alla sua difesa, non basta che disponga di officine capaci di riprodurre armi o altri apparecchi di difesa, ma occorre sovrattutto che abbia a disposizione organismi di studio, mezzi per ideare, progettare e costruire armi e tutto ciò che può interessare la difesa nazionale.

Ma quando una Nazione possiede già un'industria capace, sufficientemente forte, come certamente ha l'Italia attualmente, per l'esigenza della difesa nazionale non deve rivolgersi anche a ditte straniere e sopra tutto non deve insistere nella vecchia idea di far loro creare succursali e stabili in Italia, anche se si tratti di ditte che siano alla testa della produzione mondiale.

L'on. Vacchelli conclude la sua relazione dicendo che la Giunta del Bilancio, chiudendo l'esame dello stato di previsione della Marina, sente il dovere di plaudire alla efficente attività della nostra Marina e insieme delle altre Forze Armate dello Stato, certo presidio della sicurezza della Nazione.

## Il successo di Strauss alla Scala

MILANO, 7

Riccardo Strauss ha avuto dal pubblico della Scala le accoglienze più calorose. L'illustre compositore, che ha accettato di dirigere alcune opere di questo periodo della stagione, assente Toscanini, fra le quali le «Nozze di Figaro» di Mozart, non era conosciuto come direttore d'orchestra, avendo diretto soltanto qualche concerto. La sua prima fatica è stata quella della concertazione del «Cavaliere della Rosa» ripresa l'anno passato, dopo il burrascoso battesimo scaligero del 1911.

Il pubblico si è trovato di fronte ad una interpretazione nuova per quello che riguarda l'orchestra. Strauss ha mitigato le tinte ed ha abbassato i toni e se nel primo atto ne è risultato un senso di stanchezza, negli altri due atti invece l'opera ha acquistato di morbidezza e di grazia. Nel complesso il pubblico ha accolto con favore l'interpretazione, salutando ogni fine d'atto con cinque calorose chiamate e volendo ogni volta al proscenio il maestro.

Egli era stato salutato al suo apparire da una calda ovazione. L'interpretazione vocale è stata ottima per parte della Llopart, della Supervia e del Di Lelio.

## Il Principe Umberto

### nella regione del Giuba

BRAVA, 7

Ieri nelle prime ore del mattino il Principe di Piemonte insieme al governatore conte De Vecchi e seguito dal sottosegretario alle Colonie on. Bolzon, dal generale Clerici e da altre personalità, ha lasciato, in automobile, il campo di Modun presso Brava, e, dopo aver partecipato a vari episodi di caccia, alle 10.40 è giunto a Gelib sul Giuba.

Le semplici popolazioni della Goscia hanno tributato calorosissime accoglienze all'Augusto ospite il quale, dopo aver fatto colazione, proseguiva in automobile lungo il corso del Giuba e traghettandolo ad un certo punto, intraprendeva la marcia a piedi giungendo alle ore 16 al campo apprestato a Gigia fra Dugiuma e Gelib, sulla riva destra del Giuba. Quivi l'Augusto Principe sosterà per una partita di caccia.

## Sgravi doganali

### per i fabbricanti d'automobili

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un r. decreto con il quale per la durata di due anni, a datare dall'entrata in vigore del decreto, è concessa alle ditte fabbricanti di automobili la importazione in franchigia da dazio doganale e da tassa di vendita della benzina, del petrolio e degli olii minerali greggi destinati al consumo per il collaudo delle vetture automobili. Il ministro delle Finanze è autorizzato a stabilire le norme per la attuazione del decreto.

## La passione italiana dei dalmati

### in una conferenza del comm. Mandel a Venezia

VENEZIA, 7

Questa sera nell'Aula Magna dell'Ateneo veneto, alla presenza di tutte le autorità cittadine e di un pubblico foltissimo, il comm. Maurizio Mandel, segretario federale del Partito per Zara e la Dalmazia, tenne una conferenza parlando per oltre un'ora sulla passione italiana dei dalmati. Ai lati dell'oratore erano due studenti del gruppo universitario fascista, che reggevano le bandiere abbrunate di Spalato e della Dalmazia. All'apparire del comm. Mandel è scoppiata nella sala un'irrefrenabile manifestazione all'indirizzo di Zara e della Dalmazia.

L'oratore in rapida sintesi ha tracciato la storia di Zara dall'epoca romana fino alla dominazione veneta, facendo risaltare la fedeltà eroica di Zara alla Serenissima attraverso i secoli e ricordando con commossa parola le vicende della martoriata città durante la guerra e nel dopo guerra, fino alla sua unione alla Madre Patria.

## L'on. Pedrazzi console di Tunisi

ROMA, 7

Il Capo del Governo e ministro degli Affari Esteri ha nominato console generale a Tunisi l'on. Orazio Pedrazzi, già console generale a Gerusalemme. L'attuale console generale a Tunisi, comm. Gauttieri, è stato chiamato a prestare servizio al Ministero.

# Forti scosse di terremoto nel Meridionale

## Gravi danni nella provincia di Reggio Calabria
## La popolazione nelle vie in preda al panico

REGGIO CALABRIA, 7

Alle 12 sono state avvertite due scosse di terremoto, una ondulatoria e l'altra sussultoria, durate 15 secondi. Il rombo che ha accompagnato il movimento tellurico ha vivamente preoccupato poichè la sua durata sembrava interminabile. Le case, a causa della loro costruzione in cemento armato, hanno avuto un suono metallico assordante. La popolazione, allarmata, si è riversata nelle vie e nelle piazze. Le forti scosse sono state però ben sopportate dalle nuove costruzioni.

### Numerosi edifici lesionati

Al palazzo della Provincia si sono avuti a deplorare danni che forse sono rilevanti. Una lesione notevole si è manifestata nella facciata del palazzo da via Pietro Foti fino alla facciata di piazza Vittorio Emanuele e proprio simmetricamente alla lesione causata tempo addietro dalla caduta di un fulmine. Essa verso la sommità ha la larghezza di due centimetri. Oltre a ciò nella parte di via Pietro Foti, per circa dieci metri, il pianterreno si è staccato completamente dal telaio di base. Altri danni si sono verificati in diverse case private.

Si apprende che nella provincia, ove le scosse sono state avvertite sensibilmente vi sarebbero gravi danni. A Reggio il palazzo dell'Albergo Novara ed il palazzo ove ha sede l'agenzia dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni hanno riportato alcune lesioni. Dall'edificio della scuola industriale è crollato un cornicione e sembra che l'intero fabbricato abbia riportato gravi lesioni.

### A Radicena vi sarebbero delle vittime

A Catanzaro le due scosse di terremoto, una ondulatoria e l'altra sussultoria, sono state avvertite alle 11.46, la seconda di maggiore entità della prima è durata 40 secondi. La popolazione si è riversata nelle strade, mentre le scuole e gli uffici si vuotavano. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni. Anche in provincia, le notizie segnalano che non vi sono danni. Nei comuni di Sovereto, Sansostene e Pizzoni sono cadute alcune casette, mentre altre sono lesionate.

Da notizie giunte a tarda ora, sembra che nel comune di Radicena in provincia di Reggio, vi sieno delle vittime. Si suppone che l'epicentro sia stato fra Reggio e Messina.

Notizie da Cosenza recano che una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio, avvertita alle 12.10, è durata 40 secondi. Dai più importanti centri della provincia giungono notizie che il terremoto ha causato molto panico e la caduta di alcune tegole, ma nessun danno rilevante.

### Il movimento tellurico in Sicilia

Stamane alle 11.57 si è avvertita a Messina una forte scossa di terremoto preceduta da un rombo che molti hanno scambiato per il colpo di cannone del mezzogiorno. Dapprima sussultoria, e poi ondulatoria, la scossa ha avuto la durata di parecchi secondi.

Per quanto la nostra città non sia nuova alle manifestazioni telluriche del genere, l'impressione è stata grandissima perchè il movimento è stato di grande intensità. La popolazione si è riversata per le vie in preda a grande panico. Per fortuna non si hanno a deplorare danni alle persone. In molti fabbricati si sono manifestate delle lesioni.

L'osservatorio geodinamico dell'Università, interpellato in proposito, comunicava che la scossa è stata di origine locale, prevalentemente sussultoria, della durata di 10 secondi; l'intensità è fra i gradi 5 e 6 della scala Mercalli.

Dopo il terremoto del 1908 questa è stata la scossa più forte. Particolarmente allarmati sono coloro, e non sono pochi, che abitano ancora in case superstiti del terremoto del 1908 perchè temono che le loro abitazioni non possano resistere ad un'ulteriore prova. Notevole il forte vento di scirocco che, levatosi con raffiche impetuose poco prima del terremoto, dopo di questo andò man mano diminuendo fino a cessare verso le 14. Mancano fino a questo momento notizie dalla provincia.

A Catania la scossa, durata pochi secondi, non ha prodotto che poco panico e nessun danno.

Molto allarme, invece, ha provocato il terremoto a Milazzo dove alcune case sono rimaste lesionate.

### A Napoli e nelle Puglie

Da Napoli si hanno le seguenti notizie:

Alle 11.55 gli apparecchi dell'istituto Friedlander hanno registrato una scossa di terremoto della durata di 43 secondi. Il direttore dell'istituto di fisica terrestre dell'Università afferma che l'epicentro non può essere determinato con precisione, essendo una delle penne dell'apparecchio sbalzata fuori dal cilindro. L'epicentro si potrebbe calcolare intorno ai 180 chilometri.

Il terremoto è stato avvertito alle 11.38 anche ad Avellino.

Si ha da Bari che stamane alle 11.50 da buona parte della nostra cittadinanza è stata avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio durata 4 secondi. Pare che in altri centri della provincia essa sia stata più o meno sensibile. Mancano particolari precisi.

Da Taranto: Stamane alle 11.55 si è avvertita qui una sensibile scossa di terremoto. Successivamente gli strumenti dell'Osservatorio ne hanno registrate altre leggere. I movimenti che sono stati avvertiti dalla popolazione non hanno destato alcuna preoccupazione e la città si è mantenuta calma.

## Una violenta scossa anche a Milano

### Alcune case danneggiate

MILANO, 7

Stamane alle 11.55 è stata avvertita una violenta scossa di terremoto in senso sussultorio. La scossa ha provocato molto allarme nella popolazione ma fortunatamente non si deplora alcuna vittima. Alcune case sono rimaste lesionate.

## Provvedimenti governativi

### in favore di Parenzo

ROMA, 7

In questi giorni si sono svolti vari colloqui al Ministero delle Finanze per l'esame e l'adozione di provvidenze a favore del Comune di Parenzo.

Nella giornata di oggi si è tenuta una riunione cui hanno partecipato l'on. Mrach e alcuni funzionari delle Finanze, nella quale le provvidenze stesse, intese a venire in aiuto del Comune di Parenzo, sono state in linea di massima definite.

## 17 minatori sepolti

### per uno scoppio in Slesia

GRATZ, (Slesia) 7

*In seguito ad una esplosione verificatasi oggi nella miniera di Venceslaus, sono rimasti seppelliti 17 minatori dei quali finora sono stati estratti 6 già morti.* (United Press).

## Il trattamento dei maestri allogeni

### dispensati dal servizio

Abbiamo da Roma, 7:

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro dell'Istruzione on. Fedele circa il trattamento di quiescenza dei maestri delle nuove province, dispensati dal servizio per insufficiente conoscenza della lingua italiana. La relazione rileva:

«Onorevoli colleghi! La graduale sostituzione dell'insegnamento in lingua italiana all'insegnamento in lingua tedesca e slovena nelle scuole elementari delle nuove province, disposta dall'art. 260 del Testo Unico 22 gennaio 1925, N. 432 e dall'art. 4 del regio decreto 22 novembre 1925, N. 2191 (convertito in legge con la legge 24 maggio 1926, N. 898) ha reso necessario il licenziamento di quei maestri elementari di ruolo che, non conoscendo la lingua italiana, non potevano, per il diminuito numero delle scuole tedesche e slave, essere mantenuti ulteriormente in servizio. Dei predetti insegnanti, quelli che avevano raggiunto i 40 anni di servizio o i 65 anni di età, sono stati collocati a riposo in applicazione dell'art. 135 del Testo Unico sopracitato; coloro che, invece, non avevano raggiunto gli anni necessari per la liquidazione della pensione, sono venuti a trovarsi in condizioni assai critiche.

Per mitigare questa situazione, si pensò in un primo tempo alla possibilità di applicare ad essi, per analogia, alcune disposizioni dello stato giuridico degli impiegati civili. Ma poichè l'applicazione di tali norme agli insegnanti delle scuole elementari avrebbe presentato non poche incertezze, si è ritenuto più conveniente risolvere direttamente la questione con apposito disegno di legge, ispirato a evidenti criteri di equità.

Con gli articoli 1 e 2 del disegno di legge viene infatti consentito che ai maestri elementari delle nuove provincie, dispensati e da dispensarsi dal servizio per insufficiente conoscenza della lingua italiana e che non abbiano raggiunto gli anni necessari per pensione o indennità secondo le disposizioni vigenti, a datare dalla loro cessazione dal servizio siano applicate le norme contenute nell'art. 27 del regio decreto 13 agosto 1926, n. 1500, sulle pensioni dei maestri elementari (convertito in legge con la legge 16 giugno 1927, n. 1094).

Dati gli intendimenti cui è informato il disegno di legge, si confida che ad esso non saranno per mancare i favorevoli vostri suffragi.

Il disegno di legge consta dei seguenti articoli:

Art. 1) Le disposizioni dell'art. 27 del regio decreto 13 agosto 1926, numero 1500 (convertito in legge con la legge 16 giugno 1927, n. 1094), sono applicabili, sempre che non sia più favorevole l'applicazione delle altre disposizioni contenute nel precitato regio decreto 13 agosto 1926, anche ai maestri elementari delle nuove provincie che siano stati o vengano dispensati dal servizio per insufficiente conoscenza della lingua italiana e che non abbiano raggiunto gli anni di servizio necessari per la pensione o l'indennità alla data della loro cessazione dal servizio.

Art. 2) Per la liquidazione e il reparto della pensione o dell'indennità dovuta a norma del precedente articolo si applicano le disposizioni dell'articolo 20 del regio decreto 13 agosto 1926, n. 1500, e l'attribuzione della pensione decorre dalla data dell'effettiva cessazione del servizio.

Notiamo che oggi ancora i giornali di Zagabria e di Lubiana affermavano che il Governo italiano affamava i maestri slavi licenziati perchè non conoscevano la lingua italiana. Ecco una smentita in pieno.

Lo Stato italiano assicura un trattamento economico di favore ai maestri licenziati, benchè in mezzo ad essi si annoverino i più fieri avversatori della politica italiana nelle nuove provincie.

## I ringraziamenti della famiglia

### del Maresciallo Diaz

ROMA, 7

Alla famiglia del Maresciallo Diaz sono pervenuti da ogni parte dell'Italia e dell'estero, numerosissimi telegrammi e lettere di condoglianze di autorità, enti, associazioni e privati. Nell'impossibilità di rispondere a tutti, anche per la mancanza o insufficienza di molti indirizzi, la famiglia Diaz desidera far pervenire a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, l'espressione del suo commosso e grato animo a quanti si associarono al suo dolore.

## Prestito americano alla Romania

### per stabilizzare la valuta

BUCAREST, 7

*(d. b.)* Nei circoli politici della capitale romena si è sicuri che le trattative per il prestito americano di 100 milioni di dollari per la Romania sono a buon punto, e si è certi che fra due mesi al più tardi il prestito sarà realizzato. Secondo gli stessi circoli romeni la metà di questa somma sarà usata per la stabilizzazione del lei e l'altra metà servirà per alcuni lavori pubblici di grande importanza.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## L'inizio del raid automobilistico

### Tunisi-Tripoli

TUNISI, 7

Stamane alle 8 si è iniziato il raid automobilistico di regolarità Tunisi-Tripoli. Alla partenza per la prima tappa si sono presentate le seguenti macchine: Lambda, guidata da Bellingioni; Lambda (Trifoni); Renault (Bertolini); Lambda (Corradi); Diatto (Nahum); Delannay-Belleville (Faillet); Lambda (Lattanzi); O. M. (Odelli); Lambda (Notarbartolo); Talbot (Rey); Ceirano (Mazzacurati); Alfa-Romeo (Lurani); Rolland-Pillain (Rizzo); Fiat (Crabot); Aurea (Giusto); Fiat (Mancuso); Fiat (Locastro); Bianchi (Marini); Fiat (Wertenberg); Peugeot (Micciché); Fiat (D. Nalta); Fiat (Faggianelli); Amilcar (Sciadelon); Fiat (Fanara); Fiat (D'Aietti). Hanno dichiarato «forfait»: Balsotti (Fiat), Boni (Fast), Vincenti (Bugatti), Cattaneo (Ceirano), Alicandri (Salmson). La prima tappa della gara si svolge sul percorso: Tunisi, Orombalia, Eufideville, Sousse, Mahdia, Sfax, Gabes, per uno sviluppo di Km. 404. I concorrenti pernotteranno a Gabes donde ripartiranno domattina per compiere la seconda tappa: Gabes, Begardane, Pisida, Zuara, Tripoli, di Km. 355. Le macchine sono divise in tre categorie da 1100 fino a 1500, ed oltre i 1500 cc. Tutte le macchine sono di serie. Il totale dei premi in danaro ammonta a 66 mila lire, oltre alla coppa offerta dal Conte Volpi, ed un bronzo dell'Automobile Club di Tunisi e a medaglie d'oro del Reale Automobile Club d'Italia.

## Cook batte Bouquillon ai punti

PARIGI, 7

Il match di boxe disputatosi iersera tra Moisè Bouquillon, campione di Francia dei pesi medi, e George Cook, campione australiano, è terminato dopo i dieci round stabiliti con la vittoria di Cook, ai punti.

## Il rinvio del match

### "Probabili"-"Possibili"

In seguito all'assenza del commissario unico, Luigi Caldirola, recatosi a Milano per presenziare alla seduta del Commissariato direttivo dell'Unione velocipedistica italiana, la gara di preparazione «Probabili» contro «Possibili», che doveva aver luogo oggi sul campo di San Giovanni, è stata rimandata a giovedì 15 corrente.

CALCIO

## Edera-Grion a Pola

POLA, 7

Domenica prossima avremo ospite di Pola lo squadrone dell'Edera Triestina per l'incontro di Campionato con la squadra del Fascio Grion.

E' questa una partita attesa a Pola col più grande interesse e che varrà a far accorrere sul campo di via Medolino la folla delle grandi occasioni.

Il ricordo della tempestosa partita tra le due squadre giuocata nel girone di andata a Trieste, è ancora in tutti vivissimo. Ora le eterne rivali si troveranno nuovamente di fronte in una competizione che appassiona vivamente tutta la Regione giuliana.

Il pubblico di Pola accoglierà col senso della più alta cavalleria sportiva gli ospiti triestini che giuocheranno coi nero-stellati una bella partita sicuramente cavalleresca, scevra di ogni pesantezza ed in un'atmosfera di serena passionalità.

Gli sportivi locali intanto considerano la partita quale la più importante della stagione per il valore delle due squadre e per l'ardore col quale esse condurranno l'incontro.

La partita vedrà il suo epilogo sul bel campo del Fascio Grion tra una corona di pubblico appassionato quanto corretto. Avrà inizio alle ore 13.30 precise.

U. V. I.

## Commissariato Regionale Giuliano

### Comunicato ufficiale N. 5 dell'8 marzo

*Approvazione gare:* E' stato approvato il regolamento della gara Trieste-Postumia-Trieste per IV categoria, indetta dalla società S. C. Olympia per il giorno 25 marzo. Si include quale terzo giurato il signor Erasmo Oliengo e quale delegato dell'U. V. I. il vice-commissario signor Mameli Castiglioni. (Deposito premi lire 400).

*Licenziamento corridori:* Sono state trasmesse al C. D. in Milano le seguenti domande di licenziamento IV categoria: Ciach Cesare, S. C. Olympia; V categoria: Kuseli Rodolfo, S. C. Olimpia; Zingarelli Domenico, G. S. 58.a Legione; Ferluga Mario, S. C. Olimpia; Pinton Edoardo, C. C. Liberi-Forti; Gradenigo Ricciotti, G. S. 58.a Legione; Predonzan Aurelio, C. C. Liberi-Forti; Bratina Ezio, G. S. 58.a Legione. Il commissario regionale: senior Leo Franca.

F. I. G. C.

## Direttorio Regionale di Trieste

*Finale Regionale III Divisione:* La gara San Marco-Cervignanese è stata rimandata a domenica 18 corr., ore 15, campo U. S. Triestina.

*Campionato allievi:* Avranno svolgimento le seguenti gare, domenica 11 marzo: Udine: Udinese-Monfalcone ore 14.30; Trieste: Edera-Ponziana, ore 14.30. Il segretario Luigi Caldirola.

## Un concorso ippico a Portorose

PORTOROSE, 7

Nei giorni 14, 15, 16 aprile p. v., avrà luogo a Portorose, nell'ippodromo di S. Lucia, un concorso ippico nazionale dotato di lire 20.000, oltre a coppe ed oggetti ricordo.

Il programma, interessantissimo, comprenderà due categorie di velocità ed una categoria di precisione. Inoltre vi saranno gare di elevazione e di potenza.

Per le amazzoni vi sarà un'apposita categoria, con speciali protezioni per le amazzoni che non hanno mai vinto premi in gare pubbliche. Infine non mancherà la nota coreografica e mondana con il Premio delle coppie formate da due cavalieri, da un cavaliere e una amazzone, oppure da due amazzoni.

Le categorie sono aperte ai cavalli di ogni razza e paese e speciali soprapremi ci saranno per i cavalli italiani.

Alla manifestazione ippica di Portorose, certamente non mancherà la fattiva adesione dei gentlemens e delle amazzoni di Trieste, la cui perizia e abilità abbiamo ammirato nelle domenicali caccie a cavallo.

Ci riserviamo di pubblicare prossimamente il dettagliato programma delle gare ed i nomi dei cavalieri che parteciperanno alle gare stesse.

## Il torneo triestino di palla al cesto

### Le partite di oggi

Oggi verranno disputate le seguenti partite del torneo di palla al cesto, indetto dal Consiglio regionale giuliano della Federazione ginnastica nazionale italiana.

Campo del Ricreatorio Pitteri: Ricreatorio Pitteri - Società Ginnastica Triestina. Arbitri Mirkov e Mazzieri.

Campo del Ricreatorio De Amicis: A. S. Edera - Ricreatorio Lega Nazionale Servola. Arbitri De Filippi e Obersnu.

Campo della Società Ginnastica: Gruppo Universitario Fascista - C. R. Fascista Scoglietto. Arbitri de Jurco e Durighello.

Campo del Ricreatorio Toti: Dopolavoro E. Toti - Atlas. Arbitri Vidulich e Venuti.


COMUNICATI*)

Vendita giudiziale di immobili

REGIO TRIBUNALE DI BOLOGNA

Si rende noto che il giorno 28 Marzo 1928, alle ore 10, presso l'intestato Tribunale ed innanzi all'ill.mo Giudice delegato, sig. avv. cav. Del Monego, si procederà alla vendita, mediante pubblico incanto, del seguente immobile di spettanza della fallita Impresa F.lli Nale, sito nella città di Gorizia, Corso Vittorio Emanuele N. 79, e via Ariosto:

Vasto appezzamento di terreno di m. q. 3185, completamente recintato, in parte sistemato ad orto e giardino, ed in parte occupato dai seguenti fabbricati:

a) signorile fabbricato per abitazioni civili, piani tre, sottotetto abitabile, e sotterranei; esente da imposte fino al 1949;

b) ampio capannone in cemento armato, adibito a magazzini, uffici, garage, stalla, fienile.

Entrambi tali fabbricati furono costruiti nell'anno 1923.

La vendita avrà luogo in un solo lotto in base al prezzo di stima di L. 570.000.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al sottoscritto curatore che manderà, a richiesta, copia del bando e della relazione di stima.

Bologna (via De' Castagnoli N. 3)
7 Marzo 1928 - VI

Rag. ARTURO CUBONI

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Karl Dane
l'indimenticabile SLYM de «La grande parata» è uno degli interpreti di:
Bardelys il magnifico

GABINETTO DENTISTICO
RODOLFO SCHULTZE
riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18
VIA MURATTI 1
entrata anche VIA CARDUCCI 20
Telefono 47-55

Oggi alle 18 precise
ASTA
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Tel. 29 - 56

Malcolm Tod
oggi trionfa al «REGINA»!

Cronometro CAVALLAR
L'Orologio che si distingue
Tipi diversi da L. 120 in più

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

L'uomo desiderato da tutte le donne:
Il campione del mondo


---

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — *Proprietà letteraria — Riproduzione vietata*

3

**Riassunto delle due prime puntate**

Jean Gilbert viene condannato a morte per aver ucciso il signor Mortin a scopo di furto. La ghigliottina sarà rizzata sulla piazza di Versailles. Alla lettura della sentenza, s'ode tra il pubblico un singhiozzo e parole di disperazione emesse da una donna. Gilbert protesta la sua innocenza, di cui l'avvocato difensore Raven è convinto. Raven abbandona pensieroso l'aula e si dirige verso casa. Ode un lamento nell'oscurità e scorge l'ombra di una donna piangente, appoggiata al muro della prigione. La sconosciuta prende la via della campagna. Raven la segue e giunge ad impedire che la misera si getti nel fiume. Essa riconosce in Raven l'avvocato difensore. Raven la rincuora e la invita a sperare.

— Se è respinto — rispose gravemente Paolo Raven — la sua condanna sarà una grande sciagura.

— Egli non potrà tentare più nulla per difendere la sua vita?

— Potrà chiedere la grazia... l'ultima speranza.

— L'ultima speranza... — mormorò la donna a fior di labbra. — E ditemi, signore, la grazia è accordata o respinta molto tempo dopo il diniego di ricorso?

— Cinque o sei giorni appena.

— Cosicchè in sei settimane, al più, tutto sarà finito?

Portò le mani agli occhi e balbettò:

— Siamo al 12 dicembre... Sarà dunque verso il 26 gennaio che...

Poi, abbassando le mani bagnate di lagrime, gridò:

— Questo non avverrà! Egli non morrà. Jean Gilbert non deve morire! Egli non è un assassino! Vi giuro che non è un assassino, che i giurati si sono sbagliati, che...

Raven sentì le dita della donna stringerlo ai polsi.

— Egli non deve morire!... Io non voglio che muoia!...

Parlava a scatti, mescolando il pianto alle parole. Poi, delle lagrime silenziose ed accorate le scesero lungo le guancie. Quando riprese a parlare, gli disse:

— Bisogna che vi preghi, che vi supplichi... Per pietà, signore, non vi rifiutate. Voi siete buono... Vi ho sentito difenderlo ed ho capito che eravate caritatevole. Abbiate pietà di lui. Io vorrei...

Le sue mani divennero convulse, si avvinghiarono ai polsi di Paolo Raven.

— Vorrei poter avvicinare Jean Gilbert, parlargli. Aiutatemi. Io sono come pazza... A chi potrei chiedere di entrare nella prigione? E' assolutamente necessario che io veda Jean. Voi non potete immaginare quanto io sia infelice! Aiutatemi voi!

— Sono pronto a farlo — rispose Paolo Raven.

— Sì? Voi avete detto «Sì»?

Non gli fu possibile schermirsi dal gesto spontaneo di ringraziamento della donna: ella si abbassò rapidamente e gli baciò le mani.

— No! No! — diss'egli commosso, turbato.

— Voi siete buono... Vedrò dunque Jean?

— Farò il possibile per accontentarvi.

— Lo vedrò domani?

— Domani chiederò al procuratore della Repubblica un permesso perchè voi possiate parlargli. Io lo conosco abbastanza intimamente, e senza dubbio non respingerà il mio desiderio. Ma io debbo sapere come rispondere ad alcune domande che egli mi farà certamente. Non vi chiederei nulla se non fosse per aiutarvi. Il procuratore dovrà scrivere sul permesso di visita il vostro nome. Come vi chiamate?

Ella fece un gesto brusco e rispose sordamente:

— Non posso dire il mio nome.

— Tuttavia...

Egli la vide torcersi le mani, tormentarsi ancora.

— Non posso — ripetè. — Vorrei confidarmi a voi, ma sono cose che devo nascondere, che devo tacere.

Sembrò che ella avesse paura delle sue stesse parole.

— Il Procuratore della Repubblica vorrà anche sapere quali legami vi uniscono a Jean Gilbert e qual'è lo scopo della vostra visita. Che cosa gli dirò?

Jean Gilbert è vostro parente? Vostro fidanzato?

— Non interrogatemi!... Voi mi mettete alla tortura! Io non ho il diritto, ve lo giuro, di dirvi ciò che vorrei. Abbiate pietà di me! Vedete bene che soffro, che desidero con tutta la mia anima di vedere Jean. Se potessi, per assicurarmi il vostro aiuto, vi rivelerei ciò che nascondo, lo farei con piacere... ma non posso farlo...

Aveva la voce sottile di una bimba, quando domandò:

— Signore, avrete ancora pietà di me?

Poi l'assalse un brivido.

— Voi avete freddo — disse Raven. — Non bisogna restare qui. Venite.

Egli intravedeva, nel grigiore della notte, il riso di preghiera e d'angoscia:

— Avete compassione di me? — ella implorò ancora.

Egli esitò un attimo, poi rispose.

— Domani parlerò al procuratore della Repubblica.

Allora ella rise e pianse ad un tempo, mentre egli continuava:

— Ora venite... Il vento e la neve sono glaciali. Voi tremate.

— Sono felice...

Raven appoggiò una mano sul braccio della donna, e insieme camminarono sulla strada bianca, verso delle luci che brillavano lontano. Per molto tempo andarono così, senza parlarsi. Quando raggiunsero le prime case della città, egli domandò:

— Dove abitate, a Versailles?

— No, a Parigi.

— Anch'io; se volete prenderemo lo stesso treno.

— Sì, signore.

Sembrava estenuata; ad un tratto barcollò.

— Appoggiatevi a me — le disse Raven.

Una piccola mano, timida e umile, si appoggiò alla sua. Una piccola mano che, sotto il guanto troppo sottile, tremava per il freddo, che la faceva più stanca e più pesante, ma che restava sempre un dolce e leggero fardello. Di nuovo la neve cadde su di loro, avvolgendoli nel suo bianco mantello.

— Ho freddo — mormorò la sconosciuta.

Ella si stringeva contro di lui con un doloroso atteggiamento di sofferenza, e la neve, che la colpiva al viso, s'impigliava nei suoi capelli biondi. Egli la guidava rapidamente nella notte, nel vento: la povera creatura era ormai priva di forze. Anche quando sedette nel vagone ben riscaldato, sembrò, per un istante, vinta dallo spossamento. Aveva le spalle curve, la testa china, le mani appoggiate alle ginocchia, in un atteggiamento stanco. Si raddrizzò lentamente, faticosamente. Il suo riso fu illuminato.... Tra pallido e delicato come un pastello. Le gocce di neve sciolta le ingemmavano i capelli... Gli occhi luminosi e profondi sognavano... Le labbra sinuose avevano una linea armoniosa, nitida come un tratto di pennello. Ella rimaneva immobile, serrandosi sotto il mento un collo di pelliccia nera. E davanti a questa giovane donna, che rappresentava la bellezza, la grazia, il dolore, egli pensò all'uomo condannato a morte, dietro il quale, poco prima, si erano chiuse le porte di una tetra prigione. Chi era per lei? I ricordi del processo recente affluirono alla sua memoria, si raggrupparono rapidamente.

Il caso Jean Gilbert? Oh, era incominciato in un modo abbastanza comune! Nulla di molto sensazionale. Una mattina, il 26 giugno, un postino di Chaville aveva portato una lettera raccomandata a un tale, chiamato Louis Mortin, che abitava una casetta in fondo a una via deserta. Egli aveva attraversato il giardinetto, era giunto davanti alla porta socchiusa, chiamò e, poichè nessuno rispondeva, era entrato timidamente. Poi si era avanzato nell'interno e con orrore e raccapriccio aveva visto in una stanza un uomo disteso a terra con le braccia incrociate, morto. La sua giubba era macchiata di sangue. L'inchiesta si svolse rapidamente. L'ipotesi di un suicidio fu subito scartata. D'altra parte, il disordine dell'appartamento faceva chiaramente supporre che il dramma avesse avuto come unico movente il furto.

*(Continua).*

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La purificazione dei cognomi

### a Fiume e sulla Riviera del Carnaro

Anche riguardo all'italianizzazione di cognomi fu d'uopo distinguere nettamente tre zone nella provincia di Fiume: 1.o la città capoluogo; 2.o la Valle dell'Alto Timavo; 3.o la Riviera Carnàrica: tre plaghe differenti per carattere topografico, per vicende storiche, per costumi e anche per dialetti.

Alla città di Fiume l'applicazione dei decreti-legge sulla riduzione dei cognomi stranieri in forma italiana sarà estesa, per desiderio dei fiumani, prossimamente; mentre tali decreti sono già in vigore nelle altre due zone della provincia, ch'erano state annesse al Regno d'Italia assieme alla maggior parte dei territori giuliani.

### A Fiume

La compilazione dell'elenco dei cittadini di pieno diritto a Fiume è finita appena due mesi fa; ora si sbrigheranno le pratiche inerenti alle opzioni, riflettenti cioè quegl'individui residenti a Fiume, i quali o per essere nati in paesi che non sono inclusi entro la nostra frontiera o per essere appartenuti ad altri territori, non godono di diritto il beneficio della cittadinanza italiana, e per diventare cittadini italiani devono presentare analoga domanda.

Pressochè tutti costoro portano cognomi strambi, difficilmente pronunciabili, i quali aumenterebbero e peggiorerebbero i barbarismi dell'onomastica fiumana, già notevolmente inquinata.

Parecchi tra gli optanti hanno espresso il desiderio di ridurre in forma italiana il proprio cognome straniero simultaneamente all'ottenimento della concessione di diventare cittadini italiani. Tale equo e spiegabile desiderio non può non essere accolto favorevolmente; ma occorre che l'efficacia dei decreti-legge del 1926-27 sia estesa pure alla città ultima annessa.

L'abbinamento della domanda di concessione della cittadinanza italiana e della richiesta di portare un nome corrispondente alla qualità d'italiani rinnova simpaticamente sull'estremo confine della Patria il costume romano che agli stranieri, ai quali veniva conferita la cittadinanza romana si richiedeva che assumessero un nome latino.

Non era sfuggito neppure al senno del Consiglio Nazionale di Fiume, nel periodo della lotta eroica per la salvezza della città, l'alta importanza morale della correzione d'un'onomastica troppo in contrasto con la lingua e l'anima del paese; ond'esso, applicando la legge ungherese sul cambiamento dei cognomi, che agevola le modificazioni dei nomi per un fine nazionale magiaro, promosse un'azione in questo senso, naturalmente con un fine nazionale italiano.

Alcuni membri del Consiglio e parecchi cittadini fiumani ridussero già allora il proprio cognome in forma italiana.

E' opinione generale che se in quell'epoca di fervore l'azione promossa dal Consiglio Nazionale fosse proseguita, tutti indistintamente i cittadini di Fiume avrebbero assunto nome italiano, e oggi nella bella città del Quarnaro l'onomastica apparirebbe pura come sulle coste marchigiane e romagnole d'oltre golfo.

Purtroppo tra coloro che dovevano dar l'esempio, alcuni, pur animati d'acceso sentimento patriottico, si mostrarono inferiori all'altezza dell'eminenti funzioni politiche cui erano stati elevati, non arrivando a comprendere quale poderoso contribuito rechi una onomastica nazionale al carattere d'un territorio posto sui contrastati confini etnici della stirpe.

Quello che si sarebbe potuto fare di slancio otto anni fa si compirà, dopo estesi i decreti-legge, con metodo: non sono pochi i cittadini fiumani che attendono l'estensione della legge alla loro città per chiedere la correzione dei cognomi esotici.

### Nell'Alto Timavo

Nella valle dell'Alto Timavo, aggregata alla nuova provincia di Fiume, la situazione differisce considerevolmente da quella del capoluogo.

Sebbene questa magnifica valle, tutta verde di boschi, di campi, di prati, col suo centro nella borgata di Bisterza; col suo massiccio castello feudale secentesco sul colle di Primano, costruito sulle fondamenta d'un maniero del Mille, d'un preesistente castro romano e d'un antichissimo castelliere celtico; con la villa di Fontana del Conte; si appoggi sul declivio di ponente del Monte Nevoso — il pilastro estremo della nostra frontiera — e giaccia quindi di qua dalla cerchia dei monti che segnano i confini naturali d'Italia; tuttavia essa era stata posta dagli Absburgo sotto la giurisdizione transalpina di Lubiana e sottomessa all'amministrazione della Carniola. Onde non solo il dialetto che vi si parla è sloveno, ma pure i costumi s'avvicinano molto a quelli d'oltremonte.

Però anche da Fiume e dalla Riviera carnàrica la valle dell'Alto Timavo è divisa da uno spartiacque; chè mentre i brevi corsi d'acqua della Riviera scendono a mezzogiorno e a scirocco verso il Quarnaro; l'Alto Timavo si svolge a tramontana e a maestro per inabissarsi nella voragine di San Canziano e tornare alla luce di là da Duino sboccando nel mare con la fama latina che gli ha procurato nei secoli la divina poesia di Virgilio.

In quella zona, così intimamente unita alla regione nostra e quindi all'Italia per posizione geografica e per memorie romane (a San Canziano fu scoperto il piedestallo della statua di Ottaviano Augusto, che quivi aveva sconfitto un esercito di barbari, contro i quali fu poi eretto il Vallo d'Italia da Idria a Fiume); e pur tanto isolata, che subì secoli d'influenza carniolina; dove la lingua italiana una volta si conosceva soltanto da coloro che erano stati a lavorare a Fiume o a Trieste, ed ora si diffonde sempre più, specialmente nelle nuove generazioni, ma non così rapidamente e profondamente come sul Carso di Trieste e nella Val d'Isonzo; anche l'evoluzione dell'onomastica si svolgerà con un ritmo più lento che altrove.

### Sulla Riviera del Carnàro

Viceversa sulla Riviera Carnàrica, che da Volosca ed Abbazia per Icca e Laurana a Santa Marina e a Moschiena riflette sullo specchio del mare una collana di perle italiane, borgate dove l'orgoglio della latinità anima uomini e donne e si trasmette nelle famiglie di padre in figlio come una sacra eredità spirituale, la purificazione dell'onomastica è richiesta dalla popolazione a coronamento delle battaglie sostenute per più di mezzo secolo contro gli assalti della gente d'oltre Quarnaro.

Lupi di mare che percorsero tutti gli oceani, i rivieraschi carnàrici portarono dovunque con sè il sentimento d'italianità che li rende alteri del proprio paese.

Nelle campagne però si parla un dialetto croato. E l'incrocio dell'elemento latino marinaro, che usa lo stesso dialetto italiano di Fiume con la cadenza tutta particolare dei carnàrici, e dell'elemento montanaro, in parte infiltratosi dalla vicina Balcània, produsse quivi le solite corruzioni dell'onomastica nostra, onde s'incontrano sulla Riviera cognomi dall'etimo schiettamente romano con appiccicato il solito suffisso patronimico slavo; tra gli altri: Angelich, Agnellich, Castellich, Cèsarich, Danielich, Fabianich, Furlanich, Latinich, e così via.

Tali nomi torneranno alla loro bella forma originaria.

La commissione istituita a Fiume presso la Prefettura ha già cominciato ad esaminare le domande presentate dalle famiglie e dai Comuni della Riviera.

## Il Sindacato lavoratori del porto

### e la riduzione dei cognomi in forma italiana

La Segreteria provinciale del Sindacato lavoratori del Porto ha diramato in data odierna la seguente circolare:

«Sempre all'avanguardia di ogni iniziativa rivestente carattere patriottico, antichi assertori dell'italianità di Trieste oppressa, i lavoratori del nostro porto sono indubbiamente fra coloro che più e meglio hanno compresa l'importanza della riduzione in forma italiana dei cognomi snaturati dallo straniero durante il suo lungo secolare dominio.

Moltissimi fra loro, infatti, hanno già integrato in tal senso la loro salda e mai smentita tradizione di italianità. Ma molti altri, pur animati dalle migliori intenzioni, per una infinità di ragioni indipendenti dalla loro volontà, non hanno potuto ancora avanzare la necessaria richiesta.

Pertanto, allo scopo di venire incontro ai propri organizzati, questa Segreteria provinciale ha deciso di assumersi il disbrigo delle pratiche in questione dietro domanda degli interessati, i quali possono rivolgersi a tale scopo alla sede del Sindacato, ogni giorno durante l'orario d'ufficio.

Nessun dubbio che in questo modo, entro brevissimo tempo, tutti gli inscritti al Sindacato lavoratori del Porto avranno la soddisfazione di essere mondi da ogni antipatica desinenza tedesca o slava a suo tempo imposta dal non mai abbastanza deprecato Governo austriaco».

## Scuole e insegnanti di confine

### L'elogio del ministro Fedele

Nel suo vigoroso e fervido discorso pronunciato ieri l'altro alla Camera, il ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, ha avuto un commosso accenno, accolto dagli applausi dell'assemblea, all'opera dei funzionari e insegnanti delle scuole dell'Alto Adige e della Venezia Giulia, ai quali ha inviato «un saluto di vivo compiacimento» affermando che essi compiono «opera mirabile di educazione morale e civile». Questo attestato di benemerenza del Governo nazionale è andato direttamente al cuore dei funzionari e degl'insegnanti delle nostre provincie che, in mezzo a difficoltà molte volte sconosciute e le quali spesso confinano col sacrificio, accendono ogni giorno, con l'ardore inesausto della loro anima, nuove fiamme d'italianità in paesi dove il segno della stirpe era quasi del tutto scomparso.

Già altra volta abbiamo illustrato la stupenda fatica cui si dedicano, in serenità ed in letizia, maestri e maestre su per i villaggi dell'altipiano e ne abbiamo rilevato i fecondissimi frutti. Ma siamo lieti che la circostanza odierna ci porga l'occasione di ricordare l'opera compiuta dal Provveditorato agli studi per la Venezia Giulia, retto da un ottimo funzionario che ha vigile il senso del dovere e il più vivo entusiasmo per il compito affidatogli: il prof. Ambrogio Mondino. L'iniziativa da lui presa di concentrare periodicamente, in vari punti della regione, gl'insegnanti, le autorità, i rappresentanti del Partito, i vari enti culturali e i padri di famiglia, per spiegare i nuovi compiti educativi della scuola fascista e la necessità che nelle zone di confine tali compiti si svolgano in un'atmosfera di crescente comprensione, con un senso sempre più austero e profondo della grande missione che la Patria affida alla scuola, è quanto di più efficace poteva essere escogitato in questo campo irto di tanti ostacoli eppure così fondamentalmente fecondo.

L'elogio del ministro tocca gl'insegnanti di ogni grado; ma è più specialmente diretto a quelli che vivono quasi in uno stato d'isolamento, in paesi privi d'ogni comodità e d'ogni risorsa sociale, fra popolazioni, se non ostili, per lo meno, sul principio, diffidenti e la cui adesione all'Italia e al Regime è bene spesso il resultato efficace della loro modesta opera di penetrazione politica. Opera tanto più encomiabile in quanto la loro azione è, assai di frequente, contrastata dal sacerdote slavo, che viceversa dovrebbe essere primo alleato della scuola italiana.

Quasi tutti i paesi del Carso e dei contrafforti delle Alpi Giulie versano in condizioni di povertà per cause a tutti note. Pure ciò non sgomenta tante povere maestrine venute da lontani paesi delle vecchie provincie, animate di santo zelo patriottico.

«Il Governo — ha detto il ministro — intende di dare all'Italia una scuola rurale diffusa ovunque, in modo che essa giunga a tutte le genti di campagna, giacchè con una popolazione analfabeta non sarebbe possibile vincere le grandi battaglie intraprese dal Duce per la salute della Patria». Ed ha soggiunto: «L'insegnamento rurale dev'essere inteso come una missione»...

Ebbene, quali più nobili e più strenui missionari dei maestri dislocati, ci si consenta il vocabolo — perchè li onora — nei più ardui paesi del Carso e dei contrafforti delle Alpi Giulie?

Molti di questi paesi vivono, per cause a tutti note e inerenti alla natura del luogo, in condizioni di vera povertà, e le loro forme di vita sono, talora, di carattere rudimentale e quasi primitivo.

Ma ciò non sgomenta tante ammirevoli maestrine, venute da lontani paesi delle vecchie provincie o dalle stesse grandi città, e che, animate da uno zelo patriottico incomparabile, si prodigano silenziose nel compimento de loro dovere, e riescono, oltre che a educare italianamente le novissime generazioni a loro affidate, a diffondere l'ardore patrio nell'animo degli stessi adulti.

La parola del ministro Fedele è per loro un alto premio spirituale.

Noi siamo sicuri però che verrà il giorno in cui, all'attestazione data in pieno Parlamento dal Governo nazionale, si aggiungeranno i premi materiali. Oggi le condizioni di bilancio impongono anche al Ministero della Pubblica Istruzione una condotta di rigida sobrietà: ma l'Italia è pur sulla via anche del suo rinnovamento economico. E non è detto che i mezzi che ora difettano non diventino adeguati al sacrificio che gl'insegnanti compiono e al bene che essi fanno alla Patria.

**Al Rotary Club.** Alla consueta riunione del Rotary Club, in sostituzione del Presidente, S. E. il generale Luigi Piccione, assente, il vice-presidente conte ing. Vittore Vittorelli, commemorò con commossa parola l'alta figura del glorioso Maresciallo Diaz, accentuando come la Sua scomparsa abbia colpito Trieste e i triestini in particolar modo, poichè la vittoria alla quale il suo nome resterà legato attraverso i secoli, segnò per noi l'ora della tanto agognata redenzione.

Dopo di che si deliberò di inviare il seguente telegramma di condoglianze alla desolata vedova S. E. Sara Diaz Duchessa della Vittoria:

«Rotariani triestini, commemorando oggi il grande e glorioso Scomparso, il liberatore della loro terra, porgono a V. E. i sensi della loro profonda, commossa condoglianza. — Presidente generale Piccione.»

Fu deliberato inoltre di devolvere, in omaggio alla memoria del grande estinto lire 1000 al Comitato per la difesa dei minorenni.

**Nel Consolato jugoslavo.** Iersera, con il direttissimo delle 19.30 ha lasciato Trieste il console generale jugoslavo S. H. S., per un lungo congedo di malattia, avendogli i medici consigliato alcuni mesi di assoluto riposo. In sua assenza reggerà il locale Consolato generale il primo vice-console Smiljavic. Il console generale Savic è accompagnato dagli auguri di una larga schiera di estimatori e amici, che seppe acquistarsi a Trieste grazie alle sue qualità di gentiluomo perfetto.

**Parlamentare cecoslovacco di passaggio.** Ossequiato dal console generale cecoslovacco, fu ieri di passaggio nella nostra città l'ex ministro cecoslovacco sig. Francesco Stanek, presidente del Club dei deputati agrari (repubblicani) di Praga.

**Nomina.** L'avv. Silvio Jannucelli, con decreto del 24 febbraio scorso, è stato promosso giudice istruttore militare di I classe. Al valente avvocato militare, congratulazioni vivissime.

**Nuove pubblicazioni.** Sotto il titolo «Il valore economico delle Colonie Italiane», la Casa Ed. «La Vedetta Italiana» ha raccolto in volume le conferenze tenute, col successo che tutti ricordano, nella R. Università di Trieste da Alberto Asquini, Roberto Cantalupo, Francesco Coletti, Armando Manzini, Giuseppe Facchinetti, Domenico Saccardi e da altri esperti dei problemi coloniali. La pubblicazione, davvero notevole per contenuto e per la dignità della veste editoriale, è posta in vendita in tutte le librerie. Ci riserviamo di scriverne tra breve.

**Pubblicazione musicale.** In una tersa veste tipografica, pubblica lo Stabilimento Mignacci di Firenze un inno intitolato «Fede Fascista», verseggiato e musicato da «Harry». La composizione è chiara e melodica, e di certo non mancherà d'incontrare il gusto del pubblico.

**Associazione fascista fra pensionati comunali.** La nuova sede dell'Associazione si trova in via Santa Caterina 1, primo piano, dove il segretario attende i soci il martedì dalle 16 alle 17 e il venerdì dalle 11 alle 12.

## Saturazione italiana al confine

Uno dei luoghi per noi più significativi del grande discorso che il Duce ha pronunziato alla Camera è nell'accenno al fatto veramente confortante che si verifica, specie nell'Alto Adige, ma anche nella Venezia Giulia, e che consiste nel progressivo formarsi di nucleazioni etniche di sicuro ceppo italico per quel naturale fenomeno di migrazione interna ch'è uno dei caratteri più salienti della unità della stirpe.

Disse il Duce: «Un popolo che aumenta e che cresce satura facilmente le sue zone di frontiera. Qui conviene di proclamare che l'Italia non è andata a prendere, bensì a portare un contributo possente di civiltà nella provincia di Bolzano».

Con tale affermazione il Capo del Governo, attento e profondo conoscitore anche degli aspetti politici periferici, che purtroppo i passati Governi totalmente trascuravano, ha dato giusta importanza a questa opera di saturazione etnica, che gli italiani delle nuove provincie hanno sempre auspicato e in parte anche aiutato a compiersi, persino ai tempi della dominazione straniera. A questo riguardo possono essere ancora oggi ricordate le lotte vittoriose sostenute dal Partito Nazionale a Trieste, in difesa della mano d'opera italiana, fatta venire dal Regno, come ottimo mezzo di arginamento della politica puramente operaista di Valentino Pittoni, politica che, considerando l'operaio come semplice entità economica, favoriva l'inquinamento dei centri italiani a carattere industriale con l'introduzione di mano d'opera slava.

Crediamo che in questo campo ci sia ancora moltissimo da fare. Bisogna che il Fascismo giuliano si ruralizzi, si spinga vieppiù verso l'altipiano e il confine, e con quel vigore che mette in tutte le sue iniziative, aiuti il formarsi di nuclei di sano ceppo italico, nei punti dove gli allogeni continuano a essere a gruppi compatti.

Il problema dell'assimilazione degli allogeni ha importanza anche dal punto di vista della natalità, essendo sul Carso le famiglie prolifiche come in ogni altro luogo rurale. Crediamo di non doverci indugiare sull'opportunità di considerare il problema delle nascite nella zona di confine un po' diversamente del modo come può essere considerato, ad esempio, nelle province di Bologna o di Napoli.

Queste nostre considerazioni si riferiscono a una situazione puramente transitoria, giacchè i gruppi allogeni sono destinati fatalmente a fondersi nel crogiuolo dell'italianità. Ma la fusione richiede tempo e misura. Richiede anche mezzi di risanamento etnico, che vanno dalla rinascita dei gruppi etnici sommersi e dal depuramento dei nomi, all'intrecciarsi di rapporti famigliari, economici, politici, morali e religiosi fra nuovi e vecchi cittadini.

Oggi come oggi non sembra utile augurarsi un'accentuazione della natalità allogena, mentre appare indispensabile, che, specie dove gli allogeni sono in gruppi più densi, compaiano saldi nuclei di famiglie italiane intorno alle stazioni ferroviarie, nelle industrie dei paesi, sui campi, nei boschi, nelle miniere ecc. Tali nuclei dovranno compiere due funzioni particolarmente importanti, quella comune a tutte le famiglie prolifiche, che il Governo premia, in ogni provincia d'Italia, e quella particolare della penetrazione e della affermazione della razza dove il fenomeno della saturazione, cui alludeva il Duce, può e deve diventare fenomeno di amalgama, di diffusione e infine — ove ciò non riuscisse — di vera e propria sostituzione.

Quando gli alloglotti si saranno ritrovati nella italianità che già parla in essi coll'istinto delle più antiche tradizioni, allora soltanto potrà essere salutato con soddisfazione il fenomeno della loro sana e vigorosa natalità, anzichè considerato con giustificata prudenza.

## La riapertura dei libri fondiari di Vienna

Presso il Consolato generale d'Austria, in via Carlo Ghega N. 8, è ispezionabile dal 7 marzo al 25 aprile nei giorni feriali dalle 10 alle 12, un editto del Ministero austriaco della Giustizia, concernente la riapertura dei libri fondiari di Vienna, distrutti nell'incendio del palazzo di Giustizia il 15 luglio 1927.

Gli interessati che hanno da far valere diritti ipotecari ecc. possono rivolgersi al Tribunale civile di Vienna, entro il 30 aprile 1928. Sarà nel loro interesse di prendere visione dell'editto sopramenzionato.

## Il "nulla osta„ prefettizio

### sulle matricole dei marittimi

L'Ufficio di collocamento della gente di mare comunica:

«Il «nulla osta» prefettizio deve essere annotato sui libretti di matricolazione direttamente dalla R. Prefettura competente (con timbro e firma del Prefetto o di altra Autorità di Pubblica Sicurezza all'uopo delegata).

«Si avverte quindi che non saranno ritenuti validi per l'imbarco i libretti sui quali il «nulla osta» prefettizio è stato trascritto dalle Capitanerie di inscrizione dei marittimi.

«Pertanto, mentre ciascun marittimo dovrà far regolarizzare il proprio libretto, come di prescrizione, si invitano i primi 10 iscritti a turno di ogni singola categoria, a presentare a questo Ufficio i proprio libretti per le opportune verifiche, durante le seguenti ore d'ufficio: la mattina dalle ore 10 alle 11 e il pomeriggio dalle ore 15 alle 16.»

**Il varo della motonave «Lorenzo Marcello».** Questa mattina, alle 10.45, avrà luogo al Cantiere San Rocco il varo della motonave «Lorenzo Marcello», costruita per conto della Navigazione San Marco.

**Nozze.** La signorina Mary Baccolis si unì in matrimonio col sig. rag. Giuseppe Antunovich. Testimonio per la sposa il comandante Guglielmo Camelli, per lo sposo il sig. rag. Vittorio Amoroso. Auguri.

## Il Maresciallo Diaz commemorato

### alla Commissione per le imposte dirette

Ieri, sotto la presidenza del comm. Gasser, s'è riunita in una sala del Comune a seduta plenaria, la Commissione di prima istanza per le imposte dirette.

Aperta la seduta il presidente pronunciò il seguente discorso: «Prima d'iniziare la seduta mi preme di dare espressione al profondo dolore da noi provato per la morte del Vincitore delle cruenti battaglie del Piave e di Vittorio Veneto, del debellatore dell'Esercito austriaco, S. E. il Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria.

Le gloriose Sue gesta sono troppo recenti perchè vi sia bisogno di rievocarle; esse sono inoltre impresse a caratteri indelebili nei nostri cuori e lo saranno in quelli dei nostri figli, che se ogni italiano deve infinita riconoscenza e sconfinata ammirazione a tutti gli eroi che hanno combattuto la grande guerra e condotto alla vittoria, questo sentimento vale in modo anche più intenso per noi, figli di queste terre, che liberati dal giogo oppressore e uniti per sempre ai nostri fratelli, abbiamo raccolto in prima linea il frutto della Vittoria.

Noi c'inchiniamo riverenti alla sublime figura del Grande Estinto, soldato e cittadino impareggiabile, e nel nostro raccoglimento tempriamo tutte le nostre forze per essere pronti a qualsiasi sagrificio, a qualsiasi azione nobile e generosa per il bene e la grandezza d'Italia. In segno di lutto e cordoglio sospendo la seduta per 5 minuti».

Riaperta la seduta, la Commissione esaminò e decise su numerosi ricorsi.

## La conferenza Fattorello

### all'Università Popolare

Iersera dinanzi a un distinto uditorio l'egregio dott. Francesco Fattorello trattò con lucida arte ed elegante parola della letteratura di guerra e in particolare del «Fabbro armonioso» di A. S. Novarò.

Il «Fabbro armonioso», ha detto l'oratore, è una delle migliori e più delicate opere della nostra letteratura di guerra. Modesta è stata questa nostra letteratura in parte anche perchè la guerra assorbì ogni attività ed i poeti e gli scrittori preferirono molte volte correre alla fronte a combattere anzichè attendere alle loro composizioni.

Perciò nella letteratura di guerra si deve considerare non tanto quella che nacque fra due battaglie ma quella che nacque all'ombra della guerra, quella nella quale la guerra appare come un fantasma e molte volte offre ad essa i motivi migliori.

Il Novarò nel «Fabbro armonioso» vive intensamente la vicenda della guerra e la esprime in una elevata forma artistica.

Egli ha perduto un figlio, l'unico figlio, sul campo di battaglia, è andato a ricercarne le spoglie e non ha trovato neppur quelle. Il suo dolore è infinito. Ed il libro è tutto pieno di ricordi del caro fanciullo e di dolore del disperato padre.

L'oratore esaminata l'opera nei suoi molti aspetti si sofferma su qualche tratto più importante e mette in rilievo quest'opera rispetto a tutta la produzione del Novarò.

L'uditorio, che aveva ascoltato con diletto e con interesse il chiaro critico e oratore, gli prodigò alla fine fervido plauso.

## "D'Annunzio precursore del Fascismo„

Il prof. Ferdinando Pasini svolgerà presso la nostra Università commerciale un corso di lezioni dal titolo: «d'Annunzio precursore del Fascismo». Dopo le lezioni sull'opera del Pirandello, che diedero origine al fortunato volume «Luigi Pirandello (come mi pare)», il prof. Pasini riprende a trattare un argomento suo prediletto: l'opera e l'azione di Gabriele d'Annunzio. L'indirizzo attuale degli studi porta alla ricerca di tutti quegli elementi che nella storia del nostro passato rappresentano le premesse e i presagi dell'odierno Fascismo: il d'Annunzio non è stato solo un precursore, ma piuttosto un creatore del Fascismo. E meritava quindi che venisse studiato, fra i primi, anche sotto questo aspetto.

Il prof. Pasini inizierà il suo corso sabato prossimo, 10 marzo, alle 18. Le lezioni sono pubbliche.

## Attraverso il nostro Carso

Davanti a numerosi giovani e rappresentanti società escursionistiche e dopolavoristiche del rione di S. Giacomo, il signor Battelini, tenne ieri l'altro la sua conferenza dal titolo: «Attraverso il nostro Carso», che è la prima di una serie con la quale l'oratore si propone di far conoscere, specialmente ai giovani, le bellezze del Carso, ricchissimo di vestigia storiche spesso ignorate dall'escursionista. Citò brani dell'ottima nota Guida del cav. E. Boegan, rilevò gli storpiamenti dei nomi locali fatti nelle carte militari austriache e dai piani tavolari e catastali; cambiamenti creati a bella posta per cancellare le eloquenti vestigia che parlano nel gran nome di Roma. Chiuse la sua lettura augurando che l'Opera Nazionale Dopolavoro, si faccia propagatrice strenua dell'Escursionismo nella nostra regione, e prepari con un'opera vitale dell'esempio e della propaganda una generazione migliore voluta dal Duce, e non seconda a nessuno nell'ardente affetto della Patria.

## La conferenza Davanzo

### all'Università Popolare

Stasera alle 20.30 nella sala di via Foscolo 13 — Sezione Scientifico-tecnica — il comm. Andrea Davanzo, fervido e competente studioso di problemi di piscicoltura e di ittiologia, tratterà un interessantissimo argomento: «L'amore dei pesci».

**Il tè dell'Adriaco.** Anche domenica prossima, come di consueto, soci e invitati si daranno convegno in sede dell'Adriaco per il tè danzante domenicale in lieta brigata.


POLICARDI
BOLOGNA

Confezioni per Signora

esporrà la sua ricca collezione di modelli primavera - estate all'**Hotel EXCELSIOR SAVOIA**, nei giorni 10, 11 e 12 marzo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO — Capitale versato Lit. 700.000.000
Direzione Centrale: MILANO

Gli Azionisti della **Banca Commerciale Italiana** sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** per il giorno 24 marzo 1928, alle ore 15, nella Sede Sociale in Milano, piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1927 e deliberazioni relative.
4. Nomina di Amministratori.
5. Nomina del Collegio Sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire a detta Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate da titoli definitivi al portatore, entro il **giorno 13 corrente**, nelle Casse di una delle Banche sottoindicate:
**BANCA COMMERCIALE ITALIANA** a **Milano** e presso tutte le sue Filiali in **Italia** ed a **Costantinopoli, Londra, New-York;**
**BANQUE FRANÇAISE & ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD** a **Parigi;**
**BANQUE DE PARIS ET PAYS BAS** a **Parigi;**
**BANCA COMMERCIALE ITALIANA (France)** a **Parigi, Marsiglia, Beaulieu, Nizza, Mentone, Monaco, Montecarlo;**
**CREDIT SUISSE** a **Zurigo, Ginevra, Basilea, St. Gallo;**
**SOCIETE DE BANQUE SUISSE** a **Basilea, Zurigo, Ginevra, St. Gallo;**
**UNION FINANCIERE DE GENEVE** a **Ginevra;**
**BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA** a **Lugano.**

I titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio l'invito per intervenire all'Assemblea.

Milano, 2 marzo 1928.

**Il Consiglio di Amministrazione**

PASTIGLIE BERTELLI
per la tosse
dolce rimedio — pronta efficacia

Bardelys il Magnifico

è una grande film che fa rivivere l'epoca avventurosa de: «I TRE MOSCHETTIERI».

Prossimamente al CINEMA DEL CORSO

MARCA DEPOSITATA
FEDE
"Firmo Et Diuturno Experimento"
Questa è la Marca
che dovete chiedere
per gustare delle marmellate squisite
AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE
DEL CONTE GIUSEPPE VISCONTI DI MODRONE
MILANO
MARCA E NOME SONO GARANZIA
In vendita nei migliori negozi

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

nella smagliante interpretazione di

Clara Rommen e Paul Richter

il celebre protagonista del «SIEGFRID»

OGGI al NAZIONALE

# L'illuminazione elettrica razionale

## in una conferenza dell'ing. Danesi all'A. E. I.

Sotto gli auspici della Sezione Triestina dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, il prof. ing. Silvio Danesi, di Milano, tenne una conferenza sui «Problemi dell'illuminazione razionale» nella sala maggiore del Consiglio provinciale dell'Economia.

Tra i presenti notammo l'ing. Granata, presidente dell'A. E. I., in rappresentanza anche dell'ing. Cobolli-Gigli e della Federazione provinciale fascista, il conte ing. Vittorelli, l'ing. Mann, l'ing. Pedretti, il prof. Carnera, per l'Istituto Geofisico, l'ing. Cravos, l'ing. Crepaz, l'ing. Codermatz, l'ing. Mauro, l'ing. Muska, l'ing. Bearzi, il dott. Davaglio, il sig. Losece dell'Osram, l'ing. comm. Sospisio, l'ing. Cehovin per il Lloyd Triestino, l'ing. Ambrosini del Tramway, l'ing. Bednarz ed altri ancora. L'egregio conferenziere, venne presentato dal presidente ing. Granata, che disse:

### L'importanza dell'argomento

A nome della Sezione di Trieste della Associazione Elettrotecnica Italiana porgo un vivo saluto all'egregio ing. Danesi, il quale, accettando il nostro invito, ha voluto permetterci di ascoltare dalla sua voce un argomento che, seppure per molti di noi tecnici non è nuovo, è oggi di particolare attualità e importanza.

Porgo anche vivissime grazie alla Società Elettrica della Venezia Giulia, che ha voluto accordare alla nostra iniziativa il suo patrocinio.

Ho detto che l'argomento che tratterà oggi l'egregio conferenziere è di particolare attualità e importanza: e infatti, più che sempre, occorre in questo momento volgere la mente ai problemi che interessano l'economia e, in generale, la migliore e più sana utilizzazione della ricchezza individuale e collettiva.

La politica economica che la intelligente e ferrea volontà del Governo Fascista va oggi svolgendo per la maggiore grandezza della Nazione, ha chiuso le porte alla facile speculazione e richiede il sereno e severo raccoglimento delle forze produttrici perchè nulla rimanga di intentato o di dimenticato tra quanto può concorrere a consolidare l'industria ed il commercio e ad aumentare la ricchezza. Occorre quindi produrre di più e meglio e con minore spesa.

Economia dunque, ma sana economia e non riduzione di spese con criterio di ignorante e contadinesca grettezza, ma più intelligente utilizzazione della materia e del lavoro. Ora, tra le ricchezze che in maggior copia la nostra Patria ci offre non può andare dispersa o trascurata l'energia elettrica che, tra esse, è forse una delle maggiori e che tutti, nell'industria, nel commercio, sulla attività nostra collettiva e privata continuamente e, direi quasi, indispensabilmente utilizziamo.

L'egregio ing. Danesi vi dirà quale e quanto spreco si faccia oggi di tale immensa ricchezza particolarmente in una delle sue più diffuse e generali applicazioni e vi indicherà per contro quali e quanti vantaggi possano derivare alla collettività e ai singoli da una più sana e intelligente utilizzazione.

Ma a me non sta l'addentrarmi nell'argomento e cedo quindi la parola al conferenziere non senza avere prima qui aggiunto il saluto della Federazione Fascista di Trieste, della quale faccio parte e che qui, per onorifico incarico anche rappresento.

Noi che per la nostra fede quotidianamente e in silenzio lottiamo e lavoriamo, non possiamo non guardare con viva simpatia alle iniziative che si rivolgono a diffondere i criteri della razionale e intelligente soluzione dei problemi economici che interessano la Nazione. Vogliamo ancora invece che le parole e le fatiche degli uomini di fede non cadano nel vuoto o nella dimenticanza, ma trovino, come il seme maturo della buona pianta, il terreno fecondo e fertile e gli uomini di volontà che lo difendano, lo curino e ne aiutino lo sviluppo perchè la pianta non solo cresca sana e rigogliosa, ma possa moltiplicarsi e migliorare i suoi fatti.»

Il discorso dell'ing. Granata venne vivamente applaudito.

### La conferenza dell'ing. Danesi

Quindi prese la parola l'ing. Danesi, che esaminò il problema dell'illuminazione sotto molteplici punti di vista e mise in evidenza gli inconvenienti dell'illuminazione irrazionale dovuta al cattivo e spesso errato impiego delle sorgenti luminose moderne.

In ultima analisi — disse l'oratore — il razionalizzare l'illuminazione significa renderla più armonica, evitare cioè lo spreco di fluido luminoso, ed elevare il rendimento del fenomeno visivo. A tale scopo occorse evitare l'abbagliamento che è sempre provocato dall'uso delle lampade nude, le quali hanno splendori dannosi e insopportabili al nostro occhio.

L'ing. Danesi, continuando, prese in considerazione brevemente tutti i campi in cui le nuove teorie della luce possono trovare larga applicazione ed annoverò il vantaggio che all'economia stessa della Nazione, all'igiene e al commercio, possono derivare mettendo in pratica le norme dell'illuminazione razionale.

Egli delineò infine brevemente come è stata condotta nelle nazioni che ci precedettero in questo campo la crociata per una migliore illuminazione, e trovò parole per incitare ognuno, nell'interesse del singolo e della collettività, a mettere in pratica le norme udite.

La dotta conferenza, illustrata da riuscite diapositive e felici esperimenti, venne alla fine molto applaudita dalla folla di competenti, che gremiva la sala.

Subito dopo la conferenza, a cura dell'ing. prof. Kravos, segretario dell'A. E. I., al Ristorante Continentale venne offerta all'ing. Danesi una cena, cui parteciparono numerosi soci della Associazione e vari esponenti delle società locali di elettricità.

# In memoria di un caduto fascista

L'otto marzo 1922, in un agguato comunista in via S. Zenone, all'angolo con via dei Giuliani, fu colpito a morte Mario Trevisan. Raccolto in fin di vita, veniva portato dai suoi amici squadristi nella farmacia Godina, e di là all'ospedale civico, dove poi moriva.

Merita ricordare questo giovane fascista, che metteva nell'azione l'ardore della fede, esempio di grande coraggio e di spirito di sacrificio. Aveva appena diciott'anni, la sua giovinezza fu una fiammata di sentimento. Egli apparteneva alla più eletta schiera dei rivoluzionari fascisti, uomini d'azione che sbaragliarono gli antinazionali. E' un caduto fascista, cioè un caduto per la rivoluzione fascista. Imitò l'esempio di altri squadristi caduti in difesa dei supremi ideali della Nazione: Alfredo Olivares, Aldo Ivancich, Remo Comisso, Pasquale Napolitano e Pietro Paoletti (morto a Bologna durante la Marcia su Roma), tutti appartenenti alla squadra di San Giacomo, all'«A noi!».

**Un trattenimento al Dopolavoro di Guardiella Scoglietto.** Al Ricreatorio F. A. Nordio, per interessamento di quel Dopolavoro rionale, si è tenuto sabato uno spettacolo famigliare di varietà, in cui il prestigiatore Inika produsse una serie piacevole e quanto mai attraente di giochi di prestigio e di fantasie giapponesi, riscuotendo unanimi e fragorosi applausi.

Ha chiuso lo spettacolo il comico triestino Brunello, che alternò a melodiosi canti popolari alcuni pezzi comici, destando la massima ilarità nel numeroso pubblico di Dopolavoristi.

**Attività dell'Ufficio di polizia annonaria.** L'ispettore dell'Ufficio municipale di polizia annonaria comunica i seguenti dati sull'attività dell'Ufficio esplicata dal 27 febbraio al 4 marzo 1928: 1345 esercizi visitati (dei quali 240 panetterie) oltre alla costante sorveglianza di tutti i mercati e posteggi fuori mercato; 105 sequestri di generi alimentari diversi perchè inammissibili al consumo sui mercati e negli esercizi; 1 sequestro di vasi di latte perchè inammissibili all'uso: 80 assaggi latte; 11 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 6 denuncie per contravvenzioni alle vigenti disposizioni sul calmiere nonchè sull'obbligo dell'esposizione dei prezzi su tutti i generi esposti in vendita; 10 denuncie per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 6 denuncie alla R. Pretura per contravvenzione alle leggi sanitarie e di vigilanza igienica sugli alimenti; 1 contravvenzione di polizia annonaria (ammenda).

# Movimento sindacale

**L'assemblea del Sindacato fascista medici.** I soci dell'Associazione medica triestina che fanno parte del Sindacato medici fascisti, sono invitati a prender parte all'assemblea generale ordinaria dell'Associazione che avrà luogo domani alle 19. E' da votare la lista proposta dal segretario del gruppo insegnamento e cultura.

**Riunione del Direttorio del Sindacato medici.** Nell'ultima seduta del Direttorio tenuta il 5 corrente, vi intervennero pure i neo-nominati segretari dei gruppi medici testè istituiti: ospedalieri, stomatoiatri, manicomiali, per l'insegnamento e cultura e per la idroterapia. Dopo aver loro rivolto un saluto, il segretario provinciale dott. Carlo Alberto Lang, dicendosi ben lieto di poter far affidamento su queste nuove forze in seno al Sindacato stesso, ha precisato i compiti di ciascuno raccomandando attività indefessa per raggiungere gli scopi cui tende il Sindacato. Tra questi stanno ora in primo piano il regolamento ospedaliero, la entrata nell'orbita sindacale dell'Associazione medica triestina con le rispettive elezioni della nuova Direzione.

Indi si è trattato del funzionamento dell'Ufficio di collocamento, allo scopo di regolare le domande e le offerte di posti fissi per medici attraverso regolari concorsi, lo studio per la formazione di Mutue — sulla base delle tariffe per i medici condotti — preludio all'assicurazione obbligatoria contro le malattie in tutta Italia. A tale proposito anzi, uno dei membri del Direttorio venne incaricato di rivedere la posizione delle Mutue esistenti a Trieste e provincia e sulla falsa riga del capitolato tipo curare lo studio per la Provincia.

Il segretario comunicò poi il brillante esito della giornata del riso a Trieste, accennò ai provvedimenti presi e da prendersi contro quei medici che ricercano da parte dei propri clienti ringraziamenti sui giornali, fece discutere il bilancio preventivo per l'anno in corso e, infine, pose in guardia i colleghi per certe odiose pubblicazioni che giungono dall'estero.

**L'assemblea del Sindacato Belle Arti.** La Federazione nazionale Sindacati fascisti intellettuali comunica che il 14 corrente si terrà a Roma il congresso nazionale degli artisti. Il segretario di categoria interverrà in rappresentanza della provincia di Trieste.

Per tanto si convoca per sabato 10 corr., alle 19, nella sala-convegno del Circolo Artistico, l'assemblea generale dei tesserati al Sindacato provinciale belle arti, per discutere i punti più interessanti da esporre al congresso nazionale.

**Assemblea del Sidacato provinciale orafi.** Tutti gli iscritti e non iscritti al Sindacato industrie artistiche dei metalli preziosi sono invitati per questa sera all'assemblea generale che avrà luogo in via Dante 7, III piano, alle 19. A detta riunione sono pregati di intervenire particolarmente tutti i lavoranti orologiai, orefici, cesellatori, medaglisti dovendosi trattare per il loro patto di lavoro.

# Littoria

**298.a Legione avanguardisti.** Domenica la Legione al completo comprese la X e XI Centuria si aduneranno alla Società Ginnastica Triestina (Via Ginnastica 47). Interverranno anche gli avanguardisti nati nel 1909 e 1910 prossimi a passare la leva fascista e che sono privi della divisa.

**Educazione fisica premilitare.** I premilitari della M. V. S. N. del II Corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

**Gruppo universitario fascista.** Gli studenti universitari fascisti sono comandati di mettersi in regola col pagamento delle quote sociali pro 1928 entro il giorno 15. Coloro che nel detto termine non avranno corrisposto all'invito, saranno considerati dimissionari, e come tali radiati dai ruoli del gruppo. La segreteria amministrativa è aperta al n. 1 della Riva 3 Novembre nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 18.30.

**Lezioni di tiro del II Corso premilitare.** Tutti gli allievi del II. Corso premilitare, i quali non hanno eseguite le lezioni di tiro domenica 4 corr., dovranno presentarsi senz'altro domenica 11 corr. alle 6.30 in caserma, onde recarsi al Poligono del Cacciatore per eseguirle. Gli allievi che non avranno partecipato alle lezioni, non saranno ammessi alle prossime prove di esame.

(*Note di cronaca*)

# Yack Dempsey

L'ex campione mondiale di boxe e sua moglie Estelle Taylor nella film di superproduzione «L'ora degli spettri». Oggi al Cinema Alfieri, Viale XX Settembre 24.

# Lo sdoppiamento di persona

## tentato da uno zingaro

Uno zingaro si presentò giorni or sono al Municipio di Rupingrande e chiese che gli fosse rilasciato il suo certificato di nascita.

— Mi chiamo Giusto Udovovich — disse — e sono nato a Rupingrande; però appartengo al comune di Postumia.

Fu invitato a ripassare qualche giorno dopo. Ma giacchè della richiesta dello zingaro vennero a cognizione i carabinieri del luogo e per la circostanza che in paese era nato un solo Giusto Udovovich, attualmente detenuto nelle carceri di Ancona, ove sta scontando una condanna di 8 anni di reclusione inflittagli per omicidio commesso a Forlì, si sospettò che lo zingaro volesse giocare qualche gherminella, percui si attese che egli si ripresentasse per ritirare il certificato e allora fu dichiarato in arresto. Però, alle domande rivoltegli egli sostenne recisamente di essere Giusto Udovovich. E poichè non fu creduto, s'iniziarono indagini per stabilire con precisione la sua identità. Indagini complicate a base di fotografie, di impronte digitali, di cui dovette occuparsi anche l'istituto di Polizia scientifica di Roma e che alla fine ebbero il risultato di stabilire come il sedicente Giusto Udovovich, fosse, invece, Antonio Udovovich, jugoslavo, espulso dal Regno perchè colpito da una grave condanna inflittagli per reato comune.

Informato di questi risultati, lo zingaro continuò a negare per un bel po' sostenendo di essere Giusto Udovovich e esprimendo anche il sospetto che fosse stato l'altro zingaro, quello attualmente in carcere, a rubargli le sue carte... Ma alla fine venne a più miti consigli e confessò che, in seguito alla condanna inflittagli, aveva avuto l'intenzione di rifarsi una seconda vita mutando nome. Col certificato di nascita si sarebbe poi procurato una carta d'identità e la metamorfosi sarebbe stata completa...

Ma, come s'è veduto, le cose andarono invece un po' diversamente ed ora lo zingaro attende alle carceri del Coroneo il giorno del processo, per rispondere del suo tentativo di turlupinatura. Anche lo sdoppiamento di personalità, ha, come si vede, i suoi inconvenienti.

# Le scarpe del cuoco

## e l'orologio dello «chauffeur»

Giorni or sono, allo chauffeur Michele Declici, addetto ad un albergo cittadino, sparì misteriosamente dalla sua stanza da letto, un orologio d'argento del valore di 70 lire. Il giorno seguente in modo altrettanto misterioso sparì al cuoco Ferdinando Velak, vicino di stanza del Declici, un paio di scarpe del valore di una cinquantina di lire. I due derubati, compresero che quelle sparizioni erano dovute a un solo individuo, ma non fu facile rintracciarlo, percui, di comune accordo decisero di fare una perlustrazione in Cittavecchia.

E furono fortunati, poichè dopo un breve giro, scopersero le scarpe rubate al Velak, esposte tra le mercanzie in vendita nella rigatteria di Pietro Bellelli, in via delle Beccherie 23. Informarono allora del fatto il cav. Tiberi, commissario di p. s. del III distretto che inviò sul posto due agenti per sequestrare la refurtiva e per fare le relative indagini. I due funzionari vennero così a sapere che a vendere le scarpe al Belleli era stato certo Alfredo Signorelli, di 27 anni, cameriere, il quale al momento della vendita si era spacciato per Marino Balini, abitante in via Domenico Rossetti 3, e ciò evidentemente per evitare di essere rintracciato. Invece fu trovato, e dopo interrogato dal cav. Tiberi, tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

### La fertile fantasia del prode Anselmo

# Sedici anni: Una ventina di truffe

Nello scorso mese — come si ricorderà, la cronaca ebbe ad occuparsi di un caso abbastanza raro di delinquenza precoce: si trattava del sedicenne Anselmo C., abitante a Scorcola, il quale si era specializzato con qualche fortuna in lunghe gite automobilistiche gratuite.

Una mirabile scoperta della moderna meccanica, destinata a strabiliare il mondo turistico e sportivo? Un nuovo sistema di corse senza motore, con eliminazione del consumo di pneumatici?

Niente di tutto ciò. La cosa poteva sembrare in sè semplicissima: il promettente giovinetto, adocchiata la vettura che gli sembrava facesse al suo caso, effettuava delle gite magnifiche e quando, stanco di farsi scarrozzare, riteneva esser giunta l'ora del «solve», si faceva portare a qualche recapito con doppia entrata, eclissandosi con la maggior disinvoltura di questo mondo.

La cosa — ripetiamo — poteva sembrare semplicissima. Ma, data l'età giovanile del nostro eroe, non può non sorprendere la feracità con cui la sua fantasia sapeva architettare le frequenti e audaci gherminelle.

Dopo l'arresto dell'intraprendente Anselmo, avvenuto per opera degli agenti del Commissariato di via Brunner, altri nodi sono venuti al pettine, oltre alle accennate escursioni truffaldine.

### Ancora una giterella gratis

Il 2 gennaio u. s. il C. s'era presentato di buon mattino nel garage di proprietà della signora Anna vedova Polli, in via Gatteri 32, spacciandosi per tale Manlio Levi, incaricato di noleggiare una vettura per conto dell'avv. Robba. Alle 20 il giovane si ripresentò al garage, dicendo che la vettura era rimasta a Barcola, presso la trattoria Spangher, essendo scoppiato un pneumatico.

La proprietaria del garage, un po' insospettita dal contegno del giovane, lo fece accompagnare dal figlio Gastone, di 15 anni, per farsi saldare il conto, che ammontava a 696 lire, dall'avv. Robba.

Strada facendo però il giovane trovò un abile pretesto. Disse cioè che il quel momento ricordava che avrebbe avuto bisogno dell'auto anche il giorno dopo e cercò di persuadere il Polli a presentarsi in seguito in casa dell'avvocato per il saldo complessivo.

Ma il ragazzo, poco persuaso da quest'idea improvvisamente balenata nella mente del misterioso cliente, lo invitò ritornare da sua madre e qui, messo alle strette, il giovane finì per confessare la sua disonesta bricconata, affermando però che suo padre avrebbe pensato a regolare ogni cosa. Ma poichè la regolazione non avvenne la Polli denunciò la truffa al Commissariato di p. s. di via Brunner.

### Le... trovate continuano

Senonchè le malefatte dell'intraprendente sedicenne non si arrestarono qui. E cinque giorni dopo fu la volta della ditta Balestra e Piccinini.

Presentatosi nel negozio di stoffe, situato in via Roma 10, il prode Anselmo, nella nuova reincarnazione di Mario Cosulich, abitante in via Commerciale 24, ordinò un taglio di stoffa del valore di 688 lire, pregando di recapitarlo al sarto Siccorti, il quale s'incaricò di confezionargli in giornata un bel cappotto, secondo l'ultimo figurino.

Inutile dire che sarto e negoziante aspettano ancora il saldo delle loro prestazioni...

E, per ora, siamo all'ultima trovata. Fu al 22 febbraio: come riferimmo a suo tempo, il C. si era fatto condurre a Gorizia con un'auto pilotata dallo chauffeur Gabriele Acocella. Ritornò a Trieste la sera e si eclissò, more solito, con la massima disinvoltura, approfittando di una porta... di soccorso del Tergesteo. Risulta ora che anche a Gorizia questo imbroglione nato, ha lasciato un bel ricordo del suo passaggio: entrato nel negozio di proprietà di Ulrico Franco, in Corso Verdi 24, dopo prove e riprove, acquistò una giacca di pelle del valore di 470 lire.

— Sono figlio dell'avv. Urbanis — egli disse — mandi con me il fattorino e mio padre gli salderà il conto.

Ossequiato dai commessi e accompagnato dal fattorino, il signor Millenomi s'allontanò col suo superbo giacchettone e, anzichè dirigersi all'abitazione dell'avv. Urbanis, si diresse a quella dell'avv. Rutter. Quivi giunto, piantò in asso con una scusa il fattorino che, se non si fosse stancato... sarebbe ancora là ad attenderlo.

### Al «redde rationem»

Da Gorizia, la mal noleggiata automobile filò verso Udine, ove il cliente-disgrazia fece una sosta di qualche ora, non dimenticando una visitina a un negozio del Corso, per cambiare la giacca, acquistata sì a buon mercato, con un bel soprabito pepe e sale.

La cosa ha in sè del romanzesco; non sembra più di trovarsi di fronte ad un adolescente, uscito da poco dall'ombra protettrice delle gonne materne: pare piuttosto di leggere la storia mirabolante d'un abile lestofante, in un giornale poliziesco a tinte rocambolesche. Trucchi, cambiamenti di nome, reincarnazioni e storielle inventate lì per lì; il tutto in una bella cornice foderata di biglietti da cento, involati agli ingenui presi di mira dalla fantasia truffaldina ed inesauribile del giovane.

Ma, per questa volta, accontentiamoci di farne un motivo di cronaca, il quale potrà essere anche un utile insegnamento per i genitori che lasciano un po' troppo per tempo la briglia sul collo ai loro rampolli.

Deferito all'autorità giudiziaria il giovane promettente — che ha tanto precocemente iniziato una carriera atta a condurlo molto lontano... forse a Portolongone, se non smette a tempo — si trova ora al Coroneo, in attesa del «redde rationem».

**Un piede schiacciato.** Ieri sera, verso le 18, il bracciante Francesco Storelli, di 20 anni, abitante al n. 6 di androna dei Falchi, lavorava alla Spremitura di olii vegetali a S. Andrea ed era intento al trasporto di materiale che veniva effettuato con una autotrattrice di proprietà della fabbrica. Egli camminava a fianco della macchina che procedeva a velocità molto ridotta, quando accidentalmente finì con il piede destro sotto una ruota dell'autotrattrice. Il peso enorme del veicolo gli passò quindi sul piede mentre il disgraziato bracciante si accasciava al suolo mezzo svenuto per lo spasimo.

Sul posto venne telefonicamente chiamata la Guardia medica che provvide a trasportare il povero operaio all'ospedale Regina Elena. Qui giunto il medico di turno all'astanteria riscontrò allo Storelli una vasta ferita di schiacciamento al dorso del piede destro e la frattura aperta del primo dito e del metatarso. Dopo le prime cure lo Storelli venne accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

# I centri regionali

## di cultura e propaganda corporativa

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di patrocinare, sovraintendere, coordinare e controllare la propaganda culturale ed educativa degli istituti dell'ordinamento corporativo ha costituito, in seno allo stesso Ministero, un'apposita Direzione, la quale è destinata a svolgere il suo compito alla periferia mediante i Centri di cultura e di propaganda corporativa, da costituirsi nelle località più interessate allo sviluppo dell'ordinamento corporativo, tra le quali Trieste, e funzionanti a lato dei Circoli di Cultura fascista.

Detti Centri, curati da un fiduciario designato dallo stesso Ministero, sono posti sotto l'alta direzione di un Comitato composto delle Autorità locali direttamente interessate all'ordinamento corporativo, da alcuni esperti e dai delegati delle organizzazioni Sindacali.

Sono in corso le pratiche per la costituzione di detto Comitato, alla cui presidenza — per diretta designazione di S. E. Bottai — sono stati chiamati S. E. Fulvio Suvich, quale presidente, l'on. Giovanni Banelli quale vice-presidente e il cav. Andreini, quale fiduciario.

Ci riserviamo di riferire più ampiamente su questa importante iniziativa del Ministero delle Corporazioni, alla quale frattanto, non possiamo che guardare con fiduciosa attesa e con plauso incondizionato.

# L'assemblea generale

## della Sezione mutilati

Domenica prossima, 11 corrente, alle 9.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via Tarabochia N. 3), avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione mutilati di Trieste, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea. 2) Relazione morale. 3) Relazione finanziaria. 4) Elezione del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci. 5) Varie.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti almeno un terzo dei soci; sarà tenuta invece in seconda convocazione un'ora dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti. Tutti i soci, anche quelli che per semplice dimenticanza o per disguidi postali non avessero ricevuto l'invito, sono pregati di intervenire.

**Decessi.** Con profonda costernazione è stata appresa la grave sciagura che colpisce la famiglia dell'egregio sig. Aldo Morpurgo: la morte, per un attacco fulmineo di polmonite, del suo figliuolo rag. Arrigo, giovane di soli ventitrè anni, già stimato nei circoli cittadini e a tutti caro per ottime qualità di sentimento nazionale, d'intelletto e di laboriosità. In questo lutto crudele, vada agli infelici genitori una commossa parola di simpatia e di compianto.

— Ieri si spense a Pirano il vecchio patriotta Giuseppe Trevisini. L'Istria perde con lui un fervido e noto esponente dell'irredentismo istriano, un perseguitato politico dell'Austria, che con l'incrollabile fede invocò la redenzione delle nostre terre e fu quindi fra i primi gregari del Partito Fascista. Il suo decesso lascia un sentito vuoto nella sua città natale e un generale rimpianto fra quanti lo conobbero e lo apprezzarono. Condoglianze alla famiglia e particolarmente al figlio avv. Ugo, presidente della nostra Cassa di Risparmio.

**Aste al Monte di Pietà.** Nelle sale di incanto sono esposti: stanza da letto stile Luigi XVI, divano-letto, piano Mignon, vasi giapponesi, quadri, porcellane, servizi, binoccoli, biciclette.

# La fine della pesca

## pro Società contro la tubercolosi

Ieri sera, la Pesca miracolosa ha finito per vedere esauriti tutti i biglietti. Sono pervenuti al Comitato anche dopo la numerazione dei doni e l'inizio della pesca, parecchi regali. Qualche altro regalo è rimasto indietro per disguido. Il Comitato delle signore e la Direzione della Società vogliono assolutamente che tutto quello che è stato dato per la Pesca vada a favore del pubblico, il quale ha favorito con tanto interessamento questa iniziativa a favore della Società contro la tubercolosi. Perciò domenica sera, il teatro comunale Giuseppe Verdi, si aprirà alle 20, e alle 21 seguirà l'estrazione, non solo dell'appartamento, ma anche di tutti, assolutamente tutti, i doni rimasti.

Per coloro che avessero ancora biglietti bianchi il bigoncio del teatro sarà aperto ogni mattina dalle 10 alle 12, per lo scambio di 20 biglietti bianchi con uno rosso.

Coloro che avessero ancora qualche biglietto numerato possono presentarsi pure al teatro Verdi, per il ritiro dei doni, sabato dopopranzo tra le 16 e le 18.

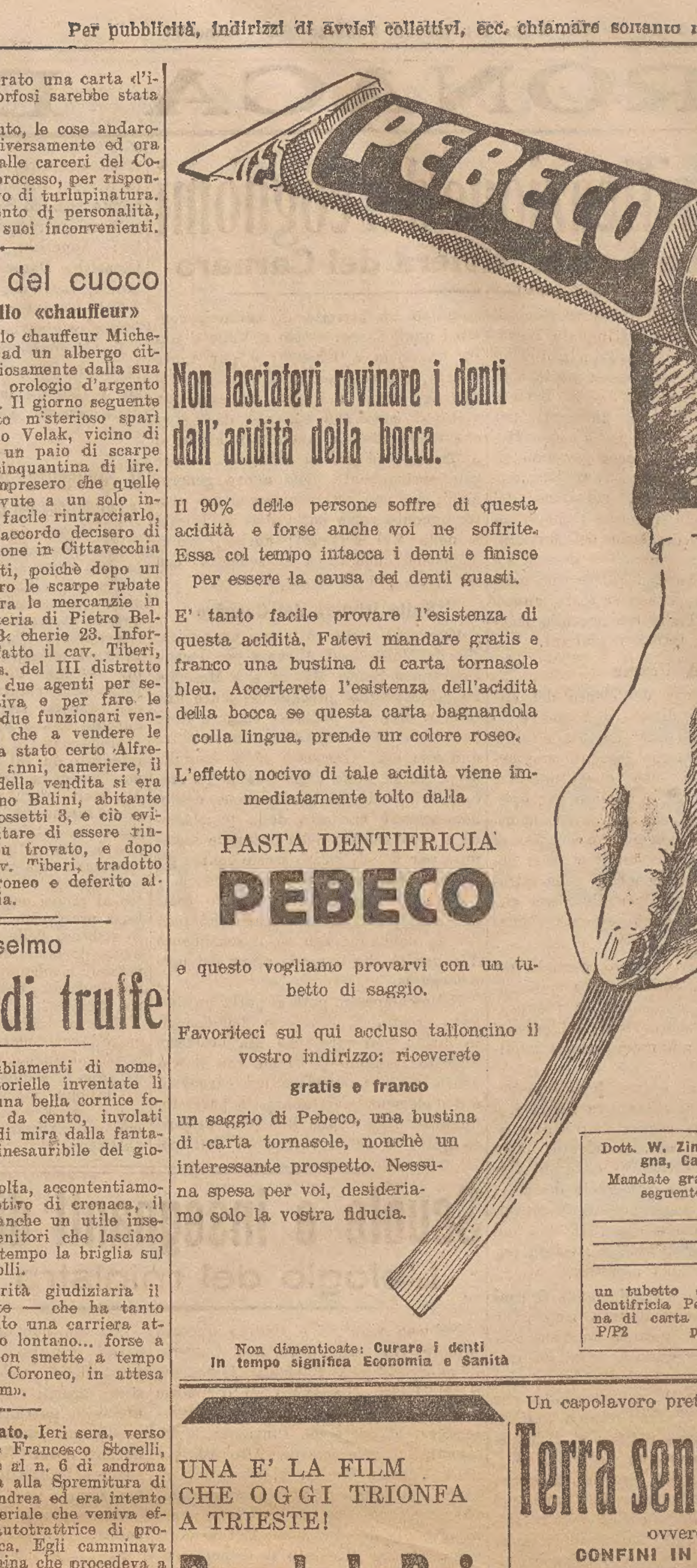
**Ballo dell'Alpina delle Giulie.** Stasera, dalle 21.30 in poi, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico l'ultima serata di danza dell'Alpina delle Giulie. La nostra società, che gode tante simpatie fra la cittadinanza, se da un lato sa imporsi per i suoi ardimenti ed è benemerita perchè sa suscitare anche fra i più indifferenti l'amore e l'ammirazione per le bellezze della montagna e del paesaggio alpino, dall'altro lato ha dimostrato di essere una delle più intelligenti promovitrici di feste e di poter contare sull'interessamento della migliore società. Non vi ha dubbio, dunque, che anche stasera a quest'ultima serata di danza converranno le più gentili signore e signorine, quelle stesse che già nel costume di valligiane recarono al Savoia un soffio della loro giovinezza e giocondità.

Festa di grazia e di eleganza, come tutte quelle dell'Alpina, cui non può mancare il consenso della cittadinanza, anche per l'opera patriottica cui il sodalizio s'ispira.

**Il ballo dei filodrammatici alla Ginnastica.** Il ballo che la Sezione filodrammatica prepara per sabato prossimo, si presenta sotto buoni auspici: hanno assicurato il loro intervento ospiti graditissimi la signora Ines Lidelba, il cav. Renato Trucchi e i principali artisti che agiscono sulle scene del Politeama.

La voce di questo intervento e il desiderio lasciato in tutti i soci dei balli stupendamente organizzati dalla Ginnastica durante il Carnevale, fanno sì che per questo ballo vi sia un grande interessamento. La sala sarà addobbata signorilmente in bianco e azzurro, con motivi ornamentali attinenti al teatro.

**Una festa pre i bimbi al Circolo Bancari.** La festa che il Circolo Bancari organizza domenica 11 corr. alle 16, non ha mancato di suscitare subito in tutto il mondo piccino grande curiosità e impazienza. Il Comitato delle signore, che instancabilmente anima questi riusciti trattenimenti del Circolo, ha accuratamente preparato questa festa. Oltre alla rappresentazione marionettistica del simpatico Fortunello, vi sarà anche una pantomima di Clowns, che si produrranno fra i piccoli. Una deliziosa bimba decenne darà poi un saggio delle sue artistiche danze. A tutti i bimbi, dopo lo spettacolo delle marionette, Fortunello distribuirà i fantocci della sua commedia. Dolci, come al solito, non mancheranno all'allegra infantile brigata. Gli inviti ancora disponibili sono pochi. Chi ne desidera è pregato di richiederli alla Segreteria (via S. Francesco 2) dalle 19 alle 20. I figli dei soci intervengono verso presentazione della tessera sociale.

Non lasciatevi rovinare i denti dall'acidità della bocca.

Il 90% delle persone soffre di questa acidità e forse anche voi ne soffrite. Essa col tempo intacca i denti e finisce per essere la causa dei denti guasti.

E' tanto facile provare l'esistenza di questa acidità. Fatevi mandare gratis e franco una bustina di carta tornasole bleu. Accerterete l'esistenza dell'acidità della bocca se questa carta bagnandola colla lingua, prende un colore roseo.

L'effetto nocivo di tale acidità viene immediatamente tolto dalla

PASTA DENTIFRICIA
PEBECO

e questo vogliamo provarvi con un tubetto di saggio.

Favoriteci sul qui accluso talloncino il vostro indirizzo: riceverete

gratis e franco

un saggio di Pebeco, una bustina di carta tornasole, nonchè un interessante prospetto. Nessuna spesa per voi, desideriamo solo la vostra fiducia.

Dott. W. Zimmermann, Bologna, Cas. post. 532
Mandate gratis e franco al seguente indirizzo:
un tubetto saggio di Pasta dentifricia Pebeco, una bustina di carta tornasole ed un prospetto
P/P2

Non dimenticate: Curare i denti in tempo significa Economia e Sanità



UNA E' LA FILM CHE OGGI TRIONFA A TRIESTE!

Rue de la Paix

(Il quartier generale della moda parigina)

La pellicola del lusso
la film dell'eleganza
il dramma sensazionale

in cui MALCOLM TOD ANDRE' LAFAYETTE e LEON MATHOT

rifulgono per arte, bellezza, drammaticità!
Si dà con indescrivibile successo al

Regina



Un capolavoro prettamente russo:

Terra senza pace

ovvero
CONFINI IN FIAMME
protagonista: OLGA TSCHEHOVA



VENDITA, COMPERA, SCAMBIO

VENEZIE OBBLIGAZIONI 3½%
TRIESTE Prestiti Comunali 5, 5½%
VERONA Prestiti Fondiari 5, 6%
MILANO COMUNALI
NAPOLI COMUNALI
GENOVA COMUNALI
AZIONI DI TUTTE LE SPECIE
LOTTI INTIERI - SPEZZATURE

BANCO e CAMBIO
A. BOLAFFIO - Trieste
Via Dante N. 6



TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539

NON VI FATE INGANNARE!
I veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali:
FÖN-SON
scolpite a sinistra! Esigeteli da ogni elettricista!

Il medico.

Quando il medico constata che il vostro bambino è ammalato di „vermi", somministrategli subito il Cioccolatino vermifugo „ARRIBA" perchè distrugge subito e completamente i vermi

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi al prezzo di lire 1.- caduna

CIOCCOLATINO
ARRIBA
VERMIFUGO

Stabilimento Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" Trieste S. Giacomo

PUBBLICITÀ TYTAN



I GRAVI DISTURBI INTESTINALI

devono spesso la loro origine ad una cattiva digestione. Uno delle funzioni più importanti dello stomaco è quella di proteggere gli intestini e se in seguito a disturbi digestivi lo stomaco non potesse adempiere alla sua funzione protettrice, tutto il lavoro della digestione ridonda sugli intestini stessi. Si producono allora dei disordini di stomaco che possono poi degenerare in malattie intestinali eccessivamente gravi. Molti disturbi digestivi sono originati od accompagnati da una soverchia acidità che si manifesta con bruciori di stomaco, eruttazioni, flatulenze, indigestione e tanti altri malesseri che rendono la vita così insoffribile. Un mezzo cucchiaino di Megnesia Bisurata preso in un poco d'acqua subito dopo i pasti o quando i dolori si fanno sentire neutralizza gli effetti nocivi dell'acidità. Quest'antiacido tanto conosciuto è un prezioso ausiliare per il buon funzionamento del sistema digerente. La Magnesia Bisurata è innocua, facile a prendersi e si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di L. 5.50 e L. 9.— la boccetta.



Al Teatro Fenice

Grandioso successso della eccezionalissima

Troupe Borodenko

8 ELEGANTISSIMI BALLERINI 8
nelle loro affascinanti danze classiche

Spettacolo di rara bellezza e di inusitato splendore

CLARA LOREDANO

elegantissima stella internazionale

Allo schermo, per l'ultimo giorno

L'emulo di Sherlok Holmes

divertente commedia eroicomica interpretata da
DOROTHY DEVORE — JOHN PATRICK

## Un ferroviere che deraglia...

La scorsa notte; verso le 1.30, una pattuglia di agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, in servizio di perlustrazione sorprese un tizio in atteggiamento sospetto in via Antonio Caccia, all'angolo della via Parini.

Fu subito avvicinato ed invitato ad esibire i documenti personali.

Egli però invece di obbedire all'intimazione inveì contro gli agenti e dichiarato in arresto oppose una vivace resistenza, sicchè essi furono costretti a tradurlo a viva forza al Commissariato, ove l'arrestato, che fu identificato per il ferroviere Luigi Salsa, di 32 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 1, continuò ad ingiuriare gli agenti. Fu perciò rinchiuso nella camera di sicurezza e più tardi tradotto alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria per resistenza ed oltraggio agli agenti.

## Visite ad abitazioni incustodite

L'altro ieri, nel breve intervallo di tempo, in cui in un pallido raggio di sole filtrò timidamente di fra le nubi cariche di pioggia, il bracciante Gius. Kocjan, abitante in via del Pozzo n. 9, stese ad asciugare quattro lenzuola, nella terrazza esterna della sua abitazione. Poi uscì momentaneamente, dovendo incontrarsi con un amico. Ritornato a casa, mentre la pioggerella fine ed insistente ricominciava a cadere, fece per ritirare le lenzuola, affinchè non si bagnassero di più, ma non ne trovò nemmeno l'ombra. Ladri ignoti, approfittando della sua assenza momentanea, avevano commesso il furto, per cui al povero bracciante non rimase che farne denuncia alla vicina stazione dei carabinieri, Il danno è di circa 200 lire.

— Ieri notte, mediante scalata di un muro di cinta ladri ignoti penetrarono nell'abitazione della signora Carina Ivanovich in Kusmanich, proprietaria d'una trattoria in via del Rivo 3 e dopo una breve visitina se ne andarono portando seco quanto di meglio avevano trovato, e precisamente 35 piatti di porcellana, 3 galline ed un gallo che avrebbero dovuto servire il giorno dopo alla padrona per rifocillare i clienti, ed una valigia vuota, grande, tanto che deve aver servito a nascondere la refurtiva, e che apparteneva ad una conoscente della signora Ivanovich. Il furto, fu denunciato al Commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci. Il danno arrecato dai ladri ascende a 250 lire.

— La trattoria «Alla baiadera» sita in Corso Garibaldi n. 32, di cui è proprietario il signor Giorgio Vellich la notte scorsa, ebbe la sgradita visita di ladri ignoti, che s'impadronirono di sei prosciutti del valore di 600 lire. Il derubato denunciò ieri mattina il furto al cav. dott. Terrana dirigente il Commissariato di p. s. del X distretto.

## La prosa di un idillio
### nel suo capitolo conclusivo

Quando ieri verso mezzogiorno, il giornaliero Bonifacio Leggieri, di 50 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 5, fece per rincasare, trovò la porta della sua abitazione chiusa a doppio giro di chiave. Egli conviveva con tale Maria Catapano, in Gianino, di 28 anni, da Barletta. Bussa e ribussa, Maria non veniva ad aprire come il solito. Perchè? Attese ancora un po', pensando che forse la donna fosse uscita per fare delle compere, ma dopo mezz'ora d'aspettativa, stanco ed annoiato, si recò a chiedere notizie ad una inquilina sua conoscente, che abita nella stessa casa. E da questa seppe che Maria Catapano era uscita due ore prima, dopo aver consegnato le chiavi dell'abitazione a lei, affinchè le consegnasse a lui quando fosse ritornato. E lo salutava tanto...

Bonifacio Leggieri, ascoltò la storia, da cui gli sembrava che trapelasse una sottile ironia, non disgiunta da una cert'aria di canzonatura. Avute le chiavi entrò irritato nella sua casa. Fatto un giretto e data un'occhiata nei cassetti, così, tanto per sincerarsi che ogni cosa fosse a suo posto, non trovò più quattro lenzuola di tela, che gli erano costate 110 lire.

Maria Catapano nell'andarsene, se l'era portate con sè, forse come ricordo. Al derubato non rimase pertanto che la magra consolazione di denunciare il furto al commissario Mraz, nella speranza di rintracciare la donna infedele.

**La lampada della malora.** La casalinga Carolina Stolfa, di 51 anni, abitante in via Giulia N. 9, ieri sera, verso le 20.10, per accendere una lampada posta in alto, in una stanza della sua abitazione, montò sopra una tavola, ma disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo da fratturarsi il radio sinistro. Rimessasi un poco, ancora dolorante, si recò da sola all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso, dopo di che la donna potè rincasare.

**Un bimbo precipita da un poggiuolo.** Fu trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, con l'autolettiga della Guardia medica il bambino Bruno Stocovaz, di 3 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore N. 442, al quale il sanitario di turno riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione frontale, guaribile in due settimane.

Il padre del ferito raccontò che mentre il bambino giocava sul balcone di casa, scavalcata improvvisamente la ringhiera, era precipitato nella strada da un'altezza di 5 metri. Il piccolo Bruno è stato accolto nel reparto chirurgico.

**Un focherello al palazzo delle Poste.** Ieri verso le 14.30 si manifestò un principio d'incendio nel palazzo delle Poste e precisamente negli uffici della cassa provinciale. Gli impiegati notato il denso fumo che d'un tratto invadeva le stanze si affrettarono a telefonare ai vigili al fuoco, i quali furono in breve sul posto, al comando del cap. Bugliovazzi e dopo circa mezz'ora di lavoro riuscirono a spegnere il fuoco che per il soverchio calore di una stufa aveva intaccato un tratto di pavimento e si era esteso a una vicina catasta di legna da ardere. Il danno, che ascende ad un migliaio di lire circa, è coperto da sicurtà.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 20.30 in via Foscolo 15, conferenza del comm. A. Davanzo su «L'amore dei pesci». Domani nella stessa sede conferenza del maestro C. Lona su «L'assimilazione fra piante e animali».

**Società Ginnastica.** Oggi alle 20 convocazione di tutti gli escursionisti per comunicazioni. Alle ore 21 prova dell'operetta «Santarellina» (compreso coro e orchestra). Venerdì alle 20 è convocata la sezione nuoto. Sabato alle 18 prima prova per la sezione filodrammatica allievi. Sabato alle 21.30 ballo della sezione filodrammatica. Si interviene in abito da società.

**Società Alpina delle Giulie.** Per domenica è stata fissata la tradizionale gita dei gonfietti, con meta al M. Lanaro. Iscrizioni e programmi in sede domani dalle 20 in poi.

In occasione delle gare di sci a Pian della Secchia (Monte Nevoso) indette dal Gruppo Sciatori Monte Nevoso di Fiume, per sabato viene organizzata una escursione con pernottamento a Villa del Nevoso (Bisterza). Iscrizioni venerdì dalle 20 in poi.

**Associazione Nazionale Alpini.** Il Consiglio direttivo è convocato in sede questa sera alle 19.30.

**Compagnia drammatica «Imperia».** Tutti i soci ordinari possono ritirare i biglietti di riduzione del Dopolavoro per i cinematografi in sede. I soci filodrammatici si trovino giovedì e sabato in sede per le prove. Sono riaperte le iscrizioni di nuovi soci filodrammatici che si ricevono seralmente in sede (via Battisti 10).

**Circolo Bancari.** Questa sera alle 19.15 ginnastica ritmica; alle 21 trattenimento danzante. Domani riunione del Comitato trattenimenti bambini. Sabato recita della Sezione filodrammatica. Domani sera alle 21, prova generale.

**Gruppo Sciatori Protriestini.** In occasione delle gare sciatorie sul Monte Nevoso e la partecipazione delle sciatrici protriestine alla disputa della Coppa Carnaro, è indetta una gita sciatoria in quella località verso la quota di lire 26. Come nelle gite precedenti, possono partecipare sciatori di altri gruppi e società consorelle. Coloro che detengono sci della società sono invitati a riportare il materiale in sede.

**G. E. «Stella Alpina».** Questa sera alle 20 tutti gli escursionisti sono invitati in palestra per importanti comunicazioni. Si accettano iscrizioni per la gita sull'Alpe Grande indetta dall'O. N. B. Spesa per passaggio lire 13.

**C. C. Liberi-Forti.** I corridori di quinta categoria che intendono partecipare alla gara di domenica prossima, si trovino venerdì alle 9 in sede.

**S. C. «Viola».** Giovedì 8 corr. i calciatori si trovino in sede. Si accettano iscrizioni per atletica leggera, calcio ed escursionismo. Presentarsi in sede (via Nicolò Cigotti 76, angolo via dell'Istria), tutti i giorni dalle 20 alle 22.

## Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (7 marzo 1928): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 8; totale 16.

DECESSI: Svab Matteo a. 58; Skrk Giovanni a. 45; Cattonar-Rocco Eufemia a. 24; Pizzutti-Zogovich Angela a. 37; Depangehr Giacomina a. 31; Buhinz-Dodich Francesca a. 57; Corda Donato m. 2; Dalino Mario m. 3; Renco Liliana m. 4; Zadro Giacomo a. 64; Olivari Cesarina m. 7; Marsich n. Cok Giovanna a. 67.

MATRIMONI: Draganti Giovanni agente di custodia e Battiston Bruna, sarta; Leardi Pietro commerciante, e Sagraischeg Elsa; Caminati Vittorio rosticciere, e Derencin Anna; Antunovich Giuseppe provveditore marittimo e Baccolis Maria.

**Malcolm Tod, in perfetto abito civile, trionfa nel capolavoro «Rue de la Paix», film del lusso, al Regina,** in unione alla simpaticissima Andrè Lafayette ed al fatalissimo Leon Mathot: triade artistica veramente notevolissima. «Rue de la Paix», ossia «Il quartier generale della moda parigina», ebbe iersera dinanzi ad una folla strabocchevole, il più lusinghiero successo. Alle proiezioni della serata si notarono le più aristocratiche famiglie di Trieste. Oggi incominciano le repliche dalle 16 precise, con nella varietà il «Trio Flotow», caratteristico per le sue danze russe.

Prossima «première», lunedì 12 corr.: «Confini in fiamme», capolavoro prettamente russo, con protagonista la superba Olga Tschekora.

**«La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith al Gran Cinema Italia,** ottenne ieri un magnifico successo di ammirazione, sia per la trama avvincente, quanto per la superba interpretazione e messa in scena. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche che, senza dubbio, saranno molte.

**Cinema Garibaldi. Oggi Rodolfo Valentino e Wilma Banky interpretano «Il figlio dello sceicco».** La trama della film semplice e coerente come poche volte avviene, è tratta dal romanzo di E. N. Hull, una pittoresca evocazione dei costumi africani, e si svolge nel Sahara algerino. E appunto sul limite estremo della verdeggiante Algeria, a Tugurt, Ahmed, il figlio di un nobile Sceicco, cresciuto in un'oasi nel cuore del deserto, conosce Jasmine la danzatrice. L'idillio che sul principio ha carattere di una qualunque avventura, a poco a poco avvince i due giovani in un rapido rigoglio di passione. Primo spettacolo alle 16; ultimo alle 22.

**Cine Edison. «La canzone della mamma».** La film che ha ottenuto il più clamoroso dei successi, che è un inno all'amore materno, va oggi in programmazione. Ne sono protagonisti superbi Belle Bennet, Mac Laylen e Tod Manara. In preparazione: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.

**Cinema Galileo.** Uno spettacolo da segnalare, «Il cenciaiuolo di Parigi». Prossimamente il capolavoro «La perduta di Shangai» con Priscilla Dean.

**W. Beery in «Marinai per forza» al Cine Savoia.** E' una commedia che per brio e gaiezza, supera le precedenti. L'interprete principale e il suo compagno, R. Hatton, sono veramente due artisti scelti, degni del successo ottenuto nei giorni scorsi. Oggi si replica per l'ultimo giorno, dalle ore 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Miss Italia» del m.o A. Cuscinà.
**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il dono del mattino» di G. Forzano.
**Excelsior.** Dalle 15: «Il Re dei Re».
**Nazionale.** Dalle 16: «La città del piacere» con P. Richter e nella varietà «Italirico».
**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Passerotti» con Mary Pickford, e varietà.
**Fenice.** Dalle 16: «L'emulo di Sherlok Holmes» con D. Devore e numeri di varietà.
**Eden.** Dalle 16.30: «Il corsaro mascherato» e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
**Cine Teatro Regina.** Dalle 16: «Rue de la Paix» con Malcolm Tod e varietà.
**Cine Italia.** Dalle 16: «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith.
**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con R. Valentino e W. Banky.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «Il cenciaiuolo di Parigi».
**Cine Edison.** Dalle 16: «La canzone della mamma» con Belle Bennet.
**Cine Savoia.** Dalle 16.30: «Marinai.. per forza!» con W. Beery e R. Hatton.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Fiore del male» con Lia De Putti.
**Cine Royal.** Dalle 16: «Odette» con Francesca Bertini e Angelo Ferrari.
**Cine Volta.** Dalle 15.30: «L'avventura di una notte» con R. Barthelmess.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Maschere russe» con O. Brook e F. Vidor.
**Cine Famigliare.** Dalle 15.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30 «La donna che scherzava con l'amore» con S. Gallone.
**Cinema Alfieri.** Viale XX Settembre 24. Oggi «L'ora degli spettri» con Jack Dempsey.
**Cinema Teatro Armonia** (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Maschio» con Reginald Denny.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.

# TEATRI E CONCERTI

## "Miss Italia,, al Rossetti

Con grande successo si è replicata anche ieri la nuova operetta di Lombardo e Cuscinà «Miss Italia», che la «Lidelbiana» presenta con un lusso ed uno sfarzo eccezionali. Ines Lidelba, protagonista del lavoro, vi profonde tutto il suo fascino personale, il che basta per deliziare gli spettatori. La simpatica «soubrette» romagnola è coadiuvata efficacemente dal cav. Renato Trucchi, un comico di grandi risorse, da Nella De Campi, Adolfo Ferrini, Lina Turroni, Luigi Vitali, Tullo Catella e Carlo Rizza. L'esecuzione orchestrale è eccellente, curata dal bravo maestro Igino Sarti, che divide con gli esecutori gli applausi del pubblico. Questa sera «Miss Italia» si replica.

## "La piccola felicità,, di G. Adami
### alla Ginnastica

La gran brutta professione, quella dell'illustre letterato! Per uno che ti ammira e invidia, cento procurano di darti dei dispiaceri e di tagliarti i panni addosso. E da per tutto preciso, come ha occasione di constatare il famoso romanziere Paolo Varchi, il quale, dopo aver girato mezzo mondo, stanco di una vita dinamica e tempestosa va a rifugiarsi presso il suo amico di infanzia Taddei, proprietario di una villa solitaria e padre di una giovane e bella figliola. Nel nuovo ambiente, Paolo Varchi rinasce a una vita di gioie e di speranze, tanto più che la presenza di Carmine, la giovane figlia dell'anfitrione, gli dà la gioia di aprire il cuore a un affetto purissimo e sincero. Sulla qualità dei sentimenti del celebre romanziere non la pensa troppo bene l'avvocatino Roberto, fidanzato di Carmine, il quale vede nel Varchi prima un intruso e poi un nemico.

Inconsapevolmente, infatti, Carmine sta perdendo la testa e lo stesso Varchi, preso nel giuoco terribile, vede tramutarsi in torbido amore l'affetto paterno che nutriva per la giovane. Il venticello della calunnia già soffia la sua bava avvelenata attorno ai personaggi. Roberto, morso dalla gelosia, ha uno scatto di ribellione e dopo avere rivelato al Varchi prima e a Carmine dopo la natura dei suoi sospetti, pianta in asso la fidanzata. Egli non tornerà fino a quando l'intruso non se ne sia andato. Offesi e feriti, Varchi per non veder riconosciuta la purezza di Carmine e questa nel veder traviati i sentimenti dell'ospite, cercano di consolarsi a vicenda e lo fanno tanto bene da cadere un fra le braccia dell'altro, unendo le bocche in un lungo bacio di passionalità cieca e perditrice...

Per Carmine è la fiorita di un nuovo amore? No: a questa mostruosità il Varchi, rientrato in possesso delle proprie facoltà riflessive, non vuole che si giunga. La piccola dolce creatura, dall'amore ingenuo e dai sentimenti candidi, non può essere la compagna dell'uomo di mondo, ormai sulla soglia della vecchiaia. Per far cadere la benda dagli occhi di Carmine, il letterato illustre ricorre a un rimedio di sicuro effetto. Fa venire alla villa una sua vecchia amica, la quale, mostrando l'uomo nella sua vita intima, lo abbassa al livello di tutti i comuni mortali. La felicità, per Carmine, è dunque nella piccola via tracciatale dal destino. Roberto, pentito del suo scatto, ritorna, e Carmine può ben porgergli la mano in atto di perdono.

Commedia tenue, rosea, onesta, che Giuseppe Adami fa vivere con tocchi felici e conduce all'epilogo con mano maestra, attraverso situazioni che toccano la vasta gamma dei sentimenti umani, inquadrate in un'atmosfera di diffuso lirismo e di luminosa sentimentalità.

I bravi filodrammatici della Ginnastica hanno recitato «La piccola felicità» con fusione perfetta e con giusto tono di colore, anche nelle più delicate sfumature. Si possono così perdonare le papere, dovute, più che altro, all'emozione della «première». Fra gli interpreti ricordiamo anzitutto la graziosa signorina F. Coen, che ha reso il personaggio di «Carmine» con vivida intelligenza ed ha avuto modo di farsi entusiasticamente applaudire anche a scena aperta. Accanto alla brava protagonista del lavoro, hanno ben figurato Gino Brunetti e Pino Gianni, due filodrammatici di gran valore. Molto bene, nelle parti di fianco, le signorine Maria Possega e G. Marangoni, le signore A. Carpi e V. Redenti, e i signori Enrico Trevisan, A. Ragni, P. Pieri, G. Guidi e P. Mengaziol. Il lavoro, nuovo per Trieste, è stato entusiasticamente più volte applaudito alla fine di ogni atto.

**Teatro della Commedia.** «L'infedele», la deliziosa commedia di Roberto Bracco, è stata ascoltata ieri attentamente dal pubblico che si divertì e applaudì, alla fine di ogni atto, Carmelo D'Angeli-Calabrese, Amalia Micheluzzi e Alessandro Lazzari.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, «Il dono del mattino», una delle più interessanti commedie di Giovacchino Forzano, il fortunato commediografo che su queste scene fu applaudito con il «Gutlibi».

**Le repliche di «No fidarte, Rosina».** La brillantissima commedia dialettale di A. Pittani continua felicemente il giro di repliche nei Dopolavoro rionali. Domenica prossima la filodrammatica «Giovinezza» reciterà al Ricreatorio della Lega Nazionale di Opicina, oltre «No fidarte, Rosina», anche la farsa dello stesso autore «Giovanna D'Arco».

## Concerto del violinista Poropat

Il valoroso e ben noto violinista dott. Bruno Poropat, docente al nostro Conservatorio «Giuseppe Verdi» sosterrà il prossimo lunedì, un concerto, con la cooperazione del maestro Eusebio Curellich. La serata avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico. Riferiremo un'altra volta dettagliatamente sul programma, che è composto con spiccato criterio d'arte.

## Il concerto del Quartetto Rosè

Gli amatori della musica da camera prendono vivissimo interessamento alla serata di venerdì, in cui si produrrà il Quartetto con a capo Arnoldo Rosè. Il celebre complesso, applaudito in tutta l'Europa, offre uno stupendo programma al pubblico di Trieste. C'è come novità per l'Italia un quartetto in do minore di Carlo Weigl, un compositore viennese di forte tempra, cresciuto nell'amore ai grandi classici, per cui spesso egli fu contrapposto ai compositori avveniristi. Udremo anche il quartetto in fa minore di Beethoven, op. 95, tragico e serrato, che è quasi un'opera intermedia fra la produzione della seconda e quella dell'ultima fase del Grande.

Il concerto s'inizia alle 21 in sala massima del Circolo Artistico. I posti sono in vendita presso lo stabilimento Tedeschi-Obersnù e la sera alla cassa del concerto.

## Varietà e Cinema

**«Il Re de Re» all'Excelsior.** L'eco del giustificato grande successo di questo immortale capolavoro della cinematografia moderna si propaga fra i più diversi strati della popolazione, che in folla accorre dai più lontani punti della città. Davanti al dramma di Gesù, le pupille assetate di bellezza e di umanità sgorgano lagrime di commozione e l'esaltazione della fede rifulge in quadri di meravigliosa bellezza.

Continuano anche oggi e giorni seguenti le repliche col seguente orario: 15, 17.30, 20 e 22.30. Domenica rappresentazioni speciali con riflesso ai rioni limitrofi della città e alla provincia.

**«La città del piacere» con Clara Rommen e Paul Richter al Nazionale,** si dà oggi in «première». E' questo un lavoro altamente drammatico, inquadrato in avvenimenti di inusitato splendore, che mostrano la vita gaudente di una metropoli. Veramente poderosa è l'interpretazione di Paul Richter, il celebre protagonista di «Sigfrido». Nella varietà si ammirano gli eccentrici parodisti «Trio Newton», mentre l'ammirato trio di opera «Italirico» eseguisce il famoso terzetto del «Simon Boccanegra».

**Ultimo giorno di «Passerotti» e il debutto della Compagnia di «Tombolo» al Cinema del Corso.** Oggi si proietta per l'ultimo giorno «Passerotti», film avvincente e divertente, interpretata dalla deliziosa Mary Pickford, che vi appare in una parte suggestiva e interessante.

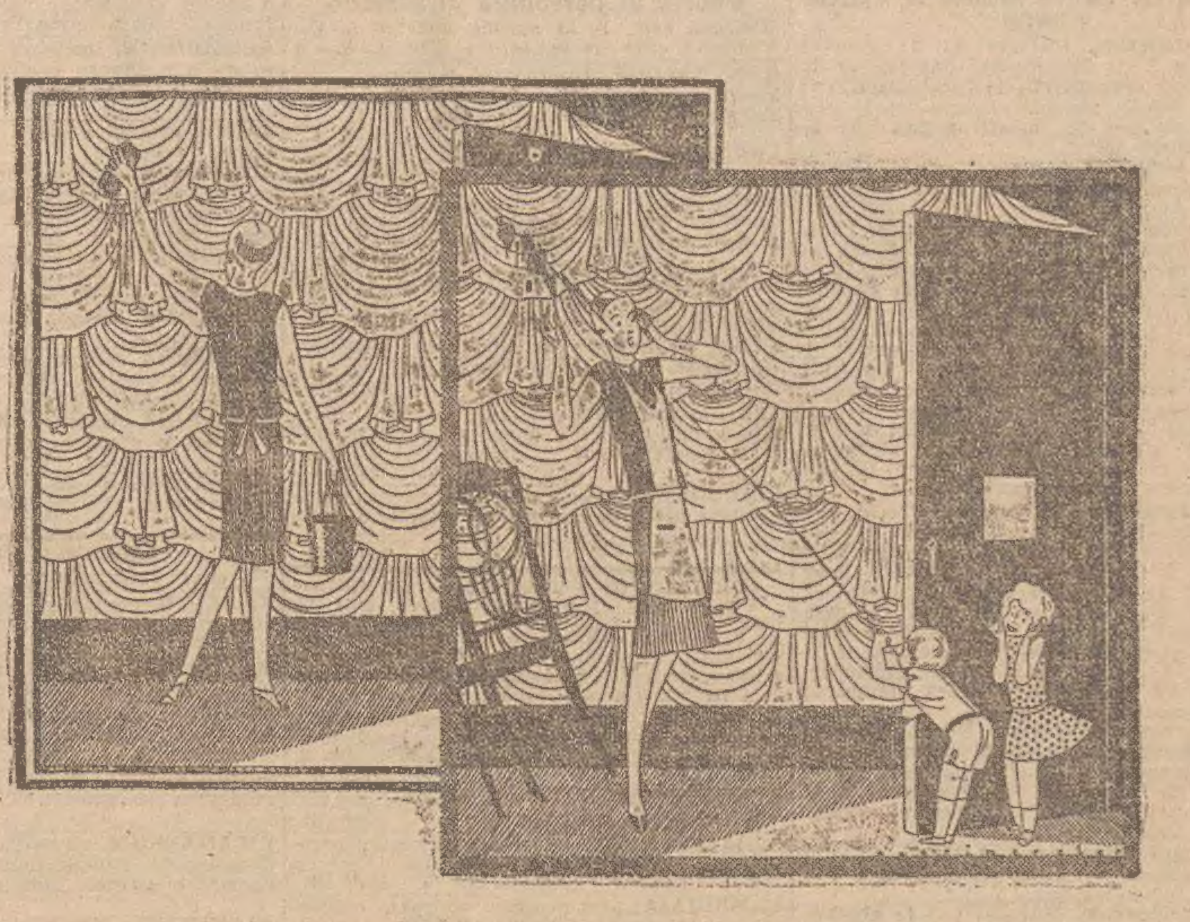
Nella varietà si presenta l'eccezionale Compagnia di «Tombolo», che comprende «La Silva», celebre stella eccentrica, reduce dai grandi trionfi in America, «Tombolo», il comicissimo già celebre anche fra noi, con il suo originale repertorio, e le sue graziose «girls». In fine «Tombolo» e «La Silva» si produrranno in alcuni divertentissimi duetti. Prima rappresentazione alle 16.

Domani: «La signorina Josette mia moglie», divertente commedia interpretata da Andrè Roanne, Dolly Davis e Livio Pavanelli.

**Ultimo giorno de «L'emulo di Sherlok Holmes» al Teatro Fenice,** la brillante commedia eroicomica interpretata da Dorothy Devore e John Patrick. Nella varietà, trionfale successo della «Troupe Borodenko» 8 elegantissimi ballerini nelle loro suggestive danze classiche. Segue l'elegantissima stella internazionale Clara Loredano.

Da domani: «Il campione del mondo», il vero grande cineromanzo dell'amore e dello sport.

**«Il cosacco mascherato» con Riccardo Cortez all'Eden** continua i suoi trionfi. Segue la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con la commedia «L'operaio».

Sorriso di bimbi - Gioia nella casa.

Chi non serba un ricordo nostalgico della casa paterna? Ogni ambiente, ogni angolo richiamano alla nostra memoria i giorni felici della nostra infanzia, le cure amorose della Mamma, preoccupata unicamente della salute e della felicità del suo bimbo. Igiene del corpo, pulizia scrupolosa della casa - ecco le condizioni essenziali di un vero benessere. Ma spesse volte si addensa sulle Vostre pareti la polvere, infestata da mille e mille microbi, perchè mentre pulite regolarmente pavimenti, mobili, tappeti ecc., non usate uguale precauzione per le Vostre pareti. Rivestite queste delle decorazioni murali Tekko e Salubra, fabbricate coi migliori colori ad olio e potrete in ogni momento spazzolarle con acqua saponata, disinfettando l'ambiente e rendendolo perfettamente igienico. Le tappezzerie Salubra, dai colori garantiti inalterabili alla luce, sono particolarmente adatte alla casa rallegrata dal sorriso di bimbi. Se con le loro care manine inconsciamente i bimbi imbrattano le tappezzerie, poco male. Basterà una spazzolata ed il danno sarà rimediato. Adottando le tappezzerie Tekko e Salubra, donerete al Vostro bimbo una casa, ricca di gai colori e assolutamente igienica, procurandogli per la vita il ricordo di una bella e signorile casa paterna.

Decidetevi, ancor oggi andate dal Vostro tappezziere oppure richiedete l'invio della pubblicazione No. 9 b e di campioni.

Il Concorso a premi dei 10,000 Dollari (U. S. A.)
Decorando prossimamente un ambiente con Tekko o Salubra, non omettete di fotografarlo e spedirne una copia alla Giuria. I 400 ambienti più riusciti saranno premiati (premi di 1000, 750, 500, ecc. Doll. (U.S.A.) secondo le norme stabilite dal regolamento del concorso. Richiedete l'invio gratuito delle precise condizioni alla Ditta

Salubra lavabile, inalterabile — Tekko lavabile, inalterabile

ROMA (8) 476 Corso Umberto I — BRAENDLI & CO. Reparto No. 1o b — MILANO (125) Piazzale Aquileia 22



Siate solleciti a curarvi!

*Se vi sentite la testa pesante, se non avete appetito e vi sentite crampi di stomaco, correte subito al sicuro rimedio della Magnesia San Pellegrino (Marca Prodel) che vi purga e disinfetta l'intestino e vi può donare la gioia di vivere.*



OGGI OGGI
alle ore 18 (6 pom.) in ROMA
avrà luogo l'estrazione della
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
Nei locali della Regia Accademia di S. Cecilia a Via Vittoria, 6
a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di S. Cecilia

PREMI TUTTI IN CONTANTI
Per Lire 500.000
I.o Premio L. 300.000
2.o Premio L. 75.000 - 3.o Premio L. 25.000 - 30 premi da L. 1000 - 60 premi da L. 500 - 200 premi da L. 200

I biglietti invenduti non concorrono ai premi
PREZZO di ogni biglietto Lire DUE
Biglietti da 3 numeri L. 5 - Biglietti da 10 numeri L. 12

POCHE ORE DI VENDITA degli ultimissimi biglietti

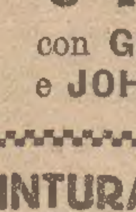


Quando una donna vuole, ci casca anche
Il campione del mondo



I MIGLIORI CAPOLAVORI DELLA PRODUZIONE MONDIALE SEMPRE AL
Cinema Garibaldi
OGGI
Il figlio dello sceicco
con RODOLFO VALENTINO e VILMA BANKY
Prossimamente
La carne e il diavolo
con GRETA GARBO e JOHN GILBERT



TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4



Malcolm Tod
oggi trionfa al «REGINA»!



CEDROFORM
pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.
Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE



Agli
automobilisti italiani
PIRELLI
offre
gratis una camera d'aria
per ogni copertone d'automobile acquistata presso le proprie filiali ed i rivenditori
dal 20 febbraio al 15 marzo 1928

L'automobilista veramente italiano non acquista che gomme veramente italiane

3 giornate Vendita Scampoli (giovedì venerdì sabato)
Riduzioni fino oltre metà prezzo
SETERIE in serie da L. 4. 7. 10. 15. 20. 25. 30.
LANERIE „ „ 4. 9. 12. 18. 25. 35. 40.
COTONERIE „ „ 1.50. 3. 4. 5. 7.
Weiss

ORFEO

# Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 marzo**

**Turno Generale.** Marinai (12) 1; giovani coperta in I (1) 11; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (47) 1; fuochisti (17) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

**Turno Lloyd Triestino.** Marinai (30) 1; giovani coperta in I (—) 11; giovani coperta in II (3) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (14) 1; carbonai (4) 16; mozzi macch. (1) 1.

**Turno Cosulich: Nord.** Marinai (8) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (6) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 6; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

**Turno Cosulich: Sud.** Marinai (8) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (12) 1; ingrassatori (—) 7; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

**Nav. Libera Triestina: Nord.** Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 6; carbonai (5) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

**Nav. Libera Triestina: Sud.** Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

**Turno Tripcovich.** Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (13) 1; carbonai (2) 1.

**Turno Gerolimich.** Marinai (14) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 7 marzo: 1177; imbarcati e cancellati 45; totale inscritti all'8 marzo: 1132.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Molte famiglie*: Vi consigliamo di chiedere la riduzione del vostro cognome nella forma di «Ghersi» che ormai è già stata accolta in altri casi e che servirà a togliere ogni eventuale dubbio circa l'italianità del cognome stesso.

*Delpiero - Fiume*: Il diritto di risarcimento ai danni di guerra è stato riconosciuto anche ai cittadini già pertinenti a Fiume divenuti di pieno diritto cittadini italiani. Tanto più esso spetta quindi agli ex regnicoli residenti a Fiume. Col Decreto Min. 29 aprile 1927 (Gazz. Uff. 6 settembre 1927, n. 206) è stata disposta la liquidazione dei danni di guerra subiti nel territorio di Fiume annesso al Regno. Le relative domande dovevano essere presentate all'Intendenza di Finanza di Fiume entro il 31 dicembre 1927. S'intende che tale liquidazione riguarda soltanto ed esclusivamente i veri e propri danni di guerra ossia: danni causati da operazioni belliche e non già altri danni come quelli derivanti da lucro cessante, abbandono di domicilio e così via. Ai regnicoli già residenti nella Venezia Giulia furono a suo tempo assegnate delle indennità per danni di altra specie. Si ritiene però che analogo provvedimento non sarà adottato per gli ex regnicoli che risiedevano a Fiume.

*«Solitario»*: La sua domanda è poco chiara per poterci fare un concetto esatto di quale fosse stato l'incarico da lei assunto e la sua responsabilità. Se lei ha fatto unicamente da mediatore e si tratta di caso di forza maggiore dipendente dall'incostanza dei tempi è certo che non potrebbe esser tenuto responsabile dei danni, ma se invece lei si è assunto non solo l'acquisto della merce, ma pure il trasporto, la caricazione ecc. ecc. ed ha trascurato di farli a regola d'arte è ovvio che una colpa l'ha. Comunque, al Procuratore del Re si potrebbe parlare unicamente nel caso che da parte sua vi fosse un «dolo», ciò che dalla sua esposizione di fatti non risulta.

*A. M.*: Enrico Caruso è morto di peritonite, in causa di un ascesso sotto il diaframma della pleura, a Napoli il 2 agosto 1921.

## BORSA DI TRIESTE

(7 marzo 1928)

| | 6/3 | 7/3 | | 6/3 | 7/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 76.50 | 76.50 | Lussino | 318 | 318 |
| Littorio | 86.50 | 86.30 | Martinol. | 175 | 175 |
| Cons. 5% | 86.40 | 86.30 | Merid. | 766 | 756 |
| Obbl. Ven. | 78.35 | 78.20 | Oceania | 93½ | 93½ |
| B.Tes.nov. | 95.— | 95.— | Premuda | 502 | 502 |
| Dan.-Sava | 215 | 215 | Tram | 174 | 174 |
| Comit | 1300 | 1300 | Tripcovich | 236 | 236 |
| B. C. T. | 568 | 568 | Ampelea | 350 | 350 |
| Credito | 855 | 857 | Cant. Nav. | 141 | 145 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 90½ | 90½ |
| » » B | 600 | 600 | Fin.-Cosul. | 190 | 185 |
| B. N. Cred. | 566 | 566 | Cem. Dal. | 590 | 590 |
| B. Roma | 112 | 112 | Isonzo | 90 | 90 |
| Cred. Pop. | 290 | 290 | Spalato | 253 | 253 |
| Zivnost. | 291 | 291 | Kerka | 122 | 122 |
| Generali | 6410 | 6390 | Sicmat | 176 | 176 |
| Ass. Ital. | 1325 | 1270 | SELVEG | 405 | 405 |
| Infortuni | 3650 | 3600 | S. T. El. G. | 90½ | 92 |
| Riun. A | 2740 | 2640 | Gas-Roma | 772 | 768 |
| Riun. B | 2740 | 2630 | Ilva | 152 | 151 |
| Sigorta | 250 | 260 | Jutificio | 400 | 400 |
| Adria | 206 | 205 | Off. nav. | 85½ | 85½ |
| Cosulich | 200 | 200½ | Pastificio | 236 | 236 |
| Nav. Dal. | 120 | 123 | Pilatura | 323 | 323 |
| Gerol. | 604 | 604 | St.Dalmine | 113 | 113 |
| Libera T. | 317 | 316 | St. Tecnico | 265 | 265 |
| Istria-Tr. | 253 | 258 | Terni | 422 | 417½ |
| Lloyd Tr. | 688 | 686 | | | |

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.80 a 92.10; dollari da 18.65 a 18.80; scellini da 263 a 271; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 6/III: L. 365.47.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla** Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | 12.30 | Denaro 9.30 | 12.30 | Lettera 9.30 | 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | — | — | — | — | 622 |
| maggio | — | — | 600 | 600 | — | — | 618 |
| luglio | — | — | 600 | 600 | — | — | 615 |
| settem. | — | — | 600 | — | 625 | 620 | 612 |
| dicembre | — | — | 600 | 590 | 615 | 605 | 607 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| Consegne | Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30 | 12.30 | Lettera 9.30 | 12.30 | Corsi liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| febbraio-marzo | — | — | — | — | — |
| aprile-agosto | — | — | — | — | 136 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.825; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 85.90; Obbligazioni Venezie 78.25; Litt. c. 85.925.

CAMBI: Francia 74.43; Svizzera 364.25; Londra 92.314; Olanda 762; Spagna 316.42; Belgio 263.70; Berlino 452.50; Vienna 267; Praga 56.10; Romania 11.60; Argentina oro 18.36; Argentina carta 8.06; New York 18.919; Canadà 18.89; Oro 365.05; Belgrado 33.30; Budapest 331; Albania 366.25; Norvegia 503; Russia 97.

**Borsa di Roma.** Rendita 76; Consolidato 85.90; Obbligazioni Venezie 78.35; Banca d'Italia 2392; Commerciale It. 1296; Credito It. 806; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 563; Meridionali 756; Cosulich 197.50; Libera Triestina 319; Terni 419; Montecatini 244.50; Gas 762; Cementi Spalato 258.

**Borsa di Genova.** Rendita 76; Consolidato 86.20; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2396; Commerciale It. 1297; Credito It. 802; Banco Roma 111.50; Banca Naz. Cred. 563; Meridionali 754; Mediterranee 425; Libera Triestina 314; Cosulich 197; Terni 416.50; Cementi Spalato 286.

**Borsa di Firenze.** Rendita 76.10; Consolidato 86.20; Obbligazioni Venezie 78.30; Banca d'Italia 2385; Commerciale It. 1298; Credito It. 807; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 565; Meridionali 757.

**Borsa di Torino.** Rendita 75.70; Consolidato 85.90; Banca d'Italia 2398; Commerciale It. 1297; Credito It. 801.50; Banco Roma 112; Banca Naz. Credito 565.50; Meridionali 755; Mediterranee 425; Cosulich 196.

**Borsa di Venezia.** Rendita 76.15; Consolidato 86.15; Obbligazioni Venezie 78.30; Banca d'Italia 2390; Commerciale It. 1299; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Assicurazioni Generali 6420; Adriatica di Elettricità 254.

**Borsa di Ginevra.** Cambi: Italia 27.4125; Francia 20.435; Inghilterra 25.3462; New-York 5.1943; Belgio 72.40; Spagna 87.70; Olanda 209.05; Germania 124.20; Austria 73.175; Svezia 139.425; Norvegia 138.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.875; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma - Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. A. CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 66105 A

**ABBISOGNANDOVI** ottimo personale servizio, privati, albergatori, rivolgetevi Machiavelli 24, pt. 66097 A

**CAMERIERA,** bambinaia, domestica capace lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, I. 66038 A

**CUOCA** offresi a piccola famiglia. Via Roma 15, pianoterra. 35516 A

**DOMESTICA** capace cucinare, tutti lavori, offresi. S. Lazzaro 19, portinaia. 66085 A

**RAGAZZA** con buoni attestati, offresi. Via Mazzini 11 IV. 66114 A

**SEDICENNE** parla italiano, tedesco, offresi piccola famiglia durante giornata. Offerte cassetta 12577 A, Unione Pubblicità. 12577 A

**SIGNORINA** tedesca, giovane, cerca occupazione tutto giorno presso uno, due bambini. Cassetta 12599 A, Unione Pubblicità. 12599 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. CAMERIERE,** cuoche, bambinaie, governanti, vicemadre, domestiche, personale fiducia, privati, albergatori Trieste, Genova, Napoli, cercansi. Zonta 5 I. 66105 B

**A. CUOCHE,** domestiche, cameriere, altro personale, secondo cameriere cercansi Trieste, altre città; alte paghe. Machiavelli 24. 66097 B

**A. DOMESTICA** brava, con libretto, cercasi. Via Ginnastica 55, Asaro. 35563 B

**A. ISTITUTRICE,** cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 35539 B

**BAMBINAIA** praticissima neonati, capace lavare, stirare, con buoni attestati, cercasi. Via Ghega 1, p. 4, Oblath. 66040 B

**BAMBINAIA** pratica, oppure nurse, con attestati e referenze, per bambino d'un anno, cercasi. Offerte in iscritto cassetta 12582 B, Unione Pubblicità. 12582 B

**CUOCA** brava, oppure domestica capace cucinare, cercasi. Presentarsi 8.30-11 via Trento 4, III. 66063 B

**DOMESTICA** 30-35-enne con attestati, cercasi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 66074 B

**DOMESTICA** capace con attestati cercasi prontamente. Via Carducci 30, primo, porta 4. 35589 B

**DOMESTICA** media età, buoni, lunghi attestati, sappia cucinare, cerca persona sola. Via Valdirivo 4, III, destra. 35527 B

**DOMESTICA** capace cucinare, rammendare cercasi. Burlo 1, II, destra, angolo Lazzaretto. 7596 B

**DOMESTICA** sappia perfettamente cucinare cercasi. Via Aleardi 1, porta 9. 66051 B

**DOMESTICA** brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, III. 35517 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, I, porta mezzo. 66027 B

**DOMESTICA** capace di tutti lavori di casa cercasi. Balpoggio 3, III, sinistra. 66033 B

**DOMESTICA** media età, sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati. Mensile 160. Via Benvenuto Cellini n. 3, scala seconda, primo piano, destra. 35557 B

**DOMESTICA** onesta, capace, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Rivolgersi Battisti 9, II, sinistra; ore 10-12. 65941 B

**DOMESTICA** capace cucinare, con attestati, cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 35572 B

**PRESTASERVIZI** brava, cercasi. Toro 8, III destra. 35523 B

**PRESTASERVIZI** dalle 7.45 alle 12 cercasi, 100 mensili. Via Chiadino 4 (villa), prolungata via Istituto. Presentarsi dopo le 8. 35564 B

**PRESTASERVIZI** per intera giornata cercasi. Cologna-Scoglietto 61, porta 11. 66095 B

**RAGAZZA** brava, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10-11 e 15-17 indirizzo al Piccolo. 35513 B

**RAGAZZA** brava cercasi. Olivo, via Sanità 16, II p. 35541 B

**RAGAZZA** per cucina, alloggio in casa, cercasi. Ristorante Piazza Hortis 7. 35515 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. A** parrucchiere offresi signorina capacissima taglio capelli signora. Cassetta 12521 C, Unione Pubblicità. 00021 C

**CHAUFFEUR** meccanico, emiliano, licenza tecnica, disposto servizi casa, offresi, miti pretese, buone referenze. Cassetta 12578 C, Unione Pubblicità. 12578 C

**CONIUGI** civili, anziani, senza figli, offronsi portinai o custodi uffici. Cassetta 12532 C, Unione Pubblicità. 12532 C

**CONTABILE gestisce casa propria, piccole contabilità lire cento mensili, altre prezzi miti da convenirsi. Cassetta 12606 C, Unione Pubblicità.** 12606 C

**CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, offresi. Gentili offerte cassetta 12592 C, Unione Pubblicità.** 12592 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, sloveno; dattilografo, lavoratore indipendente cerca occupazione. Cassetta 12576 C, Unione Pubblicità. 12576 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, sloveno, perfetto contabile, 14 anni pratica offresi. Cassetta 12597 C, Unione Pubblicità. 12597 C

**CONTABILE** provetto, corrispondente concetto trilingue, stenodattilografo, solida coltura tecnico-commerciale, miti pretese. Alberto Teja, Mazzini 46, II, presso Cesaratto. 66051 C

**DATTILOGRAFA** pratica tutti lavori ufficio, eventualmente corrispondenza, offresi seria ditta. Offerte cassetta 12551 C, Unione Pubblicità. 12551 C

**DUEMILA** offre pensionato media età, fidatissimo, garanzie, per buona, stabile occupazione. Cassetta 12434 C, Unione Pubblicità. 12434 C

**ESPERTO in tachymetria, tracciamento (ferrovie, strade), piani di terreni e montanistici, assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis. Imbriani 7.** 65786 C

**EX** impiegato postale, corrispondente indipendente tedesco, stenografo, conoscenza altre lingue, pratico cassa, conti, offresi, anche mezza giornata. Cassetta 12574 C, Unione Pubblicità. 12574 C

**FERRAMENTISTA** perfetto ramo ferramenta, utensili, articoli tecnici, parla quattro lingue, lunga pratica, offresi. Cassetta 12603 C, Unione Pubblicità. 12603 C

**FUOCHISTA** patentato conduttore tutti tipi caldaie, ottime referenze, occuperebbesi. Cassetta 12500 C Unione Pubblicità. 12500 C

**GIOVANE impiegato corrispondente e contabile esperto tutti lavori ufficio, cerca di cambiare attuale impiego; modeste pretese. Offerte cassetta 12569 C, Unione Pubblicità.** 12569 C

**GIOVANE** aiutante cucina, lunga pratica, attestati, buone referenze, offresi. Cassetta 12526 C, Unione Pubblicità. 12526 C

**GIOVANE** 21-enne, libero servizio militare, assolto scuole commerciali, ottime referenze, cerca posto principiante, minime pretese. Offerte cassetta 12583 C, Unione Pubblicità. 12583 C

**MECCANICO** chauffeur, 26.enne, offresi. Indirizzo: Via Giulia 41, fabbrica specchi. 35510 C

**PENSIONATA** statale, pratico commercio, corrispondente italiano, tedesco, propria macchina, cerca occupazione a giornata, o alcune ore, anche nel proprio domicilio. Piazza Valle 1, porta 7. 7591 C

**PENSIONATO,** persona fiducia offresi riscuotitore, lavori interno, magazzino, ecc. Offerte cassetta 12573 C, Unione Pubblicità. 12573 C

**REGALA** 2000 ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600. Bianchi, Giustinelli 6. 35366 C

**SARTA** calzoni e gilet cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 66070 C

**SIGNORINA** distinta, pensionata bancaria, praticissima lavori ufficio, desidera occupazione pel pomeriggio. Piccolomini 13, primo, destra. 35548 C

**SIGNORINA** bella presenza, conoscenza italiano, sloveno, ottime referenze, cerca posto commessa manifatture, calzature, chincaglierie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66030 C

**SIGNORINA** distinta cerca posto quale impiegata o cassiera. Offerte cassetta 12488 C Unione Pubblicità. 00001 C

**SIGNORINA** paziente, affettuosa, offresi per bambini o signora sola. Indirizzo Piccolo. 35530 C

**SUONATORE** di saxofono contralto, cerca occupazione. Via dei Bosco 34, II, sinistra. 66013 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. SARTO** eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, piano I. 66084 CC

**MENDARESSA** di provata perfezione, specialità stoffe. S. Zaccaria 3, I. 66082 CC

**MODISTA** accurata confezione feltri, riforma paglie; prezzi mitissimi. Occhipinti, Boccaccio 12, I, destra. 35545 CC

**MONOGRAMMI** ricamati perfezione, prezzi ribassati, assumonsi. Crispi 3, porta 4. 66025 CC

**RICAMATRICE** eseguisce qualsiasi ricamo, disegna, fa monogrammi, confeziona biancheria elegante. Indirizzo al Piccolo. 35529 CC

**SARTA** tagliatrice, capace qualsiasi modello, offresi anche a giornata. Ruggero Manna 24, porta 4. 35533 CC

**SARTA,** confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 35553 CC

**SARTA** capacissima, eseguisce qualsiasi modello signora o bambini; prezzi miti. Stoppani 5, Stor. 35528 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti signora. Via Zudecche 2, II, Campagnari. 66035 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazione vestiti uomo. Gelsi 12, piano I. 35489 CC

**SARTO** confeziona vestiti I categoria, lire 115; rivoltature, riparazioni prezzi bassi. Carmes. Carducci 30, p.terra. 12575 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**AMBO** sessi offriamo lavoro forte guadagno. Scrivere Biasatti, casella postale Cividale. 12562 D

**CONTABILE** bilancista ed un corrispondente italiano-tedesco, cercansi. Offerte con indicazione referenze e pretese, cassetta 12596 D, Unione Pubblicità. 12596 D

**DATTILOGRAFA** praticante ufficio, 200 lire mensili, cercasi. Presentarsi 11-12, Milano 29, II. 35508 D

**DONNA** per portare biancheria, pomeriggio, cercasi. Pietà 31, porta 10, stiratrice. 66087 D

**GARZONA** cerca Salone Elena. Corso Garibaldi 25. 35569 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi prontamente. Canova 22, porta 22. 66091 D

**IMPIEGATO** giovane, stenodattilografo, possibilmente stenografia tedesca, cercasi. Offerte con pretese, cassetta 12595 D, Unione Pubblicità. 12595 D

**LAVORANTE** parrucchiera e mezza lavorante, ottimo salario, posto stabile, cercansi. Via S. Michele 36. 35554 D

**LAVORANTE** e mezzalavorante sarte uomo, capacissime, cercansi. Corso Garibaldi 17, Bellanova. 35521 D

**LAVORANTE** modista, capacissima, cercasi prontamente: presentarsi dopo le 9. XX Settembre 22, I. 66037 D

**MEZZI** lavoranti e ragazzi pulitori, cercansi. Officina galvanica via Artisti 9. 35532 D

**MEZZO** lavorante falegname di fino, cercansi. Via Tiziano 1. 66089 D

**PRINCIPIANTE** sarta uomo, cercasi. Via Valdirivo 23, piano I Gregori. 35583 D

**RAGAZZETTE** per a-jour cercansi. Via Settefontane 41, porta 4. 35561 D

**RAGIONIERE** diplomato, età massima 24 anni, cerca importante azienda pubblica. Offerte con curriculum vitae e referenze, cassetta 12499 D Unione Pubblicità. 12499 D

**SIGNORINA** con cognizioni di contabilità, buone referenze, preferibile se occupava già altro posto, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 12585 D, Unione Pubblicità. 12585 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta, italiano, tedesco, pratica ufficio, contabilità, libera subito, cerca seria ditta. Offerte con referenze e pretese urgentissime, cassetta 12589 D, Unione Pubblicità. 12589 D

**VELAIE** possibilmente pratiche lavoro di macchina, cercansi prontamente. E. Siebert, Trieste, Puntofranco n. 2, porta 75. 35549 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** elegante, possibilmente ingresso indipendente, presso non mestierante, cerca commerciante spesso assente. Offerte: tessera ferroviaria 631663, fermo posta, Trieste. 35525 E

**MATRIMONIALE** ingresso libero, eventualmente comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte: Felice Venezian 20, officina. 35516 E

**STANZA** mobiliata, paraggi S. Vito, presso piccola famiglia, cerca impiegato. Offerte dettagliate, cassetta 12602 E, Unione Pubblicità. 12602 E

**STANZA** mobiliata, ingresso libero, centro, cerca distinto. Indicare prezzo cassetta 12594 E, Unione Pubblicità. 12594 E

**STANZA** vuota, cercano coniugi distinti, soli. Scrivere cassetta 12598 E, Unione Pubblicità. 12598 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A A. STANZA** mobiliata affittasi. XX Settembre 68. 66056 F

**A A A. «PIED-à-terre»** centrale, bellissima stanza e salotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66029 F

**A A. CAMERA** due letti, stanzetta un letto affittansi persone distinte. Fonderia 3, porta 1. 35571 F

**A. A. DISTINTO** affittasi mobiliata. Battisti 20, III, porta 20. 65943 F

**A A. MOBILIATA,** luce, ascensore, eventualmente vitto, affittasi. Sanità 7, Bencina. 66039 F

**A A. MOBILIATA** grande, luce, ingresso scale, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 66109 F

**A A. MOBILIATA,** luce, affittasi prontamente. Goldoni 11, porta 21. 66111 F

**A A. STANZA** ingresso libero affittasi. Via Cunicoli 13, porta 9. 66050 F

**A A. STANZA,** vitto abbondante, affittasi, buon prezzo. Battisti 33. Stingli. 66065 F

**A. ABBONDANTI** pasti, compreso cene, tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale. Corso Vittorio Emanuele III. 2. 35409 F

**A. BELLA** mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Galleria 11, II. 35562 F

**A. CAMERA** soleggiata, vitto, prezzo modico, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, sinistra. 35574 F

**A. CAMERA** due letti, chiara, elegante, affittasi distintissimi. San Francesco 51, porta 9. 660682 F

**A. MATRIMONIALE,** centro, comfort, affitta persona sola. Timeus 14, terzo, 15. 35558 F

**A. MOBILIATA** vista mare, luce, via Orologio 6, III, porta 9. 7589 F

**A. MOBILIATA** elegantemente, grande, indipendente, stufa, con uno o due letti, affittasi a distinto signore, eventualmente ottimo vitto. Rossetti 43, I, porta 10. 66058 F

**A. MOBILIATA** bellissima, ariosa, luce, affittasi. Rivolgersi Sette fontane 27, cartoleria. 66066 F

**A. MOBILIATA** vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 66090 F

**A. STANZA** elegantissima, grande, soleggiata, massima pulizia, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 66108 F

**A. STANZETTA** bellissima, ariosissima, affittasi distinto. Rossetti 28, porta 19. 66080 F

**AMBULANZA,** camera d'aspetto mobiliata, centro, affittasi 200 mensili, luce e servizio compresi. Indirizzo al Piccolo. 35534 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Pietà 8, I, destra. 35570 F

**CAMERA** una, due persone, con vitto, affittasi. Rapicio 6, porta 2. 35540 F

**CAMERA** mobiliata affittasi presso persona sola. Via Giacinto Gallina 4, I, scala II porta 9. 35542 F

**CAMERA** vuota, uso ufficio, oppure coniugi soli, affittasi. Via Madonna del mare 19, I, sinistra. 35547 F

**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, indipendente, luce, affittasi; visitare dalle ore 18.30 in poi. Via Pilone 2, interno. 66079 F

**CAMERA,** cameretta, vuote, per ufficio, affittansi. Via Valdirivo 9, I, sinistra, dalle 8-15. 66059 F

**CAMERA** comodo cucina, cameretta per una persona distinta, affittansi. Via Crociferi 3 II. 7594 F

**CAMERA** o cameretta mobiliata, pulitissima, luce, affittasi a distinto stabile. Via Fabbri 3, II, sinistra, vicinanze Tribunale. 7593 F

**CAMERA** semplice, ingresso libero, affittasi 100 mensili. Valdirivo 34 III. 66113 F

**CAMERA** mobiliata, con luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 35526 F

**CAMERA** due letti, anche vitto, affittasi a due persone senza figli. Fabio Severo 41, porta 18. 66060 F

**CAMERA** mobiliata, luce, affittasi. Via Rapicio 4, terzo, porta 9. 35512 F

**CAMERE** due vuote, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35577 F

**CAMERA** mobiliata, luce, paraggi Giardino, affittasi signorina seria. Indirizzo Piccolo. 35550 F

**CAMERINO** mobiliato, tutto nuovo, luce, comfort, affittasi presso coniugi soli. Ponziana 123, porta 13. 35522 F

**CAMERINO** affittasi onesto operaio. Malcanton 19, I, terza porta destra. 35509 F

**IN** ambiente famigliare offresi a serissimo stabile, stanza mobiliata signorile, attiguo bagno, eventualmente pensione sceltissima. Carducci. Indirizzo Piccolo. 66032 F

**MATRIMONIALE,** luce, comodo cucina, affittasi distinti. Gatteri 17, porta 5. 35565 F

**MATRIMONIALE,** sala pranzo, elegante, cucina, bagno, ambiente distinto, affittasi. Torre bianca 43-14, angolo Carducci. 66102 F

**MATRIMONIALE** bene mobiliata, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Palestrina 1, terzo, sinistra. 35543 F

**MOBILIATA** elegante, luce, pulitissima, affittasi. Fornace 3, I, porta 10. 66112 F

**MOBILIATA** affittasi presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 35559 F

**MOBILIATA,** uno, due distinti, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Tesa 6, primo. 35578 F

**MOBILIATA,** luce affittasi prontamente. Donadoni 14 A, I, porta 4. 35560 F

**MOBILIATA** affittasi a due amici o coniugi. Chiozza 26, terzo. 66076 F

**MOBILIATA,** luce, pulizia, affittasi distinto signore o signora. Azeglio 20, porta 5. 66034 F

**MOBILIATA,** vista strada, luce, vitto, affittasi. S. Nicolò 10, primo. 66051 F

**MOBILIATA** bella, affittasi. Torre bianca 10, porta 8. 66041 F

**MOBILIATA** chiara, luce, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3 I, porta 6. 35588 F

**MOBILIATA** affittasi due persone dabbene. Piazza Hortis 2, II, destra. 66046 F

**MOBILIATA** affittasi distinto. Burlo 1, I, destra. 66047 F

**MOBILIATA** bella, soleggiata, due finestre, stufa, luce, ingresso libero, affittasi prontamente ufficiale distinto, stabile. Galleria 4, porta 10, parallela San Michele. 66025 F

**STANZA** grande, soleggiata, luce, cura vestiario, signore distinto, unico subinquilino affittasi. Visitare 10-12, 16-18. Galatti 8, I sinistra. 35579 F

**STANZA** d'affittare. Via Genova n. 15, II sinistra. 35573 F

**STANZA** mobiliata affittasi, esclusi uomini. Imbriani 1, negozio. 35556 F

**STANZA** bene mobiliata, luce elettrica, massima pulizia affittasi. Donadoni 1 b, II sinistra. 66077 F

**STANZA** vuota uso ufficio, ditta seria, ingresso libero affittasi. Battisti 13, II. 35519 F

**STANZA** vuota affittasi a persona sola. Tigor 8, porta 2. 66052 F

**STANZA** affittasi distinto signore estero, buona pensione, presso famiglia tedesca. Francesco Crispi 39, I destra. 66057 F

**STANZA** matrimoniale da pranzo, eventualmente una un letto affittasi persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 66055 F

**STANZE** due uso ufficio, corso primo piano luce, telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 66071 F

**STANZE** 3 uso ufficio, telefono affitto. Piazza Borsa 9, mezzanino. 66028 F

**STANZETTA** in centro affitto a signorina o signora impiegata. Via Artisti 9, III. 66054 F

**STANZETTA** sul davanti, soleggiata, bene mobiliata, affittasi. S. Michele 10 porta 3. 7590 F

**UFFICIO** via Mazzini e stanza ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 66062 F

**UFFICIO** (vuoto), primo piano, ingresso scale, affitta amministratore. Torrebianca, N. 21. 35103 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. DANZE** moderne e scena, imparate adulti, bambini dalla paziente maestra delle Grazie Scuola via S. Francesco, 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

**A. A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 66086 G

**ACCADEMIA** danza, Francesco 10. Ultime novità, private, riunite. Informazioni seralmente. 35500 G

**ALLA** Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 int. Inizio di classi collettive col 15 corr.: italiano, francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo, turco, ecc. Lezioni e traduzioni. 135 G

**AUDACE** Trento 5, Doposcuola, corsi preparatori esami scolastici, corsi commerciali, linguistici Tariffe ridottissime. Informazioni giornalmente, domeniche 11-13. 12530 G

**CONTABILE** in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 35350 G

**DATTILOGRAFIA,** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri n. 12. 62024 G

**DANZE** moderne insegnamento rapido, lezioni private, riunite, giornalmente dalle 12 in poi. Prof. Girardelli, via Crispi 7. 35589 G

**DISCHI** Pathè alcuni vendo lire 5 e 12, opere d'artisti celebri e operette. Via Passo S. Giovanni 2, barbiere. 35511 G

**DO'** lezioni di pianoforte a principianti, 20 mensili. Piccolomini 9, porta 8. 35524 G

**DODICI** mensili: violino, prestando istrumento per studiare casa, scuola giornalmente, domeniche. Indirizzo Piccolo. 7587 G

**INGLESE,** tedesco, francese, metodo speciale accelerato, corsi speciali 20 lire mensili s'iniziano giornalmente. Piazza Cavana 4 II. 7595 G

**ITALIANO,** latino insegna prof. Dilena. Corso Garibaldi 33, porta 12. 66044 G

**SCUOLA** dattilografia, macchine Underwood, lire 1 lezione. Mohovich, via Mazzini 17. 64746 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**IMPORTO** danaro trovato. Rivolgersi portineria Piazza Vinci 4, mattina. 66098 H

**MANCIA** a chi riporta 3 chiavi. Via Geppa 20, smarrite martedì 6 marzo. 66042 H

**PERSONA** riconosciuta ieri mattina prese ombrello chiesa S. Antonio vecchio, pregata depositarlo sacrestia, scanso dispiaceri. 7588 H

**TARGHETTA** metallo numero 567 smarrita. Pregasi portarla Agenzia recapito telegrammi Palazzo Poste, verso mancia. 35567 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. APPARTAMENTO** mobiliato, lussuoso, 5 stanze affittasi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66038 I

**A. QUARTIERE** camera, cucina, più grandi, vuoti, mobiliati, villini, magazzini affittansi, scambiansi. Zonta 5, I, 66105 I

**A. QUARTIERE** camera, cucina, vuoto affittasi prontamente. Provveditorio, San Lazzaro 23. 35539 I

**APPARTAMENTI** varie grandezze, ville vuote, magazzini, negozi centrici affittansi. Machiavelli 24. 66097 I

**APPARTAMENTI** 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Via Franca 15. 12275 I

**APPARTAMENTO** signorile sul principio del viale Regina Elena, rimpetto alla stazione centrale, tutto a mezzogiorno, in perfetto stato, composto di 4 stanze, una cameretta, bagno, cucina ed altri accessori, affittasi vuoto per maggio. Rivolgersi giovedì dalle 14.30-16, Scala Belvedere 2, IV, destra. 12601 I

**APPARTAMENTO con garage in villa nuova, paraggi S. Andrea, affittasi. Rivolgersi via Luzzatto 17, porta 15.** 35347 I

**CAMERA** cucina scambiansi con 2 camere cucina centro. Indirizzo Piccolo. 66116 I

**CAMERA,** cucina scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 66073 I

**LOCALE** piccolo, uso deposito, posizione centrica, affittasi prontamente. Pigione modica. Cassetta 668 I Unione Pubblicità. 668 I

**MAGAZZINO** interno, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35568 I

**MAGAZZINO con ufficio, metri quadrati 165, luce, acqua, telefono, vicinanza stazione centrale affittasi agosto. Cassetta 12605 I Unione Pubblicità.** 12605 I

**QUARTIERE** camera, cucina, stallo affittasi prontamente senza spesa alcuna. Fabio Severo 95. 66072 I

**QUARTIERE** due stanze, due camerini, confort affitto 2400, paraggi Piazza Garibaldi, scambiasi con altro di 3-4 stanze, confort paraggi via Roma. Corso Cavour. Cassetta 12567 I Unione Pubblicità. 12567 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, villini, stanze mobiliate, vuote affittasi. Garibaldi 17, primo. 66088 I

**UFFICIO completo, cinque stanze bene arredate, calefazione centrale, telefono, posizione centrale, primo piano, ascensore, cedesi prezzo conveniente. Richieste indirizzare Cassetta 12581 I Unione Pubblicità.** 12581 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**CAMERA,** cucina o camera con focolaio cercano coniugi pagando tre mesi anticipati. Offerte Cassetta 12590 L Unione Pubblicità. 12590 L

**LOCALE** centrale, pianoterra o magazzino per azienda, cerco. Preferenza paraggi marina. Indicare prezzo. Cassetta 12593 L Unione Pubblicità. 12593 L

**MAGAZZINO** vasto, possibilmente con corte o spazio esterno e pesa a ponte, cercasi. Cassetta 12563 L Unione Pubblicità. 12563 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. ALCUNE** volpi bianche, grigie, incrociate, marron, nere, faine, martore, puzzole, pelli guarnizione, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, I. 12284 M

**A. MACCHINA** plissè, vendesi. Negozio macchine Lan Lazzaro 10, Lacci. 66104 M

**A. MUFLON** grigio, collaro castorino, vendesi. Ruggero Manna 17, III. 35544 M

**A. SLITTA** per neve-ghiaccio (Toboggan) robusta, per 2-3 persone, vendesi, scambiasi con completo pungbaal, con buona fotografica o cannocchiale teatro. Via Signorelli 3, porta 19; soltanto ore 3-5. 34252M

**ANELLO** brillante, fotografica Zeiss 1:4,5 formato 6.5x9, vendonsi occasione. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 35531 M

**BANCHETTO** per atrio, pompa automatica per olio, macinino, pasta rottami 120 kg. vendonsi prontamente. Via Trento 5, negozio. 35590 M

**BRILLANTE** grande solitario lire 600, borsetta argento lire 130, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo.S 66062 M

**CANE** caccia, vendesi qualunque prezzo. Garibaldi 29, porta 6. 66096 M

**CANARINI** Harz-sassoni, bravissimi, lire 60 in poi, femmine razza. Ventisettembre 32, quinto. 35586 M

**CANARINI** gialli, maschio 50, femmina 15, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 35576 M

**CARRO** uso spaccio vini, carrettina uso magazzino, vendo. Media 4. 35566 M

**CARROZZELLA** bambini pieghevole, vendesi occasione. Via Manzoni 15, porta 5. 35555 M

**CARROZZELLA** pieghevole, triciclo ruote gomma, vendonsi. Via Boccaccio 6, terzo. 66064 M

**CASSAFORTE** occasione, vendesi prezzo favorevole. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 5474 M

**CASSAFORTE** Wertheim 2, macchina scrivere Remington 10, vendonsi occasione. Valdirivo 4, II. 66093 M

**DISCHI** alcuni vendonsi, lire 12. Via Giacinto Gallina, fotografo. 35437 M

**MACCHINA** scrivere «Adler», vendo occasione lire 850. Rakos, Milano 19. 66048 M

**MACCHINA** cucire Singer, carrozzella pieghevole, perfettissimo stato, 75, vendonsi. Concordia 27, I. 66049 M

**MACCHINA** fotografica ottimo stato, obiettivo Goers, vendesi. Rivolgersi Corso Garibaldi n. 4, orologiaio. 35632 M

**MACCHINA** Singer, spoletta rotonda, altra 180, vendonsi. Pozzo mare 2 I, d. 7592 M

**MACCHINA** cucire Singer, vendesi lire 130. Parini 9, negozio ferramenta. 66092 M

**MONTURA** diagonale, media statura, vendesi prezzo conveniente. Androna San Lorenzo n. 5, p. 4 (dietro Municipio). 35514 M

**PELLICCIA** lunga da signora, vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Canova, 20 I, Maghetti. 35587 M

**VIOLINI** completi, 1/2, 1/1, vendonsi occasione. Belpoggio 4, p. 21. 66067 M

**TOVAGLIA** e 6 salviette, ricamata mano, bellissima, vendesi occasionissima. Tor S. Lorenzo 8, porta 4. 66078 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**MACCHINA** Singer come nuova, spola rotonda, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 12572 N Unione Pubblicità. 12572 N

**ROTAIE** usate (metri 180), altezza 80, 90, cercansi. Scrivere indicando prezzo Carosio, Rossetti 25. 65972 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. ANCORA** diverse stanze pranzo, camere matrimoniali, potete acquistare dalla liquidazione a prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 7231 NN

**A. CAMERE** letto, pranzo (alcune lussuose), cucine, tavolini tè, fumo, portapiante ecc., vendonsi prezzo costo causa cessazione commercio. Negozio Viale Regina Elena 15. 35585 NN

**A. CAMERE** matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, prezzi bassissimi, Montagnari, Chiozza 39. 66015 NN

**A. STANZA** pranzo finissima mogano lucido, 12 pezzi, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 66115 NN

**CAMERA** una persona, susta, materasso, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, primo. 66096 NN

**CAMERA da pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 2400! altro palissandro, mogano, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale, faggio cotto garantito 1700! mogano, pioppo 1800, porte piene 2400 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, con suste, 1250; cucina laccata, marmi, moderna 800; per merce prezzi superiori ricevesi un regalo. Fonderia 10 magazzino (lato piazza Ospedale). 35584 NN

**CUCINA** bianca con marmi, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 35538 NN

**DIVANO** Machnich, armadio con specchio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35508 NN

**DIVANILETTO** velluto Goebelin 330, ottomane 240, vendonsi. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 66094 NN

**LAVAMANO** marmo, specchio 140, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 7592 NN

**LETTO,** armadio cassetti, vendo prezzo mite. Carducci 24, IV, porta 11. 35537 NN

**MATRIMONIALE** solidissima, moderna, materassi, suste, cortinaggi, modiglioni, sedie, tavoli, bagno completo, vendonsi qualunque prezzo traslocando. Sanità 7, porta 9. 66103 NN

**PIANI,** autopiani, della primaria fabbrica nazionale Fip, istrumenti perfetti di suono e lavorazione; ogni facilitazione e garanzia. Pagamento rateale, senza anticipo pianino occasione 2600. Mazzini 44. 35413 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Bechstein», Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI,** pianoforti, armonium, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni, pianino incrociate, lire 3400. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINI** finissimi, garantiti, vendita, scambi, facilitazioni, prezzi fabbrica ribassati. Scussa 8. 66110 NN

**PIANINO** incrociato, piastra, garantito, vendesi prezzo conveniente; altro noleggiasi. Solitario 25, III. 35535 NN

**PIANINO** mogano nuovo, 3 pedali, buonissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66045 NN

**PIANO** viennese cortissimo, perfettissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 66101 NN

**PIANOFORTI,** primarie marche, forti ribassi, seria garanzia, occasioni, noleggi. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 35286 NN

**STANZA** matrimoniale, cucina, vendonsi. Valle di Rozzol 696, I piano. 66106 NN

**SEDIE** (100) uso cinematografo, cercansi. Rivolgersi via Gallina, Bar Veneto. 35536NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A A A. BRILLANTI,** oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66019 O

**A A. BRILLANTI,** oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

**A. BRILLANTI,** oro, argenteria, acquistansi; assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

**A. SCARPE** signora, tutte cucite, tacco in cuoio e tacco legno, forme colori modelli modernissimi, lire 50 e lire 56, si possono acquistare solamente alla Calzoleria Triestina. Via Carducci 21. 12507 O

**FIORI** freschi, canestri, specialità ghirlande prezzi modicissimi. Soltanto Imbriani 1, Maron. 35556 O

**LEGATORIA** libri Guarnieri. Via Trento 7. Assume qualsiasi lavoro in cartonaggio, legature artistiche, commerciali. 16742 O

**LEGNAME** usato, 1200 correnti ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35551 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 12421 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**PIAZZISTI** per vendita articoli a rate, cercansi. Presentarsi ore 9-12 bar Europa, via Carducci 12. 66043 P

**PIAZZISTI** abili per nuovo articolo americano cancelleria, cercansi. Provvigione buona, vendita facile. Indirizzo al Piccolo. 35575 P

**AGENTE** per parte zona Venezia Giulia, provetto vendita macchine a rate, cerca importante società anonima Trieste. Requisiti: Esperienza commerciale, moralità ineccepibile, referenze primissimo ordine, cauzione tremila, durante periodo prova stipendio, spese viaggio, premio vendita. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Fare offerta dettagliata con «curriculum vitae» Cassetta 12579 P Unione Pubblicità.

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTOCARRO** «Praga» vendesi o scambiasi con 18 B. L. R. Indirizzo Piccolo. 65661 Q

**BERLINA** 503 oppure torpedo, cercasi buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 66036Q

**CAMION** portata possibilmente 1500 chili, acquistasi. Cassetta 12568 Q Unione Pubblicità. 12568 Q

**CAMIONCINO** Truo Ford perfetto ordine di marcia, impianto elettrico compreso, cercasi. Gobbi Orlando, Pontelagoscuro. 5285 Q

**FIAT** Vienna-Rimorchio Tolotti vendesi vera occasione. Rivolgersi Udine, Garage Villetta Da Frè. 5275 Q

**MOTO** Harley-Davidson 350, modello recentissimo, impianto elettrico, quasi nuova, vendesi. Autorimessa Miramare. Via San Francesco, 31. 35376 Q

**PARIGINA** impartisce francese, metodo accelerato, via Caterina 8, II, 9 65933 Q

**15 «Ter»** trasformato 3 A, compero occasione. Garage Torto, Pola. 12561 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AFFARONE,** calzoleria centrica posizione, completamente arredata, forte lavoro, quattro lavoranti, affitto minimo, vendesi causa partenza, lire settemila. Informazioni XX Settembre 33, portinaio. 66107 R

**APPREZZATISSIMO** lavoratorio fiori artificiali, cedesi condizioni favorevoli anche permutando merci. Deponti, Udine. 6237 R

**DISPONGO** lire 5000 quale cauzione per condurre spaccio vini oppure trattoria. Indirizzo al Piccolo. 35332 R

**FORNACE** laterizi Goriziano, moderna, media potenzialità, collocamento assicurato, cedesi condizioni favorevoli, eventualmente permutasi terreni. Deponti. Udine. 5235 R

**MUTUO** 50.000 dopo 13.000 su valore 700.000 cercasi. Amministrazione stabili. Torrebianca 27 66081 R

**NEGOZI** centro città, arredati, cedonsi qualunque articolo. Leban. Valdirivo 24, II. 66069 R

**NEGOZIO** commestibili piccolo, bene avviato, vendesi causa partenza, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35524 R

**PERSONA** giovane, capace ufficio, 10-20.000 disposta associarsi sviluppo avviata industria, cercasi: garanzia immobiliare. Cassetta 12604 R Unione Pubblicità. 12604 R

**SOCIO** 70-80 mila, cercasi per ingrandimento azienda, forte guadagno, capitale assicurato. Cassetta 12608 R Unione Pubblicità. 12608 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** uno o 2 quartieri, circa 3 camere, piccolo giardino, vicino Tram, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 12600 S Unione Pubblicità. 12600 S

**FABBRICATO** industriale metri cubi 2500, con fondo Guardiella, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35552 S

**STABILE** rendita, acquisterebbesi, circa L. 300.000, esclusi mediatori. Cassetta 12584 S Unione Pubblicità. 12584 S

**VILLA** o appartamento mobiliato, con giardino, comunicazione tram, 4 stanze, stanzino, bagno, luce, acqua e gas, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66083 S

**VILLA** signorile, posizione incantevole, tra Tricesimo e Tarcento, giardino due ettari circa, vendesi. Rivolgersi Pillan Daniele Fagagna. 5276 S

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**TRENTAQUATTRENNE** con bambina, settenne, buona, affettuosa, amorosa casa, povera, unirebbesi a signore affettuoso, anche anziano, marittimo. Cassetta 12580 U Unione Pubblicità. 12580 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. CALZATURE** uomo, lavorazione a mano, colori, forme moderne, vengono vendute a sole lire 85 il paio, unicamente alla Calzoleria Muratti, via Muratti, dirimpetto Cine Excelsior. 12507 V

**A RATE** vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine, corso Garibaldi 8 II. 66050 V

**A RATE** impermeabili, vestiti fatti e su misura, prezzi ribassati 40% fino 31 marzo, sartoria Carmes, Carducci 30, pt. 18575 V

**LODIS,** crema per calzature, è un altro ottimo prodotto della «Sidol». Ammorbidisce e conserva le scarpe, rendendole brillantissime. Apertura automatica. Chiedetela al vostro droghiere. 6609 9V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurb. 20-64. 66075 V

**OSTETRICA** Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze. Via del Sapone 5 quarto. 66100 V

**SARTORIA** uomo, massima accuratezza, confeziona pure tailleurs per signora. Facilitazioni pagamento. Michele 6 II. 35587 V

**TUTTI** italiani che viaggiano in Jugoslavia, possono servirsi dall'interprete Giuseppe Kramer, Ljubljana, Stari trg 28 III. 66023 V

**Cinema del Corso**

DOMANI — DOMANI

la brillantissima commedia tutta brio e gioiosità

**LA SIGNORINA JOSETTE MIA MOGLIE**

dal noto libro di **Paul Gavault**

E' una film di grazia e comicità in cui risalta l'arte dei bravi interpreti: **LIVIO PAVANELLI, ANDREE ROANNE, DOLLY DAVIS**

OGGI nella varietà grande debutto della

**Compagnia Tombolo, La Silva**

e le loro «girls».

Lussuosa messa in scena e ricchi costumi!

---

Quest'oggi, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente dopo una vita di bontà e di lavoro,

## Giovanni Papis

d'anni 83

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli MARIANNA in SCHRENZEL, ing. FEDERICO e CLEMENTINA, il genero dott. FELICE SCHRENZEL, e la nipote MAJA, anche a nome degli altri parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 48 di Corso Vittorio Emanuele III.

Gorizia, 7 marzo 1928.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

**Per espressa volontà dell'Estinto, si prega di tralasciare il gentile invio di fiori.**

---

## GIOVANNA MARSICH

d'anni 67

confortata dalla fede, dopo lungo soffrire, si spense stanotte, lasciando nel dolore il marito ed i figli, il fratello e la sorella, che unitamente agli altri congiunti tutti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 8 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via A. Meucci N. 2.

Trieste, 7 marzo 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

### RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore, per la perdita della nostra cara camma e nonna

**FRANCESCA ved. TASSINI**

i sottoscritti porgono vivissimi ringraziamenti.

Un grazie speciale al medico curante dott. **Quargnali** che cercò di lenirle le sofferenze.

**I figli, nipoti e famiglie congiunte**

---

### RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MORETTO, LARIA, DE GENNARO** e **NEGRELLO,** profondamente commosse per la compartecipazione al loro irreparabile lutto, ringraziano vivamente tutti i buoni che in vario modo vollero onorare il loro amatissimo

**ANTONIO MORETTO**

---

Con animo straziato i genitori **ALDO** e **GILDA,** il fratello **MARCELLO,** la fidanzata **ALICE WAGNER** partecipano l'immatura perdita del loro adorato

## rag. Arrigo Morpurgo

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 15, movendo dalla casa di via Domenico Rossetti N. 30.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentil invio di fiori**

---

Affrante dall'angoscia, la moglie **VITTORIA nata VIDOSSICH** e le figlie **MARIA** col marito **prof. ALBERTO WILLE** (assente), **LUISA de GARIMBERTI, ROSETTA** col marito **cap. GIUSEPPE ZACCI, VITTORIA,** a nome anche degli altri congiunti, partecipano la morte, avvenuta improvvisamente, nella notte tra il 5 e il 6, del loro adorato

## GIACOMO ZADRO

La salma del caro Estinto è stata tumulata ieri nel pomeriggio.

**Il presente serve di partecipazione diretta**

Trieste, 8 marzo 1928.